



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 19 maggio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 19 maggio 2017

Albinea

19/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 13	
Maurizio Ruozzi è il presidente di Automotive Consortium	1
19/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
Festival delle birre artigianali in piazza Lavezza	2
19/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 35	
Il vescovo di Bognastasera in parrocchia	3
19/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 35	
Ricerca idrocarburi, ecco il piano "Bugia"	4
19/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 36	
Tornate a casa nove famiglie su dieci	6
19/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 64	
Incontro sulla famiglia con il vescovo di Bologna	9
19/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 66	
La città storica ai raggi x	10
19/05/2017 La Voce di Reggio Emilia	
Il festival della birra fra rock e gastronomia	11
19/05/2017 La Voce di Reggio Emilia	
Maurizio Ruozzi riconfermato Presidente	12

Quattro Castella

19/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 20	
Si è spento il sorriso di Daniele Piombi	13
19/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 22	
FUORI PORTA	15
19/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 35	
Ricerca idrocarburi, ecco il piano "Bugia"	16
19/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 42	
La Chemco vince gara 2 e vola in finale	18
19/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 53	
Addio a Piombi, signore della tv	19
19/05/2017 La Voce di Reggio Emilia	
Morto il presentatore Daniele Piombi Per anni fu la voce del Corteo...	21

Vezzano sul Crostolo

19/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
Si ride in dialetto reggiano con gli attori di Qui'd Puianell	22
19/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 30	
«Per scuole e strade senza nuove risorse siamo paralizzati»	23
19/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 35	
Ricerca idrocarburi, ecco il piano "Bugia"	25
19/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 41	
Cordoglio per la morte di Valcavi	27
19/05/2017 La Voce di Reggio Emilia	
Un vezzanese nel backstage del concorso per future top model	28

Politica locale

19/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 15	
I soci traditi incassano solidarietà e "impegni"	29

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

19/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 2		<i>Gianni Trovati</i>	
Licenziamento per gli statali se «bocciati» per 3 anni di fila	31		
19/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3		<i>Valentina Maglione Bianca Lucia Mazzei</i>	
Tribunali delle imprese, cresce l' arretrato	33		
19/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 37		<i>Gianni Trovati</i>	
In Provincia torna in campo il voto diretto	35		
19/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 40			
Cessioni, «prezzo» determinante	36		
19/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 40			
La minusvalenza contabilizzata abbassa il reddito	38		
19/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 42		<i>Angelo Busani</i>	
Paga i danni il notaio che non adempie al «dovere di	40		
19/05/2017 Italia Oggi Pagina 32			
Caos compensazioni F24	42		
19/05/2017 Italia Oggi Pagina 32		<i>CELESTE VIVENZI</i>	
Dichiarazioni Iva, lettere in arrivo	44		
19/05/2017 Italia Oggi Pagina 34		<i>PAGINA A CURA DI ANTONIO CICCIA MESSINA</i>	
Accesso civico, armi spuntate	46		

19/05/2017 Italia Oggi Pagina 35	<i>LUIGI OLIVERI</i>	48
Affidamenti diretti sempre motivati		
19/05/2017 Italia Oggi Pagina 35	<i>MATTEO BARBERO</i>	50
Bilanci consolidati nei pasticci		
19/05/2017 Italia Oggi Pagina 35	<i>MATTEO BARBERO</i>	52
Patto, bocciato il condono sardo		
19/05/2017 Italia Oggi Pagina 37	<i>PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI</i>	53
Rinegoziazione debiti al rush		

LA NOMINA

Maurizio Ruozi è il presidente di Automotive Consortium

REGGIO EMILIA Raggruppa 11 aziende reggiane che occupano complessivamente oltre 350 lavoratori. Durante l'assemblea di Automotive Consortium, consorzio per l'internazionalizzazione delle imprese, tenutasi nei giorni scorsi, Maurizio Ruozi, titolare di Flexbimec International di Albinea, è stato eletto presidente. Ruozi, 46 anni, vede rinnovato il suo mandato per la seconda volta dopo i positivi risultati raggiunti, mentre Silvio Alberti è al suo primo mandato come vicepresidente.

L'assemblea ha inoltre provveduto all'elezione del Cda, che risulta così composto: Andrea Salsi (F.lli Menabò), Franco Mantovani (MP Intralogistic), Maurizio Ruozi (Flexbimec), Pietro Bertolini (Apo Fluid) e Silvio Alberti (Prima Industries).

Dopo la nomina, il presidente ha dichiarato: «Il nuovo Consiglio ha già individuato i paesi nei quali concentrare le future azioni: Usa, Sud America e Sudafrica. Continueremo a lavorare in squadra, valorizzando le nostre specifiche competenze, scambiando informazioni, conoscenze ed opportunità commerciali internazionali agendo di comune accordo».

Obiettivo del Consorzio è diffondere e valorizzare i prodotti innovativi e le attrezzature "made in Emilia" delle proprie aziende in tutto il mondo.

FERRARI
ATTIVITÀ
REGGIONE EMILIA
0522 01 00 00
0522 01 00 00
Via S. Maria, 11
41013 Albinea (RE)

REGGIO ECONOMIA

COOPERATIVE SOCIALI
L'ovile, numeri da record
Fatturato da dieci milioni

Il bilancio evidenzia un +18,8% sul piano dell'occupazione, pari a 286 lavoratori. Giro d'affari in crescita grazie alla diversificazione e alla fusione con il Villaggio

LA NOMINA
Maurizio Ruozi è il presidente di Automotive Consortium

CONCOMMERCIO
Scenari e strategie di mercato
Gli esperti oggi a confronto

DOMANI A MILANO
Una delegazione della Cgil
alla marcia per l'accoglienza




DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2017

730 UNICO INVITI TASI

5222 45290

VENDETTA GIUDIZIARIA

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

ANNUNCI IMMOBILIARI DEL MESE DI LUGLIO 2017

del Tribunale di Reggio Emilia

albinea

Festival delle birre artigianali in piazza Lavezza

ALBINEA Due giorni di birre artigianali con rock e ottimo cibo. Questo il programma del fine settimana ad **Albinea**, dove si terrà il Festival delle birre artigianali.

L' appuntamento è per oggi e domani nel piazzale Lavezza, ai piedi del Parco Fola, con sette birrifici, tanta carne alla griglia, due gruppi rock.

I birrifici che hanno aderito all' iniziativa sono sette: Birrificio Oldo, La Carboneria, Beer Hunter, BeerBelly, Green Dog, Birrificio 238 e Vecchia Orsa. Il menù dei piatti che usciranno dalle ben fornite cucine della festa sarà, ovviamente, a base di carne alla griglia. Si potrà scegliere tra stinco con patate, mezzo pollo con patate, hamburger, wurstel da 450 grammi, grigliata mista, taglieri misti, spicchio bavarese e brezel.

A partire dalle 22 ci sarà spazio alla musica con il rockabilly anni '50 e '60 dei "Burning Guns" (questa sera) e dei "Willi Betz" (domani). «Siamo molto contenti di aver dato vita a un' iniziativa nuova nel panorama già ricco di sagre e appuntamenti estivi organizzati nel comune di **Albinea** - spiegano gli organizzatori -. Questo festival vuole essere un momento per divertirsi e passare due serate insieme. Aver puntato sui birrifici locali significa far assaggiare birre artigianali e dare risalto al territorio valorizzando sforzi e risultati dei produttori. Il tutto in un mix di musica dal vivo e carne alla griglia. Speriamo che la nostra proposta possa crescere sempre di più».

CORREGGIO

Birre, truck food e dj set per il compleanno del Birrificio Dada



La sera del settimo anniversario di nascita del Birrificio Dada di Correggio, nato nel 2010 da un'idea di Roberto "Dada" Biondi, tra musica e birra si festeggia il compleanno di un'attività che ha già fatto conoscere il territorio di Correggio in tutta Italia. La festa inizia oggi alle 18, proseguirà domenica (17) e terminerà domenica (18) nel piazzale Lavezza. Nonché a chi, protagonista della manifestazione, saranno le birre che hanno fatto nascere Birrificio Dada. Queste birre - quelle di qualunque denominazione e stile - faranno da sfondo a un'attività di degustazione e di dibattito con i birrai. Ma anche la birra sarà protagonista della festa. La sera sarà una birra creata per la festa dal Birrificio Dada, con un mix di stinco di manzo, wurstel, hamburger, spicchio bavarese e brezel. La festa sarà una birra creata per la festa dal Birrificio Dada, con un mix di stinco di manzo, wurstel, hamburger, spicchio bavarese e brezel.

Info: Tel. 0522 847220 - mail: info@birrificio.com - www.birrificio.com

ALBINEA

Festival delle birre artigianali in piazza Lavezza



Il festival delle birre artigianali in piazza Lavezza è un'occasione unica per gustare birre artigianali e carne alla griglia. Il festival è organizzato dal Comune di Albinea e dai birrifici locali. La festa sarà una birra creata per la festa dal Birrificio Dada, con un mix di stinco di manzo, wurstel, hamburger, spicchio bavarese e brezel.

Info: Tel. 0522 847220 - mail: info@birrificio.com - www.birrificio.com

RIVALTA

Una domenica nella natura con la festa di "Cortolanola"

GUALTIERI

Ballata di beneficenza al Sociale per aiutare La Melagrana onlus

CORREGGIO

Inizia l'estate del Pinocchio. Si balla con Little Taver

archer MESSOR

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Comunicazione Integrata

ARGENTA

IL MARCHIO DEL CAFE

OGNI BUONA LETTURA MERITA UN BUON CAFE

ComerGas

GPL RISCALDAMENTO

€ 0.450

servizio WASH BALL

GPL TUTTI I GIORNI

ORARIO CONTINUATO FINO ALLE 20:00

APERTI ANCHE LA DOMENICA!

Fogliano (RE) - tel. 0522/520291

Il vescovo di Bolognastasera in parrocchia

Questa sera il vescovo di Bologna, monsignor Matteo Maria Zuppi, guiderà un incontro nella sala polivalente della parrocchia di Albinea in preparazione alla tradizionale Festa della Famiglia. Tratterà il tema: "La famiglia culla e profezia dell' amore". Zuppi, da poco tempo vescovo di Bologna, è impegnato da sempre a servizio delle povertà; in precedenza è stato animatore e responsabile della comunità di Sant' Egidio a Roma.

VENERDI 19 MAGGIO 2017 GAZZETTA Scandiano ♦ Comprensorio Ceramiche 35

Ciclista in fin di vita, gli rubano la bici

Scandiano: 75enne in rianimazione. Dopo l'incidente con un furgone a Prato è vittima di un episodio di sciacallaggio

di Serena Arizzi

Un ciclista capogruppo di 75 anni, Luciano Scandiano, è rimasto ferito in modo gravissimo nel mattino alle 10.30 dopo essere caduto a Prato in un incidente. Il monarca di movimento, in staminate all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, in prognosi riservata.



Un ciclomotore è stato rubato dalla bicicletta di un ciclista. Foto: T. Scandiano

Il fatto che con l'incidente, i suoi familiari devono fare i conti con un alto di spese per il ricovero in ospedale, ha fatto scattare da parte del Comune di Albinea una serie di iniziative. Infatti, il sindaco Roberto Macrò ha chiesto ai consiglieri del Gruppo Democratico di chiedere al Comune di Albinea di farsi carico di una parte delle spese mediche. Quando il figlio del ciclista ha raggiunto la casa di Prato, la perquisizione non l'ha più trovato.

La dinamica dell'incidente è in fase di accertamento. La polizia municipale del Comune di Albinea ha avviato un'indagine per individuare il responsabile dell'incidente. Il gruppo di lavoro è formato da un gruppo di lavoro che si occupa di individuare il responsabile dell'incidente. Il gruppo di lavoro è formato da un gruppo di lavoro che si occupa di individuare il responsabile dell'incidente.

In quel momento Scandiano è caduto sottopiede in un'auto che, venuta dopo aver investito un ciclista, si è fermata in un'area di sosta. Il ciclista è stato trasportato in ospedale. Quando il figlio del ciclista ha raggiunto la casa di Prato, la perquisizione non l'ha più trovato.



Roberto Macrò, oggi al lavoro a Prato. Foto: T. Scandiano

Ricerca idrocarburi, ecco il piano "Bugia"

Il progetto parte da Rubiera e dal Modenese, ma la concessione riguarda molti altri Comuni

di Emma

Il territorio di Rubiera è stato individuato come area di ricerca idrocarburi. Il progetto "Bugia" prevede la ricerca di idrocarburi nel sottosuolo della zona di Rubiera e del Modenese.



La zona di ricerca "Bugia" comprende nel comune di Rubiera

Il territorio di Rubiera è stato individuato come area di ricerca idrocarburi. Il progetto "Bugia" prevede la ricerca di idrocarburi nel sottosuolo della zona di Rubiera e del Modenese.

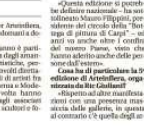
Il territorio di Rubiera è stato individuato come area di ricerca idrocarburi. Il progetto "Bugia" prevede la ricerca di idrocarburi nel sottosuolo della zona di Rubiera e del Modenese.

Da oggi a domenica Arteinfiera con artisti da tutta la regione

Il Prato ha una grande opportunità di promozione culturale. Dal 19 maggio al 21 maggio, la città ospiterà l'Arteinfiera, una manifestazione di arte contemporanea.

di Paolo

Il Prato ha una grande opportunità di promozione culturale. Dal 19 maggio al 21 maggio, la città ospiterà l'Arteinfiera, una manifestazione di arte contemporanea.



Artista che si esibirà al Parco Fierro di Scandiano

Il Prato ha una grande opportunità di promozione culturale. Dal 19 maggio al 21 maggio, la città ospiterà l'Arteinfiera, una manifestazione di arte contemporanea.

Il Prato ha una grande opportunità di promozione culturale. Dal 19 maggio al 21 maggio, la città ospiterà l'Arteinfiera, una manifestazione di arte contemporanea.

Ricerca idrocarburi, ecco il piano "Bugia"

Il progetto parte da Rubiera e dal Modenese, ma la concessione riguarda molti altri Comuni

RUBIERA Soffia verso Reggio Emilia l'eventuale allargamento dei test per trovare giacimenti di idrocarburi in terra emiliana. Il permesso attuale riguarda solo quattro Comuni, ma nella delibera originale del 2009 l'elenco reggiano era molto più corposo, e dal Secchia conduceva sino a Montecavolo e Quattro Castella. Mercoledì scorso i sindaci di Rubiera, Fiorano, Formigine e Sassuolo si sono schierati contro il via libera ottenuto dall'azienda petrolifera statunitense Aleanna Resources per effettuare sondaggi nel sottosuolo dei loro territori, uniti dal corso del fiume Secchia. Si tratterebbe di analisi non invasive, realizzate con dei sonar "evoluti" montati su mezzi mobili e in grado di generare onde capaci di individuare eventuali depositi di idrocarburi, dal gas al petrolio.

Una delibera della giunta regionale del 19 settembre 2016 ha concesso il permesso alla Aleanna Resources di proseguire nel progetto "Bugia", che prevede test preliminari, oltre che nei quattro Comuni citati, anche a Castelnuovo Rangone e a Modena. È un percorso gemello al progetto "Fantozza", avviato sempre dalla Aleanna Resources nella Bassa fra Reggio e Modena con il coinvolgimento dei territori di Carpi, Novi, Campagnola Emilia, Fabbri- co, Guastalla, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto e Rolo.

Nessuna delle zone inserite nei vari piani ha mostrato entusiasmo per le ricerche che, anzi, hanno destato preoccupazione e contrarietà. La questione però, almeno sulla carta, non riguarda solo i paesi sinora inseriti nei permessi del 2016. La prima concessione regionale all'azienda americana per il progetto "Bugia" è del 9 novembre 2009, quando la giunta allora guidata da Vasco Errani valutava il programma di ricerca idrocarburi e lo giudica «ambientalmente compatibile limitatamente allo studio geologico ed al rilievo sismico». Inoltre inseriva diversi vincoli da rispettare su procedure, permessi e modalità. La differenza con il 2016? Il progetto di base di "Bugia" nel 2009 coinvolgeva parecchi Comuni in più. Oltre a Rubiera, compaiono nell'elenco Albinea, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, Reggio Emilia, Vezzano e Viano. E di questa decisione venivano informati tutti gli enti competenti.

Nel 2009 si parlava di una fase esplorativa e di una richiesta di test sull'intero territorio ritenuto "appetibile", e a oggi non sono stati messi altri paletti al riguardo. La versione 2016 di "Bugia" restringeva il campo a 7 Comuni (Rubiera più i sei modenesi), per un

Scandiano ♦ Comprensorio Ceramiche 35

Ciclista in fin di vita, gli rubano la bici

Scandiano: 75enne in riabilitazione. Dopo l'incidente con un furgone a Pratisollo è vittima di un episodio di sciallaggio

di Serena Arzuffi e Scandiano
Un ciclista carpigiano di 75 anni, Luciano Scandiano, è rimasto ferito in un incidente stradale che ha avuto luogo il 10 giugno scorso, quando era in un'uscita di prova su un percorso di 15 chilometri. L'incidente si è verificato in località Pratisollo, dove il ciclista è stato investito da un furgone. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Pratisollo, dove è attualmente ricoverato. Il ciclista è in gravi condizioni e si attende un esito negativo. L'incidente è stato denunciato alla polizia di Pratisollo.



di Brive
Il vescovo di Bologna stasera in parrocchia
Questa sera a Brive il vescovo di Bologna, monsignor Matteo Maria Zuppi, presiede un servizio di preghiera per i fedeli della parrocchia di Albinea in occasione della festa di Sant'Antonio. Il vescovo sarà accompagnato dal parroco della parrocchia, don Antonio Zuppi, dal sacerdote parroco di Albinea, don Antonio Zuppi, e da un gruppo di volontari. Il servizio di preghiera inizierà alle 20.30 e si concluderà alle 22.00.

di Scandiano
Biscione Macr, oggi giocando in divisa all'Adria e "Nevio"
Il calciatore Biscione Macr, attualmente in divisa all'Adria, ha giocato per il "Nevio" di Scandiano. Macr ha giocato in diverse squadre e ha una lunga esperienza nel calcio. Attualmente è in forza all'Adria, dove ha giocato in diverse partite.

di Scandiano
Gli scannatori sono a cura della Marilena di Albinea
Gli scannatori sono a cura della Marilena di Albinea. Le scannatrici sono in grado di analizzare il sottosuolo e individuare eventuali giacimenti di idrocarburi. Le scannatrici sono in grado di operare in modo non invasivo e in modo sicuro.

di Scandiano
Domani piccoli attori al teatro "Bugia"
Domani piccoli attori al teatro "Bugia". I bambini della scuola di teatro "Bugia" daranno vita a una rappresentazione teatrale. La rappresentazione si terrà alle 10.00 e sarà dedicata ai bambini della scuola.

Ricerca idrocarburi, ecco il piano "Bugia"

Il progetto parte da Rubiera e dal Modenese, ma la concessione riguarda molti altri Comuni



Il progetto "Bugia" è un progetto di ricerca idrocarburi che parte da Rubiera e dal Modenese, ma la concessione riguarda molti altri Comuni. Il progetto prevede test preliminari, oltre che nei quattro Comuni citati, anche a Castelnuovo Rangone e a Modena. È un percorso gemello al progetto "Fantozza", avviato sempre dalla Aleanna Resources nella Bassa fra Reggio e Modena con il coinvolgimento dei territori di Carpi, Novi, Campagnola Emilia, Fabbri- co, Guastalla, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto e Rolo.

Da oggi a domenica Arteinfiera con artisti da tutta la regione

Arteinfiera con artisti da tutta la regione



Da oggi a domenica Arteinfiera con artisti da tutta la regione. L'Arteinfiera è un evento culturale che si svolge a Rubiera e che coinvolge artisti da tutta la regione. L'evento prevede la mostra di opere d'arte e la partecipazione di artisti da tutta la regione. L'evento si terrà dal 19 al 21 maggio 2017.

percorso concreto di test e sondaggi sotterranei. Gli altri paesi citati per ora non sono stati tirati in ballo, ma sulla carta non ci sarebbero ostacoli istituzionali. (adr.ar.
)

Tornate a casa nove famiglie su dieci

Presentato il report sulla ricostruzione post 2012: nessuno vive più nei prefabbricati, ora si accelera sui centri storicicinque anni dal terremoto

REGGIO EMILIA Il 20 e il 29 maggio del 2012 due forti scosse sconvolsero l' Emilia Romagna. Un evento che investì le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, colpendo 54 comuni e i 4 capoluoghi, causando 28 morti e 300 feriti, con 45 mila sfollati e 13 miliardi di danni. A cinque anni dal sisma, ieri è stato presentato, in Regione, il report sulla ricostruzione (nella tabella a fianco i principali dati reggiani).

I NUMERI. Oltre 14.700 famiglie sono rientrate nelle loro case (600 nell' ultimo anno): nove su dieci delle oltre 16.500 rimaste fuori dalle proprie abitazioni.

Tutti i Map, i moduli abitativi provvisori, sono stati chiusi.

Per la ricostruzione privata - case, uffici, negozi, imprese - sono stati concessi complessivamente contributi per 3,9 miliardi di euro, di cui 1,1 negli ultimi dodici mesi. Completati i lavori in 5.157 cantieri, con il ripristino di oltre 12.300 abitazioni e 3.500 attività commerciali.

Le scuole ricostruite o risistemate sono 417, mentre 118 sono quelle nuove che sono state costruite, tutte in sicurezza sismica. Il 60% dei progetti presentati relativi al patrimonio pubblico e ai beni storico-artistici sono cantieri già avviati mentre sempre nell' ultimo anno si è registrata una decisa accelerazione sui centri storici, dove è partita la metà dei cantieri. Infine, alla ricostruzione hanno lavorato, in 8 casi su 10, aziende emiliano romagnole. E l' economia dell' area del cratere, in cui si produceva il 2% del Pil nazionale, non solo non si mai arrestata ma oggi è tornata a crescere a ritmi superiori rispetto a prima, con l' azzeramento, già dalla fine del 2014, del monte ore di cassa integrazione utilizzato dopo le scosse.

Questo, in sintesi, il resoconto della ricostruzione in Emilia illustrato nella sede della Regione Emilia Romagna dal presidente della giunta regionale e commissario delegato alla ricostruzione, Stefano Bonaccini, e dall' assessore alla ricostruzione post-sisma, Palma Costi.

Una ricorrenza, quella dei 5 anni, che il prossimo 29 maggio porterà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, prima a Mirandola (Modena), dove visiterà il polo scolastico, e poi a Pieve di Cento (Bologna), dove inaugurerà la scuola di musica.

CASE E NEGOZI. I 9.766 edifici interessati alla ricostruzione comprendono 19.815 abitazioni e 6.971 immobili destinati a negozi, uffici, botteghe artigiane e depositi. Per gli interventi necessari sono stati

CINQUE ANNI DAL TERREMOTO

Tornate a casa nove famiglie su dieci

Presentato il report sulla ricostruzione post 2012: nessuno vive più nei prefabbricati, ora si accelera sui centri storici

RECUPERO

Il 20 e il 29 maggio del 2012 due forti scosse sconvolsero l' Emilia Romagna. Un evento che investì le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, colpendo 54 comuni e i 4 capoluoghi, causando 28 morti e 300 feriti, con 45 mila sfollati e 13 miliardi di danni. A cinque anni dal sisma, ieri è stato presentato, in Regione, il report sulla ricostruzione (nella tabella a fianco i principali dati reggiani).

I NUMERI. Oltre 14.700 famiglie sono rientrate nelle loro case (600 nell' ultimo anno): nove su dieci delle oltre 16.500 rimaste fuori dalle proprie abitazioni.

Tutti i Map, i moduli abitativi provvisori, sono stati chiusi.

Per la ricostruzione privata - case, uffici, negozi, imprese - sono stati concessi complessivamente contributi per 3,9 miliardi di euro, di cui 1,1 negli ultimi dodici mesi. Completati i lavori in 5.157 cantieri, con il ripristino di oltre 12.300 abitazioni e 3.500 attività commerciali.

Le scuole ricostruite o risistemate sono 417, mentre 118 sono quelle nuove che sono state costruite, tutte in sicurezza sismica. Il 60% dei progetti presentati relativi al patrimonio pubblico e ai beni storico-artistici sono cantieri già avviati mentre sempre nell' ultimo anno si è registrata una decisa accelerazione sui centri storici, dove è partita la metà dei cantieri. Infine, alla ricostruzione hanno lavorato, in 8 casi su 10, aziende emiliano romagnole. E l' economia dell' area del cratere, in cui si produceva il 2% del Pil nazionale, non solo non si mai arrestata ma oggi è tornata a crescere a ritmi superiori rispetto a prima, con l' azzeramento, già dalla fine del 2014, del monte ore di cassa integrazione utilizzato dopo le scosse.

Questo, in sintesi, il resoconto della ricostruzione in Emilia illustrato nella sede della Regione Emilia Romagna dal presidente della giunta regionale e commissario delegato alla ricostruzione, Stefano Bonaccini, e dall' assessore alla ricostruzione post-sisma, Palma Costi.

Una ricorrenza, quella dei 5 anni, che il prossimo 29 maggio porterà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, prima a Mirandola (Modena), dove visiterà il polo scolastico, e poi a Pieve di Cento (Bologna), dove inaugurerà la scuola di musica.

CASE E NEGOZI. I 9.766 edifici interessati alla ricostruzione comprendono 19.815 abitazioni e 6.971 immobili destinati a negozi, uffici, botteghe artigiane e depositi. Per gli interventi necessari sono stati



Prati davanti alla lettera la Palma Costi a Roma il sisma ha colpito pesantemente il comparto del Fagnano reggiano

«Vicini al traguardo grazie agli emiliani»

REGGIO EMILIA

«Abbiamo fatto, ma abbiamo fatto male. In Italia per il sisma il traguardo è stato raggiunto. Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha fatto un bilancio del terremoto. «Prima, soprattutto, alle famiglie, tornate in grado di viaggiare nella loro casa, ad

la vita, grazie al grande sforzo di tutti, in particolare di chi ha lavorato in questi mesi scorsi. Grazie agli emiliani, il nostro è un traguardo che è stato raggiunto. Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha fatto un bilancio del terremoto. «Prima, soprattutto, alle famiglie, tornate in grado di viaggiare nella loro casa, ad



L'assessore Palma Costi e il presidente della Regione Stefano Bonaccini

si sono concentrati nella ricostruzione. Un traguardo importante, che dimostra l'impegno e l'entusiasmo emiliano rispetto all'economia. Grazie al lavoro e al sacrificio di tutti, il nostro è un traguardo che è stato raggiunto. Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha fatto un bilancio del terremoto. «Prima, soprattutto, alle famiglie, tornate in grado di viaggiare nella loro casa, ad

CINQUE ANNI DAL TERREMOTO
Il 20 e il 29 maggio del 2012 due forti scosse sconvolsero l' Emilia Romagna. Un evento che investì le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, colpendo 54 comuni e i 4 capoluoghi, causando 28 morti e 300 feriti, con 45 mila sfollati e 13 miliardi di danni. A cinque anni dal sisma, ieri è stato presentato, in Regione, il report sulla ricostruzione (nella tabella a fianco i principali dati reggiani).

I NUMERI. Oltre 14.700 famiglie sono rientrate nelle loro case (600 nell' ultimo anno): nove su dieci delle oltre 16.500 rimaste fuori dalle proprie abitazioni.

Tutti i Map, i moduli abitativi provvisori, sono stati chiusi.

Il sisma nel Reggiano

COMUNI PIÙ COLPITI
Rolo, Reggello, Luzzara, Guastalla, Fabrica, Campagnola, Rio Saliceto

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
Contributi canonici di locazione: 51 famiglie, 131 persone
Prefabbricati agricoli: 13 famiglie, 40 persone

RICHIESTE DI CONTRIBUTI PER GLI EDIFICI
Progetti presentati: 630
Ordinanze di concessione: 533 (unità immobiliari) coinvolte: case 1.166; aziende 168; negozi 126, uffici 40, depositi 97

LE SOMME STANZIATE PER GLI EDIFICI
Contributi concessi: 141 milioni di euro
Contributi già erogati: 95,2 milioni

LA RICOSTRUZIONE DELLE IMPRESE
Concessioni: 242, per un importo di 130 milioni
Liquidazioni: 236 decreti, per un importo di 57,7 milioni

EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATI
Interventi: 101, per un importo di 30,3 milioni

EDIFICI DI CULTO FINANZIATI
Chiese: 32, per un importo di 17 milioni
Altri edifici della diocesi: 6, per un importo di 2,4 milioni

EDIFICI DI CULTO FINANZIATI
Chiese: 32, per un importo di 17 milioni
Altri edifici della diocesi: 6, per un importo di 2,4 milioni

LA RICOSTRUZIONE DELLE IMPRESE
Concessioni: 242, per un importo di 130 milioni
Liquidazioni: 236 decreti, per un importo di 57,7 milioni

EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATI
Interventi: 101, per un importo di 30,3 milioni

EDIFICI DI CULTO FINANZIATI
Chiese: 32, per un importo di 17 milioni
Altri edifici della diocesi: 6, per un importo di 2,4 milioni

concessi 2,118 miliardi di euro, destinati a 7.700 edifici. 5.157 cantieri sono stati completati, con il ripristino di 12.342 prime e seconde case e 3.537 attività commerciali.

IMPRESA. La ricostruzione delle attività produttive registra 3.218 decreti di concessione di contributo per un totale di 1 miliardo e 748 milioni di euro.

Oltre ai contributi per la ricostruzione delle imprese, quelli del fondo Inail a favore delle aziende con carenze strutturali nei capannoni e per le quali occorra aumentare la sicurezza.

Sulla dotazione messa a disposizione- attraverso 5 bandi, l' ultimo varato nei giorni scorsi) si registrano quasi 1.800 domande presentate: sono state concessi contributi per oltre 40 milioni di euro a 1.143 imprese.

ASSISTENZA. Quasi 9 famiglie su 10 sono rientrate nelle proprie abitazioni: si tratta dell' 85% dei 16.547 nuclei assistiti dalla struttura commissariale dopo le scosse del maggio 2012.

Nessuno vive più nei moduli abitativi provvisori, che sono stati chiusi, e ad oggi le famiglie in assistenza sono 2.477, tutte con percorso di rientro nell' abitazione che occupavano alla data del sisma: tra queste misure le principali riguardano 1.273 nuclei sono in affitto e ricevono il Contributo canone locazione, ad altri 830 va invece il Contributo per il disagio abitativo (Cda), riconosciuto ai proprietari, usufruttuari e comodatari che in attesa del ripristino risiedono gratuitamente nell' attuale alloggio.

CHIUSI I MAP. Tutti i moduli abitativi provvisori sono stati chiusi.

Un traguardo importante, raggiunto all' inizio di quest' anno, quando anche l' ultimo dei 757 prefabbricati modulari abitativi urbani allestiti dopo il sisma è stato chiuso. Il 95% dei moduli provvisori è stato già smontato.

CENTRI STORICI. L' ultimo anno ha visto una forte accelerazione. Per 941 edifici all' interno delle Unità mini me di intervento edilizio (Umi), la progettazione unitaria di interventi che interessano più stabili contigui e che riguarda soprattutto il cuore di città e paesi, è stata presentata domanda di contributi, già erogati in 538 casi. Ma c' è un dato su tutti: allo scorso 30 marzo le pratiche depositate e relative a edifici ricompresi nelle Umi (sia per l' edilizia abitativa, produttiva e pubblica) erano il 53% degli edifici totali ricompresi nelle Umi stesse, mentre al marzo 2016 erano il 10%.

LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA. Sono attribuiti 1,070 miliardi, 690 milioni messi a disposizione del Commissario alla ricostruzione e 380 milioni di cofinanziamenti, fondi destinati a 1.427 interventi fra quelli previsti dal Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali.

Dei 125 soggetti attuatori coinvolti (Comuni, Diocesi, Acer, Asp, Ausl, Università) 68 hanno la totale copertura finanziaria dei danni subiti. Dei 1.244 progetti presentati (per 939 milioni), 948 sono stati approvati (per 501 milioni) e per 669 di questi i cantieri o sono già avviati o sono di prossimo inizio.

Ad affiancare la ricostruzione pubblica sono intervenute anche le risorse legate a donazioni dei cittadini, di aziende e quelle realizzate con i proventi di importanti eventi. In totale, sono stati finanziati 82 progetti, per 33,5 milioni di euro, con oltre 32 milioni di euro derivanti da donazioni. A queste si sommano quelle ricevute e utilizzate direttamente dai Comuni.

Nella sua ultima configurazione, il Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali porta ad una stima di 1,524 miliardi di euro necessari alla realizzazione dei 1.870 interventi programmati. Il Commissario è al lavoro con il Governo per avere la disponibilità.

LE SCUOLE. Già nelle prime ore successive alle scosse, l' impegno del Commissario si è rivolto al patrimonio scolastico per contenere al minimo il disagio e consentire di dare inizio all' anno scolastico 2012/13 in condizioni normali.

Le scuole ricostruite o risistemate sono state 417, oltre sette su dieci di quelle danneggiate, 118 quelle costruite nuove, tutte messe in sicurezza antisismiche. Complessivamente, il Commissario ha messo a disposizione 344,5 milioni di euro.

LE CHIESE. Sono 118 quelle riaperte al culto dopo il sisma in Emilia del 2012: 54 sulle quali si intervenne nei mesi successivi alle scosse (con una spesa di oltre 15 milioni di euro) per garantire lo svolgimento delle funzioni in ogni comune colpito e altre 64 fra quelle inserite nel Piano delle opere

pubbliche e dei beni culturali, per il quale sono complessivamente disponibili 252 milioni di euro, di cui 209 milioni del Commissario e 43 milioni di cofinanziamenti. A queste chiese, si aggiungono altri 60 edifici delle diocesi. E sempre nell' immediato post sisma, per assicurare la continuità di culto vennero realizzati anche 15 edifici provvisori, per una spesa di quasi 6,3 milioni di euro. In tutto sono stati 296 gli edifici religiosi danneggiati dalle scosse di cinque anni fa, ad oggi finanziati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

ALBINEA

Incontro sulla famiglia con il vescovo di Bologna

- **ALBINEA** - INCONTRO con il vescovo di Bologna stasera nella sala polivalente della parrocchia di Albinea. Monsignor Matteo Maria Zuppi (foto) guiderà un incontro in preparazione alla tradizionale Festa della Famiglia e tratterà il tema: "La Famiglia culla e profezia dell' amore". Monsignor Zuppi, da poco tempo vescovo di Bologna, è da sempre impegnato a servizio delle povertà prima come animatore e responsabile della comunità di Sant' Egidio a Roma, ora come pastore della chiesa bolognese.

Attento alle periferie esistenziali, come da tempo predica papa Francesco, sta caratterizzando il suo essere pastore nell' attenzione alla persona, alla promozione di essa e anche alla famiglia come chiesa domestica, cellula fondamentale della società.

20

Scandiano
& ZONA DELLE CERAMICHE

VENEDIGI 19 MAGGIO 2017

SCANDIANO OGGI L'ADDIO A LUIGI 'NOVIDIO' ROBERTI
Oggi alle 14.30 funerali di Luigi Novidio Roberti, morto a 78 anni. Roberti, 78 anni, morto all'ospedale San Raffaele di Milano, era un volontario molto attivo dell'Unione Sportiva Boland-Mor, come custode degli impianti sportivi di via Del Rosario. Abitava con la moglie Nera nel quartiere "Vaticano" di Scandiano. Lascia i figli Giacomo, Fabio (livello neurochirurgo in America) ed Elisabetta. Dal ospedale è corso a funebre si dirigerà alla chiesa parrocchiale di Santa Teresa. Dopo la messa, la salma di Roberti sarà tumulata nel cimitero di Fellegara.

SCANDIANO L'INCIDENTE RIPARTENDO ALLA RIAPERTURA DEL PASSAGGIO A LIVELLO
Cade e picchia la testa contro un furgone
Ciclista 74enne ricoverato in rianimazione



VIA MOLINAZZA il furgone e il passaggio a livello dopo l'incidente. Foto: ANTONIO CLASER



LA BICI Appoggiata al marciapiede, Polizia Municipale dopo i soccorsi. Foto: ANTONIO CLASER

È IN CONDIZIONI GRAVISSIME
Lo schianto a Pratisolio. «C'è stato un contatto quando si sono alzate le sbarre e alcuni sono rovinati a terra»

Un 74enne in bicicletta interrotto da un grave incidente. Il movente è avvenuto, ieri mattina, nei pressi del passaggio a livello di Pratisolio in concomitanza dell'arrivo della sbarra quando, a seguito di una caduta, un ciclista è precipitato contro un furgone ed è ricoverato all'ospedale. Lo sfortunato ciclista, un 74enne di Carpi (L.R.), è stato malconoscientemente trasportato, in gravissime condizioni, al Santa Maria di Reggio dove è ricoverato in rianimazione.

Intanto il 74enne è gravemente ferito, con una quindicina di ciclisti, che stava percorrendo la strada via Molinazza in direzione Fellegara, si è fermato davanti alle sbarre abbassate del passaggio a livello, in attesa del treno del treno. Dall'altra parte della tratta ferroviaria Reggio-Sassuolo, un giovane autotrasportatore alla guida di un furgone, anche della gamma dei ciclisti che aveva impattato contro il furgone. Dopo le prime cure, il trasferimento al Santa Maria, le condizioni del ciclista sono molto critiche.

Molti accusano i rinvii da parte degli agenti della polizia municipale dell'Unione Fellegara. Gli agenti hanno raccolto le varie testimonianze e sospeso i rinvii di loro. «Quando il gruppo dei ciclisti è ripartito - si ha raccontato il responsabile del furgone - sono ancora fermi». «Le sbarre si erano appena alzate - racconta un altro testimone - e le sbarre che erano ferme si erano alzate le direzioni stavano per ripartire in marcia quando il gruppo dei ciclisti si è messo in movimento. Poche pedale e tre ciclisti sono entrati in contatto fra di loro. O a causa di un malore o per un contatto casuale. Due ciclisti si sono rovinati senza alcuna conseguenza, uno però è piombato violentemente, con il volto, contro il fanale del furgone».

ALBINEA
Incontro sulla famiglia con il vescovo di Bologna



INCONTRO con il vescovo di Bologna stasera nella sala polivalente della parrocchia di Albinea. Monsignor Matteo Maria Zuppi (foto) guiderà un incontro in preparazione alla tradizionale Festa della Famiglia e tratterà il tema: "La Famiglia culla e profezia dell' amore". Monsignor Zuppi, da poco tempo vescovo di Bologna, è da sempre impegnato a servizio delle povertà prima come animatore e responsabile della comunità di Sant' Egidio a Roma, ora come pastore della chiesa bolognese.

Attento alle periferie esistenziali, come da tempo predica papa Francesco, sta caratterizzando il suo essere pastore nell' attenzione alla persona, alla promozione di essa e anche alla famiglia come chiesa domestica, cellula fondamentale della società.

SCANDIANO ATTESA PER LA GARA DI APPALTO PER L'ELETTRIFICAZIONE DELLA TRATTA FERROVIARIA PER REGGIO
«Accelerare i tempi, manderemo un documento al Ministero»

SCANDIANO È atteso per la tratta ferroviaria Scandiano-Reggio. La Regione, nei mesi scorsi, aveva stanziato diversi milioni di euro per abbassare la trazione diesel in favore di quella elettrica. L'obiettivo, era stato annunciato, era di bandire una prima gara di appalto, inteso di progettazione esecutiva e lavori, entro la metà del 2017. Siamo a maggio. A che punto è la situazione?

«Questa operazione serve a tutto il nuovo riassetto della viabilità del distretto»

di della linea ferroviaria Reggio-Sassuolo - dice Mammi. È un elemento strategico non solo per Scandiano, ma per tutto il distretto emiliano. Per questo come sindaco del compromesso reggiano-emiliano

«Questa operazione serve a tutto il nuovo riassetto della viabilità del distretto»

stiamo predisponendo un documento da inviare alla Regione e al Ministero. Documento che richiama tutte le proposte che ruotano da tempo, attorno a questo importante asse ferroviario».

«Purtroppo non sempre l'identificazione della linea - L'assessore regionale - prosegue il sindaco di Scandiano - si è impegnato a intervenire entro l'anno prossimo. Questa operazione è di fondamentale importanza. Occorre ribadire con forza che l'intervento di elettrificazione e propedeutico per tutto il nuovo riassetto della viabilità del trasporto pubblico del distretto emiliano. In cantiere, infatti, vi è sempre un progetto molto ambizioso ma,



ANTONIO MAMMI Sindaco di Scandiano

assistere il sindaco, non progetto possibile: quello avere, sulla Reggio-Sassuolo una metropolitana leggera. L'identificazione, di sola, non basta, però il decollo di questa metropolitana. Occorre un secondo step. «Stavo già - spiega Mammi - un progetto per collegare lo scalo di Dintorno con quello di Marzola. Si tratta di approfondire la questione e di realizzare l'intervento. Questo permetterebbe di decollare un'altra linea ferroviaria. Fattuale traffico dei treni merci attualmente in transito sulla Reggio-Sassuolo. Eliminano il traffico merci, tutta la tratta potrebbe essere utilizzata per il trasporto pubblico».

Antonio Claser

STUDENTI DEL SECCHI E DIOCESI

La città storica ai raggi x

di MARIAGIUSEPPINA BO ED ORA i rilievi architettonici degli studenti dell' istituto per geometri Secchi per gli edifici religiosi più prestigiosi e rappresentativi della diocesi reggiana sono stati confermati anche dalla 'Bolla', certamente non quella papale. Ma sono da considerarsi alla stessa stregua, le firme del protocollo d' intesa fra diocesi di Reggio, istituto Secchi, soprintendenza archeologia belle arti e Università di Bologna. Si tratta del 'sigillo' ufficiale del protocollo per la convezione per il rilievo architettonico del complesso vescovile reggiano.

Un' operazione inedita, che realizzeranno gli studenti del Secchi come fossero professionisti, che comprende l' insieme degli edifici del vescovado in città, l' 'isola sacra', posta tra piazza Prampolini, via Toschi, piazza S. Prospero, via Vittorio Veneto. Si tratta di un progetto pilota nazionale, in cui gli studenti potranno conoscere ed utilizzare le tecniche più innovative del settore. I rilievi serviranno per tutti i futuri interventi di restauro, la conoscenza e l' evoluzione storica del complesso, e le vulnerabilità strutturali per attuare i consolidamenti antisismici. Il complesso vescovile comprende la cattedrale (VI secolo d. C.) i palazzi: dell' episcopio antico e dell' episcopio estense (via Vittorio Veneto a Nord e stradone del vescovo a Est), il palazzo vescovile sito tra il battistero, il duomo e la scomparsa chiesa di San Michele, il palazzo dei canonici (ricostruito nel IX sec.d.C), che s' affaccia su piazza San Prospero e Broletto. L' 'isola sacra' è uno degli agglomerati più complessi del centro storico, che presenta varie stratificazioni architettoniche, artistiche.

Gli studenti del Secchi potranno vivere, attraverso i lavori di rilievo, un' avventura fantastica, riscoprendo un bene culturale di inestimabile valore non ancora del tutto indagato, per la conoscenza e la tutela del patrimonio storico, che con il loro lavoro restituiranno alla comunità reggiana. Si tratta di una sperimentazione didattica d' avanguardia: uno fra i primi casi in Italia.

MARIAGIUSEPPINA BO

22 **Il Resto del Carlino** VENERDI 19 MAGGIO 2017

REGGIO Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

ARMONIE DAL MONDO A NOVELLARA
Stasera alle 21 nella chiesa di Santa Maria della Fossa a Novellara ritorna il concerto della rassegna intitolata «Armonie dal mondo». In programma i canti legati a un viaggio in Terra Santa compiuto nel 1567 dal grande compositore Francisco Guerrero, considerato fra i maestri esponenti della polifonia sacra spagnola. Su quel viaggio l'artista del Cinquecento scrisse anche un libro. Il concerto è proposto dal coro della cappella musicale San Francesco da Paola.

COMINCIA STASERA L'ATTESA MANIFESTAZIONE DI GUASTALLA: DOMENICA IL CLOU

Guocciata al via
La Guocciata di Guastalla, storica festa triennale, prende il via ufficialmente stasera con piazza Mazzini che si trasforma in una balera, rivedendo i fasti della tradizione musicale emiliano-romagnola. Tra aperitivo, cena, mercato vintage e il concerto Extraliscio, progetto musicale nato dall'incontro tra Mirco Mariani e Moreno il Biondo, con canzoni da ballo che affondano le radici nelle note di Secondo Casadei, ma proiettate pure nella balera... del futuro.
Domani nel tardo pomeriggio la gara culinaria in piazza, l'assaggio degli gnocchetti, l'arrivo di San Serpo interpretato da Giacomo Cicco Valentini, alle 21 il percorso delle vecchie esterne, corteo, ballo a corte e incoronazione del sovrano.
Domenica il clou della manifestazione con i due cortei con centinaia di comparse in costume, i carri della storia e della tradizione locale, con inizio alle 10.30 e alle 17.30.
In piazza Matteotti sarà aperta l'osteria di re Serpo, a cura della Pro loco.

La Notte dei musei è 'vietata ai minori'

Domani tra sensualità ed erotismo: sconsigliato l'ingresso a chi ha meno di 14 anni

di STELLA BONFRISCO

di MARIAGIUSEPPINA BO

STUDENTI DEL SECCHI E DIOCESI
La città storica ai raggi x

È IL SUO LATO più sensuale ed erotico, quello che il museo-domeni notte (dalle 22 alle 2 di domenica 21) offrirà ai visitatori. Tanto che la «Monte europea del Museo» a Reggio, è consigliato soltanto a un pubblico da 14 anni in su. L'evento, nell'edizione di quest'anno, ha per titolo «Musei e carne» connotazione. Raccontano l'indiscutibile nei Musei, e ispirandosi a temi analitici vuole rendere più vivante l'ingresso ad un palazzo per lo più solenne durante tutti gli anni.

Il così che riodificando opere, togliendole dal contesto delle collezioni, e recuperando qualche oggetto dai magazzini si crea un percorso, col favore della notte, nel quale si fa sosta per assistere e performare: sculture letterarie da Boccaccio e Cammino, e guardate video che richiamano a body art.

PER UNA NOTTE, Palazzo dei Musei, con l'intervento di Daniele Franci e della compagnia teatrale Eros, diventa un palcoscenico di argomenti solitamente tacitati nel lungo istituzionale della memoria.

«A selezione di opere che saranno esposte questo sabato» ha detto la direttrice dei Musei (Cristina Elisabetta Farisi) - nasce da una ricerca fatta tra le pagine più nascoste dei Musei, e mostre insieme alle opere già esposte, pezzi che invece abbiamo sovrano nei depositi, legati al tema del corpo, della sessualità e dell'erotismo. Tra cui la Venere di Chionio, la luxuria romana, quadri di modi e i modelli anatomici. Queste opere si inseriscono in un percorso artistico più ampio, che unisce il resto, il video e la scrittura, capace di restituire all'arte la capacità di suggerire l'indiscutibile. I visitatori potranno entrare, liberamente, durante tutto il tempo dell'apertura straordinaria, gratuitamente.

«Dal dialogo tra diverse forme poetiche» ha detto il regista Daniele Franci - abbiamo ricreato un percorso artistico in cui lo spettatore può muoversi senza nessuna vincolo attraverso i diversi ambienti scegliendo tempi e spazi.

«Questa iniziativa» ha detto l'assessore all'Istruzione Raffaella Corioni - tocca tematiche importanti - tocca tematiche importanti di genere, l'attorcio: le modalità con cui è stato affrontato caratterizza ancora una volta Reggio come una città aperta, che non ha paura di confrontarsi su argomenti a volte difficili ma cruciali».

Info: 0522 45677 - 0522 456816 musei@musei.org www.musei.org

piazza Prampolini, via Toschi, piazza S. Prospero, via Vittorio Veneto. Si tratta di un progetto pilota nazionale, in cui gli studenti potranno conoscere ed utilizzare le tecniche più innovative del settore. I rilievi serviranno per tutti i futuri interventi di restauro, la conoscenza e l'evoluzione storica del complesso, e le vulnerabilità strutturali per attuare i consolidamenti antisismici. Il complesso vescovile comprende la cattedrale (VI secolo d. C.) i palazzi: dell' episcopio antico e dell' episcopio estense (via Vittorio Veneto a Nord e stradone del vescovo a Est), il palazzo vescovile sito tra il battistero, il duomo e la scomparsa chiesa di San Michele, il palazzo dei canonici (ricostruito nel IX sec.d.C), che s' affaccia su piazza San Prospero e Broletto. L' 'isola sacra' è uno degli agglomerati più complessi del centro storico, che presenta varie stratificazioni architettoniche, artistiche.



Redas

19 VENERDI CASTELINA PASI
20 SABATO GASTELLINA PASI
21 DOMENICA GICCI CONDOR

VENERDI MUSICA 70'-80'-90' DJ GIGI PATTACCINI

Il festival della birra fra rock e gastronomia

ALBINEA Sette birrifici artigianali, tanta carne alla griglia, due gruppi rock e una cornice meravigliosa: il piazzale Lavezza del parco Fola. Ad Albinea sta per sbarcare il primo festival per le birre fatte in casa. Oggi e domani saranno 30 i volontari che si alterneranno al servizio. Sette i birrifici presenti: Birrificio Oldo, La Carboneria, Beer Hunter, Beer Belly, Green Dog, Birrificio 238 e Vecchia Orsa. A partire dalle 22 ci sarà spazio alla musica con il rockabilly dei Burning Guns (in programmazione oggi) e dei Willi Betz (domani).

Venerdì 19 maggio 2017

La VOCE | 17

Weekend

ALBINEA Il festival della birra fra rock e gastronomia

Albinea. Sette birrifici artigianali, tanta carne alla griglia, due gruppi rock e una cornice meravigliosa: il piazzale Lavezza del parco Fola. Ad Albinea sta per sbarcare il primo festival per le birre fatte in casa. Oggi e domani saranno 30 i volontari che si alterneranno al servizio. Sette i birrifici presenti: Birrificio Oldo, La Carboneria, Beer Hunter, Beer Belly, Green Dog, Birrificio 238 e Vecchia Orsa. A partire dalle 22 ci sarà spazio alla musica con il rockabilly dei Burning Guns (in programmazione oggi) e dei Willi Betz (domani).

NOVELLARA Una festa per i 100 giorni dal trapianto del piccolo Matteo

Novellara. L'evento di San Giovanni della Pesca organizzato da una festa per i 100 giorni dal trapianto del piccolo Matteo, organizzato da Roberto e Mariela. Il giorno della festa sarà il 27 giugno a Reggio Emilia. La festa sarà a Novellara, in provincia di Parma. La festa sarà a Novellara, in provincia di Parma. La festa sarà a Novellara, in provincia di Parma.

E' STATA PRESENTATA IERI MATTINA L'INIZIATIVA, IN CITTA' PER LA TREDICESIMA EDIZIONE

Torna a Reggio "L'indicibile dei musei"

La "Notte Europea dei Musei", avrà un tema "vietato ai minori": le storie controverse

Domani sera, dalle ore 22 alle ore 3, tornerà a Reggio Emilia la "Notte Europea dei Musei", l'iniziativa di grande successo che ha saputo avvicinare al Museo le tante fasce di pubblico che si svolgono in contemporanea in tutta Europa dal 2010. In questa edizione, il festival sarà organizzato da un gruppo di volontari che si alterneranno al servizio. Sette i musei presenti: Museo Civico, Museo di Storia Naturale, Museo di Scienze, Museo di Arte, Museo di Religione, Museo di Lettere, Museo di Musica. A partire dalle 22 ci sarà spazio alla musica con il rockabilly dei Burning Guns (in programmazione oggi) e dei Willi Betz (domani).



ARCELLI AL CROSSROADS
 Corrado. Dicono il professor Cristiano Arcelli con il protagonista di una nuova serie del festival internazionale, organizzato da Jane Neri, e dall'associazione alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, presso il Teatro Agostino di Corrado.
 Per questo concerto (con inizio alle 20), Arcelli si presenterà con un progetto "Arcelli Romanzo", che segue un percorso artistico-creativo attraverso i musei, alle sue più recenti opere da tutte le gallerie di Bologna: Gianluigi (Gianluigi), Stefano (Stefano), Contrasto (Contrasto), Bernardo (Bernardo), ai quali va ad aggiungere il video di "Maurizio (Maurizio)".
 Il concerto è dedicato in collaborazione con il Comune di Corrado nell'ambito di Corrado Jazz. I biglietti: prezzo unico euro 7.

L'architetto Severi presenta la sua nuova pubblicazione

Un libro dedicato alla Collegata di San Martino in Rio

San Martino in Rio. Nell'ambito delle iniziative legate alla scoperta della chiesa, venerdì 19 maggio alle ore 21 in sala 17 Anguria, presso la Banca di San Martino in Rio (RE), si svolgerà la serata di presentazione del libro "San Martino in Rio. La Collegata e la facciata del Persepoli". La serata, nella quale parteciperà l'architetto Massimo Severi, sarà dal 19, che illustra questi spazi del



L'ossessione dello sguardo

Zavattini incontra Lagabue

27 maggio - 12 novembre 2017

Palazzo Benetton, Guastalla, Reggio Emilia

Orari: Martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18 e sabato dalle 10 alle 14. Ingresso libero. Per info e biglietti: 0522 210101. www.palazzobenettonguastalla.it

Maurizio Ruozi riconfermato Presidente

Durante l'assemblea di Automotive Consortium, consorzio per l'internazionalizzazione delle imprese, tenutasi nei giorni scorsi, Maurizio Ruozi, titolare di Flexbimec International di Albinea, è stato eletto presidente. Ruozi, 46 anni, vede rinnovato il suo mandato per la seconda volta dopo i positivi risultati raggiunti, mentre Silvio Alberti è al suo primo mandato come vicepresidente. L'Assemblea ha inoltre provveduto all'elezione del Consiglio di Amministrazione, che risulta così composto: Andrea Salsi (F.lli Menabò), Franco Mantovani (MP Intralogistic), Maurizio Ruozi (Flexbimec), Pietro Bertolini (Apo Fluid) e Silvio Alberti (Prima Industries). Dopo la nomina, il Presidente ha dichiarato: Il nuovo Consiglio ha già individuato i paesi nei quali concentrare le future azioni: USA, Sud America e Sudafrica. Continueremo a lavorare in squadra, valorizzando le nostre specifiche competenze, scambiandoci informazioni, conoscenze ed opportunità commerciali internazionali agendo di comune accordo. Automotive Consortium è composto da 11 aziende reggiane che occupano complessivamente oltre 350 lavoratori, con un significativo indotto locale, per un fatturato di quasi 100 milioni di euro, operanti nei comparti automotive e meccanico. Obiettivo del Consorzio è diffondere e valorizzare i prodotti innovativi e le attrezzature Made in Emilia nelle proprie aziende in tutto il mondo. Nella foto Alberti e Ruozi

VENERDÌ 19 MAGGIO 2017

La VOCE 23

ECONOMIA

Its Maker, consegnati i diplomi a 175 studenti

Nella sala plurius del CNR di Bologna centinaia di consegna dei diplomi di laurea specialistica e 175 studenti del biennio 2013/15-2014/16 del corso di Reggio Emilia, Modena e Bologna della Fondazione Its Maker.

A festeggiare con i ragazzi anche una rappresentanza di aziende socie di Its Maker, tra cui le reggiane Bema, Elettra 80 e Wialvoil-Interpump Group.

«Tutti i ragazzi diplomati hanno trovato un'occupazione legata al loro corso di studi. È la prova che siamo riusciti a costruire un valido mercato del lavoro», ha dichiarato il presidente del Consorzio Its Maker, Maurizio Ruozi. «I ragazzi diplomati hanno trovato un'occupazione legata al loro corso di studi. È la prova che siamo riusciti a costruire un valido mercato del lavoro», ha dichiarato il presidente del Consorzio Its Maker, Maurizio Ruozi.



«Tutti i ragazzi diplomati hanno trovato un'occupazione legata al loro corso di studi. È la prova che siamo riusciti a costruire un valido mercato del lavoro», ha dichiarato il presidente del Consorzio Its Maker, Maurizio Ruozi.

Il libro di Luigi Mazzotta per le squadre aziendali



Domani 19 maggio in IFOA il perseguito sarà tutto giocato sul Rugby per una lezione speciale dedicata agli atleti dei due Job Master. «Comunicazione Esterno e Marketing Internazionale» e «Management e sviluppo del personale».

Luigi Mazzotta, manager d'azienda, appassionato di rugby e consulente IFOA, presenterà il suo nuovo libro "In gioco". Il libro è dedicato agli atleti dei due Job Master. «Comunicazione Esterno e Marketing Internazionale» e «Management e sviluppo del personale».

AUTOMOTIVE CONSORTIUM

Maurizio Ruozi riconfermato Presidente

Raggruppa 11 aziende reggiane che occupano 350 lavoratori al suo primo mandato come vicepresidente. L'Assemblea ha inoltre provveduto all'elezione del Consiglio di Amministrazione, che risulta così composto: Andrea Salsi (F.lli Menabò), Franco Mantovani (MP Intralogistic), Maurizio Ruozi (Flexbimec), Pietro Bertolini (Apo Fluid) e Silvio Alberti (Prima Industries).

Dopo la nomina, il Presidente ha dichiarato: «Il nuovo Consiglio ha già individuato i paesi nei quali concentrare le future azioni: USA, Sud America e Sudafrica. Continueremo a lavorare in squadra, valorizzando le nostre specifiche competenze, scambiandoci informazioni, conoscenze ed opportunità commerciali internazionali agendo di comune accordo».



«Il nuovo Consiglio ha già individuato i paesi nei quali concentrare le future azioni: USA, Sud America e Sudafrica. Continueremo a lavorare in squadra, valorizzando le nostre specifiche competenze, scambiandoci informazioni, conoscenze ed opportunità commerciali internazionali agendo di comune accordo».

NOTIZIE ASSICURATE

Subite un sinistro e non siete assicurati? Avete diritto al risarcimento lo stesso

Una recentissima sentenza del Tribunale di Catania (sent. n. 1699/17) conferma un diritto che nella prassi non sempre trova riscontro. Anche se avete l'assicurazione scaduta, se subite un sinistro per colpa di un altro veicolo potete farvi risarcire dal risarcimento di parte della vostra assicurazione di autoveicolo, poiché il fatto che voi non siate assicurati non riguarda direttamente la dinamica dell'incidente, non ha alcun rilievo nel sinistro.

La sanzione per chi viene trovato sprovvisto di copertura assicurativa da più di quindici giorni, oggi, non varia nulla da 161 a 166 euro e il sequestro del mezzo. Se si stipula subito una polizza di almeno sei mesi, si può ottenere l'immediata restituzione del veicolo sequestrato, per il quale il sanzionato dovrà pagare anche le spese di custodia.

Se la manutenzione della polizza scadeva viene fatta entro 30 giorni dalla data di scadenza, o a entro 30 giorni dalla data della sanzione o prima dell'anno, si può ottenere anche la riduzione della multa di almeno un quarto.

Ma tutto ciò che riguarda esclusivamente il rapporto fra il non assicurato e le norme amministrative vigenti. Nel caso di un incidente stradale, la fattispecie dell'evento è circoscritta all'evento stesso in sé, quindi se l'esistenza di una copertura assicurativa riguarda l'anno, si può ottenere anche il risarcimento della multa di almeno un quarto.

Ma tutto ciò che riguarda esclusivamente il rapporto fra il non assicurato e le norme amministrative vigenti. Nel caso di un incidente stradale, la fattispecie dell'evento è circoscritta all'evento stesso in sé, quindi se l'esistenza di una copertura assicurativa riguarda l'anno, si può ottenere anche il risarcimento della multa di almeno un quarto.

«Dunque, va ricordato che le sentenze non sono norme di legge. Quindi non hanno valore normativo generale. Sono un semplice precedente. Le sentenze civili sono sempre provvisoriamente esecutive hanno efficacia immediata ma le parti, anche se integrate (a meno che non vengano sospese). Le decisioni in esse espresse, pertanto sono esecutive finché non il giudice d'Appello o la Corte di Cassazione non le riformano. Nel nostro sistema, tuttavia, la decisione potrà sempre essere richiamata e valutata da altri giudici o da chi chiede al proprio giudice di uniformarsi.

Una sentenza in ad insonnia non è vincolante per nessuno, tranne che per le parti nel cui contraddittorio è stata resa.

D'altra parte, nel caso della sentenza del Tribunale siciliano, va considerato che la realtà essa ribadisce un principio già sancito. L'aspetto rilevante è che essa si riferisce a una sentenza i cui esiti non sono sempre scontati, anche se normalizzati. Se si subisce un sinistro per colpa di un altro conducente e

Si è spento il sorriso di Daniele Piombi

Il grande presentatore reggiano, simbolo del mondo dello spettacolo e della televisione, è morto a Milano. Aveva 84 anni

REGGIO EMILIA È morto a quasi 84 anni Daniele Piombi, storico volto della televisione italiana e conduttore di molti programmi di successo sia in Rai sia in diverse tv private. Piombi era nato a San Pietro in Casale, in provincia di Bologna, nel 1933, ma era un cittadino reggiano di adozione. Dopo aver abitato a lungo nella nostra città, ha studiato Scienze Politiche all' Università di Firenze, dove ha avuto come docente Giovanni Spadolini. L' amore per il giornalismo e per lo spettacolo risale agli anni dell' Università, quando Piombi iniziò a esibirsi in riviste studentesche.

Il suo ingresso nel mondo dello spettacolo avvenne in modo casuale, grazie all' incontro con un impresario modenese che gli offrì di presentare una tournée dei sei cantanti in gara al Festival di Sanremo 1956. Quel primo passo nel mondo dello spettacolo gli valse un provino alla Rai di Torino, dove gli venne chiesto di improvvisare una telecronaca.

Nella seconda metà degli anni '50 si trasferì a Milano e da allora non si fermò più. Il suo più recente impegno televisivo è stato per Rai International, per la quale realizzò dieci puntate sul «Made in Italy», dedicate agli stilisti, alla moda di gioielli e pelletterie italiani e, nello stesso periodo, realizzò il documentario "L' itinerario di Colombo nella Repubblica Dominicana", venduto in tutto il mondo.

A partire dagli anni Duemila, la sua attività televisiva si concentrò esclusivamente sull' Oscar Tv, che ha continuò a condurre annualmente, partecipando di tanto in tanto come ospite a vari programmi. Daniele Piombi, che poteva definirsi divo a tutti gli effetti, in realtà non abbandonò mai la sua pelle di uomo vero, di emiliano a tutti gli effetti, anche quando le piazze lo acclamavano ed era il re delle feste di mezza Italia. Continuò sempre a sentirsi reggiano, e accolse con grande favore la proposta del comitato organizzatore del **Corteo Matildico** per presentare la manifestazione che dagli anni Ottanta aveva ritrovato vigore e che proponeva nei panni dei protagonisti ogni anno una coppia di grande artisti. In questo modo i due grandi artisti venivano portati in scena dalla voce inconfondibile dell' artista della presentazione. Piombi prendeva molto sul serio questo ruolo, diventando ogni anno per un giorno cittadino di **Quattro Castella**.

A Milano viveva in un appartamento bellissimo nella zona Fiera, all' ultimo piano con una terrazza splendida, dove diversi anni fa ebbe un primo incidente domestico cadendo lungo una scala a

20 Cronaca GAZZETTA VENERDÌ 19 MAGGIO 2017

Si è spento il sorriso di Daniele Piombi

Il grande presentatore reggiano, simbolo del mondo dello spettacolo e della televisione, è morto a Milano. Aveva 84 anni

di **FRANCESCO**

È morto a quasi 84 anni Daniele Piombi, storico volto della televisione italiana e conduttore di molti programmi di successo sia in Rai sia in diverse tv private. Piombi era nato a San Pietro in Casale, in provincia di Bologna, nel 1933, ma era un cittadino reggiano di adozione. Dopo aver abitato a lungo nella nostra città, ha studiato Scienze Politiche all' Università di Firenze, dove ha avuto come docente Giovanni Spadolini. L' amore per il giornalismo e per lo spettacolo risale agli anni dell' Università, quando Piombi iniziò a esibirsi in riviste studentesche.



Daniele Piombi si è spento a Milano, aveva quasi 84 anni

Daniele Piombi a Quattro Castella, nei panni del presentatore del Corteo Matildico

Il suo ingresso nel mondo dello spettacolo avvenne in modo casuale, grazie all' incontro con un impresario modenese che gli offrì di presentare una tournée dei sei cantanti in gara al Festival di Sanremo 1956. Quel primo passo nel mondo dello spettacolo gli valse un provino alla Rai di Torino, dove gli venne chiesto di improvvisare una telecronaca. Nella seconda metà degli anni '50 si trasferì a Milano e da allora non si fermò più. Il suo più recente impegno televisivo è stato per Rai International, per la quale realizzò dieci puntate sul «Made in Italy», dedicate agli stilisti, alla moda di gioielli e pelletterie italiani e, nello stesso periodo, realizzò il documentario "L' itinerario di Colombo nella Repubblica Dominicana", venduto in tutto il mondo.

A partire dagli anni Duemila, la sua attività televisiva si concentrò esclusivamente sull' Oscar Tv, che ha continuò a condurre annualmente, partecipando di tanto in tanto come ospite a vari programmi. Daniele Piombi, che poteva definirsi divo a tutti gli effetti, in realtà non abbandonò mai la sua pelle di uomo vero, di emiliano a tutti gli effetti, anche quando le piazze lo acclamavano ed era il re delle feste di mezza Italia. Continuò sempre a sentirsi reggiano, e accolse con grande favore la proposta del comitato organizzatore del **Corteo Matildico** per presentare la manifestazione che dagli anni Ottanta aveva ritrovato vigore e che proponeva nei panni dei protagonisti ogni anno una coppia di grande artisti. In questo modo i due grandi artisti venivano portati in scena dalla voce inconfondibile dell' artista della presentazione. Piombi prendeva molto sul serio questo ruolo, diventando ogni anno per un giorno cittadino di **Quattro Castella**.

A Milano viveva in un appartamento bellissimo nella zona Fiera, all' ultimo piano con una terrazza splendida, dove diversi anni fa ebbe un primo

NUOVO SUV 7 POSTI PEUGEOT 5008
ENTRATE IN UNA NUOVA DIMENSIONE
NUOVO PEUGEOT i-COCKPIT® / ADVANCED GRIP CONTROL®
EXTENDED MODULARITY

Il nuovo SUV Peugeot 5008 è pronto a stupirvi. Nuovo Peugeot i-Cockpit® tecnologia avanzata di assistenza allo guida e uno spazio interno altamente modulabile. 7 sedili posteriori indipendenti e regolabili, 2 sedili a scomparsa e reclinabili in 3° fila a "apertura trunk free" del bagagliaio da 780 litri. Preparati a viaggiare in una nuova dimensione.

NUOVO SUV PEUGEOT 5008
PORTE APERTE SABATO E DOMENICA
MOTION & EMOTION

CAMPANIGROUP.IT
Via F.lli Cervi, 89
42124 Reggio Emilia
T. +39 0522 700411
info@campanigroup.it

WWW.CAMPANIGROUP.IT
...e sei sulla buona strada!

chiocciola.

La sua casa era aperta a tutti gli amici, e ne aveva tanti. Non ha mai ragionato al passato perché la sua vita era tutta un futuro, piena di progetti che hanno continuato a impegnarlo fino all' ultimo. La sua signorilità mancherà a tutti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

FUORI PORTA

Il meraviglioso mondo di Wal arriva a Villa Torlonia. Da domani e fino al primo ottobre gli animali fantastici dell'artista Walter Guidobaldi, nato nel 1949 a Roncolo di **Quattro Castella**, saranno esposti alla Casina delle Civette di Roma. La mostra "Il meraviglioso mondo di Wal. Sculture fantastiche, animali magici e dove cercarli" ha l'intento di far conoscere l'universo artistico di Guidobaldi attraverso 50 sculture realizzate nell'ultimo decennio: animali fantastici che testimoniano quanto l'unico mondo in cui siamo davvero liberi sia quello dell'infanzia. Info: 391-7970779.

22 REZ VENERDI 19 MAGGIO 2017



FUORI PORTA
Il mondo di "Wal" sbarca a Roma

Il meraviglioso mondo di Wal arriva a Villa Torlonia. Da domani e fino al primo ottobre gli animali fantastici dell'artista Walter Guidobaldi, nato nel 1949 a Roncolo di Quattro Castella, saranno esposti alla Casina delle Civette di Roma. La mostra "Il meraviglioso mondo di Wal. Sculture fantastiche, animali magici e dove cercarli" ha l'intento di far conoscere l'universo artistico di Guidobaldi attraverso 50 sculture realizzate nell'ultimo decennio: animali fantastici che testimoniano quanto l'unico mondo in cui siamo davvero liberi sia quello dell'infanzia. Info: 391-7970779.



INCONTRI
Conservare le foto al Vicolo Folletto

Domani dalle 10.30 il Vicolo Folletto sarà sede di un incontro per la conservazione delle fotografie. L'incontro sarà tenuto da Pierluigi Montani, direttore del Museo di Storia e Arte del Comune di Reggio Emilia.

Domani dalle 10.30 il Vicolo Folletto sarà sede di un incontro per la conservazione delle fotografie. L'incontro sarà tenuto da Pierluigi Montani, direttore del Museo di Storia e Arte del Comune di Reggio Emilia.

MAMIANO DI TRAVERSETOLO

Fortunato Depero alla villa dei capolavori

In mostra alla Fondazione Magnani Rocca il più futurista dei futuristi. Oltre cento opere per scoprire "il Mago", tra pubblicità e dipinti



Chi è Fortunato Depero ha una reputazione particolare: è stato il più grande pittore futurista italiano, con la mostra allestita dalla Fondazione Magnani Rocca può ampliare il concetto di Futurismo. In mostra alla Fondazione Magnani Rocca di Mamiano di Traversetolo "Fortunato Depero: il Mago", tra pubblicità e dipinti. Il catalogo è a cura di Maurizio De Luca e Stefano Boffi per i tipi della Nuova Italia Scientifica. Roma, in copertina e sul retro. Prezzo: 15 euro. ISBN: 978-88-04-64444-4.

Appuntamenti in breve



Alfieri nella Torre dell'Orologio
Il 20 maggio a domani alle 18 nella Torre dell'Orologio, la mostra collettiva degli allievi che frequentano corsi di pittura ad olio, acquerello ed disegno, tenuti da Maria Fagnoli. Una rassegna di opere di tutti gli allievi di 12 anni e fino a 18 anni. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 18, domenica e festivi dalle 10 alle 13. Ingresso gratuito.



"Qualità coerenti" con Losi
La Villa Torlonia è oggi patrimonio della Fondazione Magnani Rocca. La mostra "Qualità coerenti" dell'artista Giuseppe Losi, è il titolo della mostra nella mostra "Qualità coerenti" della Fondazione Magnani Rocca. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 18, domenica e festivi dalle 10 alle 13. Ingresso gratuito.



"Frammenti" di letti alla Rocca
Il 20 maggio a domani alle 18 nella Torre dell'Orologio, la mostra collettiva degli allievi che frequentano corsi di pittura ad olio, acquerello ed disegno, tenuti da Maria Fagnoli. Una rassegna di opere di tutti gli allievi di 12 anni e fino a 18 anni. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 18, domenica e festivi dalle 10 alle 13. Ingresso gratuito.

BORETO

Il pensiero libero di Pierluigi Montani

La personale dell'artista da domani al 4 giugno alla Prospettiva 16



Un'opera di Pierluigi Montani

Il pensiero libero di Pierluigi Montani. La personale dell'artista da domani al 4 giugno alla Prospettiva 16. L'artista è nato a Reggio Emilia nel 1949. Ha studiato alla Scuola d'Arte e Architettura di Reggio Emilia. Ha lavorato per anni come architetto e designer. Ha esposto in molte gallerie e musei. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 18, domenica e festivi dalle 10 alle 13. Ingresso gratuito.

BORETO

Il pensiero libero di Pierluigi Montani

La personale dell'artista da domani al 4 giugno alla Prospettiva 16



Un'opera di Pierluigi Montani

Il pensiero libero di Pierluigi Montani. La personale dell'artista da domani al 4 giugno alla Prospettiva 16. L'artista è nato a Reggio Emilia nel 1949. Ha studiato alla Scuola d'Arte e Architettura di Reggio Emilia. Ha lavorato per anni come architetto e designer. Ha esposto in molte gallerie e musei. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 18, domenica e festivi dalle 10 alle 13. Ingresso gratuito.

BORETO

Il pensiero libero di Pierluigi Montani

La personale dell'artista da domani al 4 giugno alla Prospettiva 16



Un'opera di Pierluigi Montani

Il pensiero libero di Pierluigi Montani. La personale dell'artista da domani al 4 giugno alla Prospettiva 16. L'artista è nato a Reggio Emilia nel 1949. Ha studiato alla Scuola d'Arte e Architettura di Reggio Emilia. Ha lavorato per anni come architetto e designer. Ha esposto in molte gallerie e musei. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 18, domenica e festivi dalle 10 alle 13. Ingresso gratuito.

Ricerca idrocarburi, ecco il piano "Bugia"

Il progetto parte da Rubiera e dal Modenese, ma la concessione riguarda molti altri Comuni

RUBIERA Soffia verso Reggio Emilia l'eventuale allargamento dei test per trovare giacimenti di idrocarburi in terra emiliana. Il permesso attuale riguarda solo **quattro** Comuni, ma nella delibera originale del 2009 l'elenco reggiano era molto più corposo, e dal Secchia conduceva sino a Montecavolo e Quattro **Castella**. Mercoledì scorso i sindaci di Rubiera, Fiorano, Formigine e Sassuolo si sono schierati contro il via libera ottenuto dall'azienda petrolifera statunitense Aleanna Resources per effettuare sondaggi nel sottosuolo dei loro territori, uniti dal corso del fiume Secchia. Si tratterebbe di analisi non invasive, realizzate con dei sonar "evoluti" montati su mezzi mobili e in grado di generare onde capaci di individuare eventuali depositi di idrocarburi, dal gas al petrolio.

Una delibera della giunta regionale del 19 settembre 2016 ha concesso il permesso alla Aleanna Resources di proseguire nel progetto "Bugia", che prevede test preliminari, oltre che nei **quattro** Comuni citati, anche a Castelnuovo Rangone e a Modena. È un percorso gemello al progetto "Fantozza", avviato sempre dalla Aleanna Resources nella Bassa fra Reggio e Modena con il coinvolgimento dei territori di Carpi, Novi, Campagnola Emilia, Fabbri- ca, Guastalla, Novellara, Reggiolo, **Rio** Saliceto e Rolo.

Nessuna delle zone inserite nei vari piani ha mostrato entusiasmo per le ricerche che, anzi, hanno destato preoccupazione e contrarietà. La questione però, almeno sulla carta, non riguarda solo i paesi sinora inseriti nei permessi del 2016. La prima concessione regionale all'azienda americana per il progetto "Bugia" è del 9 novembre 2009, quando la giunta allora guidata da Vasco Errani valutava il programma di ricerca idrocarburi e lo giudica «ambientalmente compatibile limitatamente allo studio geologico ed al rilievo sismico». Inoltre inseriva diversi vincoli da rispettare su procedure, permessi e modalità. La differenza con il 2016? Il progetto di base di "Bugia" nel 2009 coinvolgeva parecchi Comuni in più. Oltre a Rubiera, compaiono nell'elenco Albinea, Casalgrande, **Castellarano**, Quattro **Castella**, Reggiano nell'Emilia, Scandiano, Vezzano e Viano. E di questa decisione venivano informati tutti gli enti competenti.

Nel 2009 si parlava di una fase esplorativa e di una richiesta di test sull'intero territorio ritenuto "appetibile", e a oggi non sono stati messi altri paletti al riguardo. La versione 2016 di "Bugia" restringeva il campo a 7 Comuni (Rubiera più i sei modenesi), per un

Scandiano ♦ Comprensorio Ceramiche 35

Ciclista in fin di vita, gli rubano la bici

Scandiano: 75enne in riabilitazione. Dopo l'incidente con un furgone a Pratisollo è vittima di un episodio di sciacallaggio

di Serena Arzuffi e Scandiano
Un ciclista paraplegico di 75 anni, Luciano Scandiano, è rimasto ferito in modo gravissimo martedì alle 18.30, dopo essere caduto a Pratisollo di Scandiano. Il modenese è ricoverato in rianimazione all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, in prognosi riservata.

Oltre che con l'incidente, i suoi famigliari devono lottare con un anno di vita a progetto sul riciclaggio. Le bustarelle di corruzione che il 75enne si era guadagnato, infatti, si sono rivelate dopo che alcuni compagni del Gruppo Isonzo Cycling, con il quale Scandiano era iscritto, l'avevano segnalato ai magistrati di Pratisollo. Quando il figlio ter ha raggiunto la casa di Pratisollo, per presenziare, non l'ha più visto.



di Brive
Il vescovo di Bologna stasera in parrocchia
Questa sera a verso nord Bologna, monsignor Matteo Maria Zuppi, guida un'attività pastorale in parrocchia della parrocchia di Albinea in occasione della festa della Madonna dell'Annunziata. Zuppi, da poco tempo vescovo di Bologna, si è recato in città per la celebrazione e il sermone della domenica.

di Scandiano
Biscione Macr, oggi giocattolo in divisa all'Adda a "Nevio"
Il biscione Macr, oggi giocattolo in divisa all'Adda a "Nevio", è stato catturato dai carabinieri di Scandiano.

di Scandiano
Domani piccoli attori al teatro "Bugia"
Domani piccoli attori al teatro "Bugia", in occasione della giornata di studio geologico ed al rilievo sismico.

di Scandiano
Gli scandiani sono a cura della Marilisa di Albinea
Gli scandiani sono a cura della Marilisa di Albinea, in occasione della giornata di studio geologico ed al rilievo sismico.

Ricerca idrocarburi, ecco il piano "Bugia"

Il progetto parte da Rubiera e dal Modenese, ma la concessione riguarda molti altri Comuni



di Scandiano
In questi momenti Scandiano è caduto infortunato in un incidente stradale. Il ciclista è stato ricoverato in ospedale e la sua condizione è grave.

Da oggi a domenica Arteinfiera con artisti da tutta la regione

di Scandiano
«Questa edizione è particolarmente importante per il territorio. Abbiamo coinvolto artisti da tutta la regione, e questo ci dà un'opportunità di crescita culturale e artistica».

Artista in viaggio al Parco Vico di Scandiano da domenica a domenica

di Scandiano
L'artista in viaggio al Parco Vico di Scandiano da domenica a domenica, in occasione della giornata di studio geologico ed al rilievo sismico.

percorso concreto di test e sondaggi sotterranei. Gli altri paesi citati per ora non sono stati tirati in ballo, ma sulla carta non ci sarebbero ostacoli istituzionali. (adr.ar.
)

serie c femminile serie c femminile

La Chemco vince gara 2 e vola in finale

Il successo sul Gelso regala al team di Puianello la qualificazione nel successo sul Gelso regala al team di Puianello la qualificazione

PUIANELLO vincendo anche gara 2 della semifinale con il Gelso, la Chemco raggiunge Finale Emilia nella finalissima playoff.

Le padrone di casa partono contratte, non riuscendo a gestire al meglio i contropiedi e buttando numerosi palloni, mantenendo un ritmo altissimo ma troppo caotico. Gelso rimane attaccato con le unghie alla serie con le ultime forze rimaste dopo il doppio impegno con la serie B.

Fedolfi e Pieracci provano a ribaltare la partita e si va all'intervallo sul +3 complessivo per **Puianello**. Il terzo quarto segna partita e serie, le padrone di casa riescono a rallentare e a trovare il ritmo giusto, Ilaria Dall'Asta sale in cattedra prima di infortunarsi alla caviglia e allora arriva il break devastante di 17 a 2.

Nell'ultimo quarto le giullari amministrano un po' a fatica il vantaggio ma il risultato è già segnato. La finale si giocherà al meglio delle tre partite con il fattore campo a favore di Finale Emilia, che ha concluso la stagione regolare in prima posizione nel girone. Gara 1 lunedì 22 ore 20.45.



BASKET SERIE A » IL FUTURO DELLA GRISSIN BON

I CONTRATTI DEI BIANCOROSSI

in scadenza il 30 giugno 2017	in scadenza il 30 giugno 2018	in scadenza il 30 giugno 2019	in scadenza il 30 giugno 2020
Derek Needham	Julian Wright	Amedeo Della Valle	Riccardo Cervi
Achille Pofonara	Jawad Williams		Arturs Strautins
Jalen Reynolds	Rimantas Kaukenas		

Andrea De Nicola

Stagione deludente rivoluzione in arrivo

Stravolgimenti nel roster e nello staff, a giorni le decisioni



Ilaria Dall'Asta e Andrea De Nicola. In alto: il basketista Andrea De Nicola.

anche lui alla Pallacanestro Reggiana sino al 30 giugno 2017. Se questo contratto non viene rinnovato, il giocatore sarà libero di cercare altrove. Il club di Puianello ha già in tasca il contratto di Riccardo Cervi, che resterà in squadra sino al 30 giugno 2019. Il club di Puianello ha anche in tasca il contratto di Riccardo Cervi, che resterà in squadra sino al 30 giugno 2019. Il club di Puianello ha anche in tasca il contratto di Riccardo Cervi, che resterà in squadra sino al 30 giugno 2019.

SERIE C FEMMINILE La Chemco vince gara 2 e vola in finale

Il successo sul Gelso regala al team di Puianello la qualificazione

CHEMCO ha vinto la seconda gara della semifinale con il Gelso, la Chemco raggiunge Finale Emilia nella finalissima playoff.

SERIE C SILVER Novellera a Castelguelfo per un sogno

Stasera il team di Spaggiari in gara 1 della semifinale playoff

NOVELLERA si scontra con il Castelguelfo nella prima semifinale della serie C Silver.

IL LUTTO SE N' È ANDATO IERI A 84 ANNI. AVEVA STUDIATO IN CITTÀ E PER ANNI AVEVA ABITATO IN VIA LERO

Addio a Piombi, signore della tv

Legatissimo a Reggio, fu lo storico banditore del **Corteo matildico**

di BRUNO CANCELLIERI UN POMERIGGIO di marzo 2010, libreria all' Arco, Daniele Piombi presenta il suo libro Una Tv da Oscar, più di 416 pagine, la storia di quarant' anni di Premio regia televisiva, la sua creatura prediletta. L' artista è commosso fino alle lacrime, circondato da tanti amici reggiani. Fu una delle sue ultime apparizioni pubbliche in città, forse l' ultima.

Ieri il presentatore, che ha contribuito a fare la storia della televisione pubblica, è morto a 84 anni nella clinica milanese San Giorgio. La malattia lo ha sconfitto un anno dopo la delusione per il rifiuto Rai di riproporre la manifestazione, nota anche come Oscar Tv, alla 55ª edizione.

La notizia della scomparsa è stata data ieri pomeriggio dalla pagina Facebook di Piombi, poche righe: «Il Signore della Tv ci ha lasciato. La sua straordinaria eleganza e la sua ineguagliabile classe continuano a vivere nei ricordi di chi lo ha amato e conosciuto».

NEGLI ultimi anni Piombi aveva dedicato ogni impegno al Premio dopo aver presentato tre festival di Sanremo, il Cantagiò, Festivalbar, Disco per l' estate, Made in Italy. Il suo stile di gran classe non gli aveva impedito, grazie alla proverbiale autoironia, di prendersi un po' in giro nelle vesti di 'inviato' sui campi di calcio per Fabio Fazio in 'Quelli che il calcio' e per Paolo Bonolis in 'Domenica in'. Abitava a Milano con l' amata moglie Mirella De Lisio, concertista ed esperta d' arte. Il suo cuore comunque ha sempre battuto a Reggio, da dove prese il volo anche il Premio regia.

«L' IDEA venne a me e a Sandro Gasparini - raccontava -. La manifestazione si tenne per tre anni a Reggio con l' Ente del turismo. La proposi poi a Salsomaggiore, accolto in questo modo dal presidente dell' Azienda di soggiorno: 'Voi teste quadre di Reggio qui non ce la farete mai. Però se Piombi mi porta la Tv non andrà più via da Salso'. Infatti le terme parmensi furono sede del Premio per molti anni».

L' artista era talmente legato all' iniziativa che a fine anni Novanta minacciò persino una causa all' Academy statunitense che gli aveva impedito di utilizzare la parola 'Oscar'.

Il legame saldo con la nostra provincia, dove aveva studiato e abitato in via Lero, si concretizzava anche con il **Corteo matildico** di **Quattro Castella**, del quale fu per diversi anni il banditore. Gli organizzatori intendono ricordare il presentatore durante la prossima edizione, in programma dal 26 al 28 maggio prossimi.

Al mondo dello spettacolo reggiano Piombi dedicò molta parte dei suoi anni giovanili in locali come

Il Resto del Carlino
VENERDI' 19 MAGGIO 2017
REGGIO 9

IL LUTTO SE N' È ANDATO IERI A 84 ANNI. AVEVA STUDIATO IN CITTÀ E PER ANNI AVEVA ABITATO IN VIA LERO

Addio a Piombi, signore della tv

Legatissimo a Reggio, fu lo storico banditore del Corteo matildico

di BRUNO CANCELLIERI

UN POMERIGGIO di marzo 2010, libreria all'Arco, Daniele Piombi presenta il suo libro Una Tv da Oscar, più di 416 pagine, la storia di quarant'anni di Premio regia televisiva, la sua creatura prediletta. L'artista è commosso fino alle lacrime, circondato da tanti amici reggiani. Fu una delle sue ultime apparizioni pubbliche in città, forse l'ultima.

Ieri il presentatore, che ha contribuito a fare la storia della televisione pubblica, è morto a 84 anni nella clinica milanese San Giorgio. La malattia lo ha sconfitto un anno dopo la delusione per il rifiuto Rai di riproporre la manifestazione, nota anche come Oscar Tv, alla 55ª edizione.

La notizia della scomparsa è stata data ieri pomeriggio dalla pagina Facebook di Piombi, poche righe: «Il Signore della Tv ci ha lasciato. La sua straordinaria eleganza e la sua ineguagliabile classe continuano a vivere nei ricordi di chi lo ha amato e conosciuto».

NEGLI ultimi anni Piombi aveva dedicato ogni impegno al Premio dopo aver presentato tre festival di Sanremo, il Cantagiò, Festivalbar, Disco per l'estate, Made in Italy. Il suo stile di gran classe non gli aveva impedito, grazie alla proverbiale autoironia, di prendersi un po' in giro nelle vesti di 'inviato' sui campi di calcio per Fabio Fazio in 'Quelli che il calcio', e per Paolo Bonolis in 'Domenica in'. Abitava a Milano con l'amata moglie Mirella De Lisio, concertista ed esperta d'arte. Il suo cuore comunque ha sempre battuto a Reggio, da dove prese il volo anche il Premio regia.

«L'IDEA venne a me e a Sandro Gasparini - raccontava -. La manifestazione si tenne per tre anni a Reggio con l'Ente del turismo. La proposi poi a Salsomaggiore, accolto in questo modo dal presidente dell'Azienda di soggiorno: 'Voi teste quadre di Reggio qui non ce la farete mai. Però se Piombi mi porta la Tv non andrà più via da Salso'. Infatti le terme parmensi furono sede del Premio per molti anni».

L'artista era talmente legato all'iniziativa che a fine anni Novanta minacciò persino una causa all'Academy statunitense che gli aveva impedito di utilizzare la parola 'Oscar'.

Il legame saldo con la nostra provincia, dove aveva studiato e abitato in via Lero, si concretizzava anche con il Corteo matildico di Quattro Castella, del quale fu per diversi anni il banditore. Gli organizzatori intendono ricordare il presentatore durante la prossima edizione, in programma dal 26 al 28 maggio prossimi.

Al mondo dello spettacolo reggiano Piombi dedicò molta parte dei suoi anni giovanili in locali come

Audi
Unica due volte.

Con l'auto Audi Prime Scelta ottimizzi il vostro budget Audi si avvantaggia per offrire il massimo dell'affidabilità e della sicurezza.

Gamma A3. Valori massimi consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 10,3 - ciclo extraurbano 6,5 - ciclo combinato 7,8. Emissioni CO2 (g/km): ciclo combinato 184.

Audi Prime Scelta

Baiauto S.p.A., Via Adige, 1 - Reggio Emilia - infoaudi@baiauto.it - www.baiauto.it

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

'Luna Amica', 'Ragno d' Oro', 'Tavernetta Astoria', ma anche al teatro Ariosto dove presentò il 'Disco d' oro', la manifestazione con la quale Giancarlo Conte lanciò le giovanissime Orietta Berti e Iva Zanicchi. In via Emilia San Pietro aprì poi il 'Gallery' ospitando i migliori cantanti dell' epoca in un locale raffinato di cui Piombi era elegante anfitrione.

BRUNO CANCELLIERI

Morto il presentatore Daniele Piombi Per anni fu la voce del Corteo Matildico

Il mondo dello spettacolo e, in particolare, quello della televisione, piange la scomparsa del conduttore, quasi un reggiano di adozione avendo trascorso gran parte della sua gioventù e buona parte dei primi passi artistici nella provincia di Reggio. La scomparsa di Daniele Piombi, il noto conduttore televisivo morto a Milano all'età di 83 anni, ha colpito in modo particolare la comunità di Quattro Castella che per anni ha avuto l'onore di accogliere Piombi nell'am - bito del Corteo Matildico. Nel 2015, in occasione della ricorrenza dei 50 anni del Corteo, Piombi era stato invitato dagli organizzatori ad inaugurare la manifestazione con il celebre incipit (Genti di ogni contrada vicina e lontana, popolo tutto delle Quattro Castella) con cui il noto conduttore aveva aperto il Corteo per ben 13 edizioni nelle vesti di banditore. L'amministrazione comunale e l'associazione Comitato matildico nell'esprimere le più sincere condoglianze ai famigliari, intendono onorare il ricordo di Daniele Piombi nell'edizione 2017 del Corteo in programma la prossima settimana, dal 26 al 28 maggio. Nato a Bologna 83 anni fa, Daniele Piombi ha esordito ventiduenne nel programma televisivo Vi a g g i a r e , trasmesso dalla Rai nel 1955.

E' diventato famoso per la trasmissione Premio Regia Televisiva, nota come Oscar TV, da lui ideata nel 1961. Ha condotto tre Festival di Sanremo (1980, 1982, 1983), un Festivalbar (1967) e un Festival di Napoli (1967). Dal 2001 presenta il Gran Gala dello Sport e della Televisione Grand Prix che ogni anno si svolge ad Alghero, dove risiede abitualmente durante i periodi di vacanza. Dotato di una buona dose di autoironia, nel 1990 ha interpretato un presentatore, facilmente identificabile in se stesso, nella parodia de I promessi sposi realizzata dal trio Marchesini-Solenghi- Lopez.

10 | La VOCE
REGGIO
Venerdì 19 MAGGIO 2017

PARTECIPAZIONE

GOVANNANNA DOMENICHI ANTONI, STEFANO DI TIZIANA, SILVIA DI GILLIOTTI, PIERLUIGI RINALDI, LUIGI DI TIZIANA, ANTONIO DI TIZIANA

Massimiliano

PROCESSO "EMILIA BIS"

Lettera con minacce al sindaco di Reggio, chiesti 3 anni per l'autore Pasquale Brescia

Amministrato a 3 anni e 9 mesi e un giorno e 9 mesi se però, 1. Pro della Dda di Bologna Marco Mescolli e Roberto Rebuffa sono chiesti per Pasquale Brescia il suo avvocato Luigi Comberioli, che è garantito in libertà su un'ordine accademico dell'inchiesta "Asitalia" sul radicamento della 'ndrangheta a Reggio. Tra le accuse a carico dei due, avanzate nella requisitoria del pubblico ministero che ha occupato l'aula della Corteo.

PARTECIPAZIONE

DOTT. MASSIMILIANO FOLLONI

Festa danzante per Apro Onlus

Morto il presentatore Daniele Piombi Per anni fu la voce del Corteo Matildico

"Corpi suonanti in cammino" con i giovani del Peri

Il mondo dello spettacolo e, in particolare, quello della televisione, piange la scomparsa del conduttore, quasi un reggiano di adozione avendo trascorso gran parte della sua gioventù e buona parte dei primi passi artistici nella provincia di Reggio. La scomparsa di Daniele Piombi, il noto conduttore televisivo morto a Milano all'età di 83 anni, ha colpito in modo particolare la comunità di Quattro Castella che per anni ha avuto l'onore di accogliere Piombi nell'am - bito del Corteo Matildico. Nel 2015, in occasione della ricorrenza dei 50 anni del Corteo, Piombi era stato invitato dagli organizzatori ad inaugurare la manifestazione con il celebre incipit (Genti di ogni contrada vicina e lontana, popolo tutto delle Quattro Castella) con cui il noto conduttore aveva aperto il Corteo per ben 13 edizioni nelle vesti di banditore. L'amministrazione comunale e l'associazione Comitato matildico nell'esprimere le più sincere condoglianze ai famigliari, intendono onorare il ricordo di Daniele Piombi nell'edizione 2017 del Corteo in programma la prossima settimana, dal 26 al 28 maggio. Nato a Bologna 83 anni fa, Daniele Piombi ha esordito ventiduenne nel programma televisivo Vi a g g i a r e , trasmesso dalla Rai nel 1955. E' diventato famoso per la trasmissione "Premio Regia Te-

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2017

730 UNICO IMU TASI

Per appuntamento 0522 457210

Distributori aperti nei weekend

Questi i distributori di carburante aperti nei weekend in città (taboo posteggio) e documenti necessari (due copie di permesso di parcheggio):

1. Via Garibaldi, 111 - ENI
2. Via Garibaldi, 111 - ENI
3. Via Garibaldi, 111 - ENI
4. Via Garibaldi, 111 - ENI
5. Via Garibaldi, 111 - ENI
6. Via Garibaldi, 111 - ENI
7. Via Garibaldi, 111 - ENI
8. Via Garibaldi, 111 - ENI
9. Via Garibaldi, 111 - ENI
10. Via Garibaldi, 111 - ENI

Sosta vietata in Via Dell'Abate

In occasione dell'avvicinarsi dell'edizione 2017 del Corteo Matildico, si comunica che la sosta vietata in Via Dell'Abate, presso il cancello del Palazzo Municipale, sarà in vigore dal 26 al 28 maggio dalle 8.00 alle 12.30.

Commissione territorio ambiente

Alle 18.00, nella sala consiliare del Comune di Reggio Emilia (piazza Prampolini 1), si riunisce la Commissione Consiliare Territorio Ambiente.

Limitazioni in Via Monte Cisa

In occasione dell'avvicinarsi dell'edizione 2017 del Corteo Matildico, si comunica che la circolazione di autoveicoli sarà vietata in Via Monte Cisa, presso il cancello del Palazzo Municipale, dal 26 al 28 maggio dalle 8.00 alle 12.30.

Chiuso lo spazio Quo di Ospizio

Sabato 20 maggio 2017 l'area Quo di Ospizio sarà chiusa al pubblico. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Turismo del Comune di Reggio Emilia.

«Per scuole e strade senza nuove risorse siamo paralizzati»

Giammaria Manghi, presidente della Provincia, ieri a Roma «La manovrina diventa legge ma i conti non tornano»

di Chiara CabassawREGGIO EMILIA Mentre il Parlamento sta completando l' esame degli emendamenti alla cosiddetta manovrina, con il decreto "omnibus" che si appresta a diventare legge, ieri a Roma è andata in scena la mobilitazione delle Province: sindaci, presidenti e consiglieri provenienti da tutta Italia si sono riuniti al teatro Quirino. "Il taglio che paghi tu: l' Unione delle Province d' Italia difende i tuoi servizi": questo lo slogan della giornata. Alla quale ha partecipato anche una delegazione reggiana guidata dal presidente della Provincia e presidente regionale dell' Upi Gianmaria Manghi e composta dal consigliere provinciale e sindaco di Vezzano Mauro Bigi e dal sindaco di Rio Saliceto Lucio Malavasi.

Manghi, quale l' obiettivo della mobilitazione a Roma?

«Ha rappresentato un' ulteriore tappa del percorso con cui cerchiamo di sensibilizzare Parlamento e Governo sull' emergenza che si trovano ad affrontare le Province. La realtà è che vanno stanziare risorse per permettere ai nostri enti di provvedere alle competenze che la legge di riforma ci ha assegnato, a partire dalla manutenzione di 130mila chilometri di strade, un migliaio solo nel Reggiano, e di circa 5.100 edifici scolastici frequentati da 2 milioni e mezzo di studenti».

Le rivendicazioni a che punto sono?

«Qualche mese fa abbiamo presentato un esposto cautelativo alla Procure per segnalare la situazione in cui si trovano le Province. Quindi la Sose, società creata dal Ministero dell' economia e delle finanze e dalla Banca d' Italia per elaborare studi di settore, ha calcolato il fabbisogno delle Province confermando il disavanzo di 650 milioni calcolato dall' Upi, di cui 53 milioni per l' Emilia Romagna e 7 per la Provincia di Reggio. A questo punto ci siamo trovati a Roma per ribadire come le cifre contenute nel decreto sono lontane dalle reali necessità. Da qui gli emendamenti dell' Upi al decreto 50/17».

Diamo qualche numero?

30 Cronaca

«Per scuole e strade senza nuove risorse siamo paralizzati»

Giammaria Manghi, presidente della Provincia, ieri a Roma «La manovrina diventa legge ma i conti non tornano»

di Chiara Cabassaw

Mentre il Parlamento sta completando l' esame degli emendamenti alla cosiddetta manovrina, con il decreto "omnibus" che si appresta a diventare legge, ieri a Roma è andata in scena la mobilitazione delle Province: sindaci, presidenti e consiglieri provenienti da tutta Italia si sono riuniti al teatro Quirino. "Il taglio che paghi tu: l' Unione delle Province d' Italia difende i tuoi servizi": questo lo slogan della giornata. Alla quale ha partecipato anche una delegazione reggiana guidata dal presidente della Provincia e presidente regionale dell' Upi Gianmaria Manghi e composta dal consigliere provinciale e sindaco di Vezzano Mauro Bigi e dal sindaco di Rio Saliceto Lucio Malavasi.



Giammaria Manghi con i consiglieri provinciali Mauro Bigi e Lucio Malavasi

lunario e Governo nell' emergenza che stiamo affrontando in Provincia. La realtà è che vanno stanziare risorse per permettere ai nostri enti di provvedere alle competenze che la legge di riforma ci ha assegnato, a partire dalla manutenzione di 130mila chilometri di strade, un migliaio solo nel Reggiano, e di circa 5.100 edifici scolastici frequentati da 2 milioni e mezzo di studenti.

IN REGIONE Stretta sui furbetti del cartellino

Il nuovo regolamento: ogni uscita va timbrata, anche per fumare



La sede dell'ingegnere in via Adelaide a Reggio dove si dovranno timbrare i cartellini nei dipendenti

Il controllo sarà fatto dai responsabili di ogni servizio e periodicamente, almeno sul sito di Reggio, interpellando a caldo i titolari dei dipartimenti e soggetti alla sorveglianza, volte a verificare che nell'ultimo mese hanno effettuato più di un licenziamento o assunzione di lavoratori. Nel caso dei dipendenti in tal senso, il controllo verrà fatto via telefono. Il dirigente

GAZZETTA VENERDI 19 MAGGIO 2017

Alla mobilitazione al teatro Quirino hanno partecipato anche numerosi sindaci, associazioni di costruttori edili, dirigenti scolastici e le forze sindacali



Il teatro Quirino ha ospitato la giornata di mobilitazione delle Province

di cui si prevede le Province d'Emilia Romagna e 7 per la Provincia di Reggio. A questo punto ci siamo trovati a Roma per ribadire come le cifre contenute nel decreto sono lontane dalle reali necessità. Da qui gli emendamenti dell' Upi al decreto 50/17.

Carlo Pignatelli, sartoria di abiti su misura. SIRONI UOMO CASTELNUOVO NE' MONTI (RE) VIA C. MONZANI 1 - Tel. 0522 812375

«Le cifre calcolate dal decreto sono le seguenti: alle Province arriverebbero 110 milioni per i costi di gestione, 100 per la manutenzione delle strade, 64 (ma sono considerate anche le Città metropolitane) per l' edilizia scolastica. Se il bisogno complessivo è di 650 milioni, chiaramente questa forbice deve essere sensibilmente ridotta».

È stata una mobilitazione partecipata?

«Innanzitutto, per la prima volta l' Anci ha manifestato con noi sostenendo le richieste delle Province anche perché, al di là delle strisce azzurre o tricolori, siamo tutti sindaci. Assieme a noi c' erano anche associazioni di costruttori edili che hanno visto crollare gli investimenti nel comparto pubblico. Oltre ai dirigenti scolastici, che giustamente chiedono scuole sicure ed efficienti, e naturalmente i sindacati. Anche perché se non sarà sbloccato il turn over, con i dipendenti dimezzati, le funzioni affidate alle Province saranno difficilmente attuabili».

Qualcosa si sta muovendo?

«Mi hanno positivamente stupito le recentissime dichiarazioni di Renzi che ha apertamente condiviso l' allarme lanciato dalle Provincia. Prima d' ora non era mai successo».

CHIARA CABASSA

Ricerca idrocarburi, ecco il piano "Bugia"

Il progetto parte da Rubiera e dal Modenese, ma la concessione riguarda molti altri Comuni

RUBIERA Soffia verso Reggio Emilia l'eventuale allargamento dei test per trovare giacimenti di idrocarburi in terra emiliana. Il permesso attuale riguarda solo quattro Comuni, ma nella delibera originale del 2009 l'elenco reggiano era molto più corposo, e dal Secchia conduceva sino a Montecavolo e Quattro Castella. Mercoledì scorso i sindaci di Rubiera, Fiorano, Formigine e Sassuolo si sono schierati contro il via libera ottenuto dall'azienda petrolifera statunitense Aleanna Resources per effettuare sondaggi nel sottosuolo dei loro territori, uniti dal corso del fiume Secchia. Si tratterebbe di analisi non invasive, realizzate con dei sonar "evoluti" montati su mezzi mobili e in grado di generare onde capaci di individuare eventuali depositi di idrocarburi, dal gas al petrolio.

Una delibera della giunta regionale del 19 settembre 2016 ha concesso il permesso alla Aleanna Resources di proseguire nel progetto "Bugia", che prevede test preliminari, oltre che nei quattro Comuni citati, anche a Castelnuovo Rangone e a Modena. È un percorso gemello al progetto "Fantozza", avviato sempre dalla Aleanna Resources nella Bassa fra Reggio e Modena con il coinvolgimento dei territori di Carpi, Novi, Campagnola Emilia, Fabbri-

ca, Guastalla, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto e Rolo. Nessuna delle zone inserite nei vari piani ha mostrato entusiasmo per le ricerche che, anzi, hanno destato preoccupazione e contrarietà. La questione però, almeno sulla carta, non riguarda solo i paesi sinora inseriti nei permessi del 2016. La prima concessione regionale all'azienda americana per il progetto "Bugia" è del 9 novembre 2009, quando la giunta allora guidata da Vasco Errani valutava il programma di ricerca idrocarburi e lo giudica «ambientalmente compatibile limitatamente allo studio geologico ed al rilievo sismico». Inoltre inseriva diversi vincoli da rispettare su procedure, permessi e modalità. La differenza con il 2016? Il progetto di base di "Bugia" nel 2009 coinvolgeva parecchi Comuni in più. Oltre a Rubiera, compaiono nell'elenco Albinea, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, Reggio nell'Emilia, Scandiano, Vezzano e Viano. E di questa decisione venivano informati tutti gli enti competenti.

Nel 2009 si parlava di una fase esplorativa e di una richiesta di test sull'intero territorio ritenuto "appetibile", e a oggi non sono stati messi altri paletti al riguardo. La versione 2016 di "Bugia" restringeva il campo a 7 Comuni (Rubiera più i sei modenesi), per un

Ciclista in fin di vita, gli rubano la bici

Scandiano: 75enne in riabilitazione. Dopo l'incidente con un furgone a Pratiisolo è vittima di un episodio di sciacallaggio

di Serena Arzuffi e Scandiano
Un ciclista capogipso di 75 anni, Luciano Scandiano, è rimasto ferito in modo gravissimo mercoledì alle 18.30, dopo essere caduto a Pratiisolo di Scandiano. Il fondatore e inventore di Scandiano è ricoverato all'ospedale "Gentile" di Montebello Emilia, in provincia di Ferrara.



Il ciclista in fin di vita, gli rubano la bici

Oltre che con l'incidente, i suoi famigliari devono lamentare un altro problema: la bicicletta di cui si è servito il 75enne non è stata penalizzata, infatti, si è stata rubata dopo che alcuni compagni del Gruppo Isonzo Cycling, con il quale Scandiano era iscritto, l'avevano appiattata a macchinari di un attore. Quando il figlio ha richiesto la cosa al Prefetto, per prescrizione, non ha più potuto.

di Brive
Il vescovo di Bologna stasera in parrocchia
Questa sera a Brive sono in programma le celebrazioni per il centenario della nascita di Alberto Moravia, nato a Brive l'11 settembre 1901. Il vescovo di Bologna, Carlo Maria Martini, sarà in parrocchia con la famiglia Traversi, la famiglia di Brive che ha ospitato il vescovo.

di Scandiano
Bicciotto Macr, oggi giocherà in divisa all'Adria e "Nevio"
Il calciatore Bicecci Macr, oggi giocherà in divisa all'Adria e "Nevio".

di Scandiano
Il vescovo di Bologna stasera in parrocchia
Questa sera a Brive sono in programma le celebrazioni per il centenario della nascita di Alberto Moravia, nato a Brive l'11 settembre 1901. Il vescovo di Bologna, Carlo Maria Martini, sarà in parrocchia con la famiglia Traversi, la famiglia di Brive che ha ospitato il vescovo.

Ricerca idrocarburi, ecco il piano "Bugia"

Il progetto parte da Rubiera e dal Modenese, ma la concessione riguarda molti altri Comuni



La zona di ricerca "Bugia" comprende nel comprensorio di Rubiera

di Scandiano
Il vescovo di Bologna stasera in parrocchia
Questa sera a Brive sono in programma le celebrazioni per il centenario della nascita di Alberto Moravia, nato a Brive l'11 settembre 1901. Il vescovo di Bologna, Carlo Maria Martini, sarà in parrocchia con la famiglia Traversi, la famiglia di Brive che ha ospitato il vescovo.

Da oggi a domenica Arteinfiera con artisti da tutta la regione

Il Progetto Brini e Scandiano



Articolata su due giorni al Parco Vico di Scandiano da domenica a domenica. Sarà aperta dalle 10 alle 18, con ingresso gratuito. Per il decoro della fiera, particolare cura nel puntamento delle manifestazioni.

di Scandiano
Il vescovo di Bologna stasera in parrocchia
Questa sera a Brive sono in programma le celebrazioni per il centenario della nascita di Alberto Moravia, nato a Brive l'11 settembre 1901. Il vescovo di Bologna, Carlo Maria Martini, sarà in parrocchia con la famiglia Traversi, la famiglia di Brive che ha ospitato il vescovo.

percorso concreto di test e sondaggi sotterranei. Gli altri paesi citati per ora non sono stati tirati in ballo, ma sulla carta non ci sarebbero ostacoli istituzionali. (adr.ar.
)

vezzano

Cordoglio per la morte di Valcavi

Rappresentante di mangimi e anche cantante, si è spento a 91 anni

VEZZANO SUL CROSTOLO È scomparso a 91 anni Felice Valcavi, persona molto conosciuta in paese e non solo. Il pensionato era ricoverato al Santa Maria nuova, e mercoledì il suo cuore ha cessato di battere. Nel primo dopoguerra svolgeva la mansione di impiegato nella locale Cooperativa Muratori; poi, grazie al suo fare molto intraprendente, era diventato un ottimo rappresentante di mangimi per usi zootecnici. Per questo lavoro, che svolgeva anche al di fuori dei confini provinciali, si era fatto conoscere per la sua professionalità e competenza.

Aveva coltivato da giovane la passione per il canto, frequentando una scuola di musica classica a Parma e diventando un discreto tenore. Non disdegnava anche la musica leggera, e cantava in un' orchestra composta da musicisti vezzanesi. I funerali di Valcavi si svolgono oggi, alle 9, partendo dalle camere ardenti dell' arcispedale Santa Maria Nuova per poi dirigersi al cimitero di Coviolo. Lascia la compagna, i figli Carla, Wilson, Bruno e altri parenti. (d.a.)

19 MAGGIO 2017 GAZZETTA

Castelnovo Monti ◀ Montagna 41

I comitati sollecitano Rossi «Deroga per il Sant'Anna»

Castelnovo Monti: Cicogne e Insieme oggi incontrano il sottosegretario regionale «Aspettiamo la risposta ufficiale dopo la promessa di Venturi sul punto nascita»

di LUCIANO VENTURI



Il sottosegretario alla Regione Luciano Venturi.



I comitati Cicogne e Insieme si incontrano per discutere della deroga per il Sant'Anna.

Castelnovo Monti. Da più parti, voci di critica spuntano più spesso, dalla medicina, radiologia, chirurgia, laboratorio, ospedalità e pediatria, non sono disgiunti. Concludono i comitati: «In attesa di una risposta ufficiale da parte della Regione per poter mantenere un

CASTELNOVO MONTI Fiere dei bambini e di maggio due feste nel weekend a Felina

CASTELNOVO MONTI. In questo fine settimana tornano ad animare il centro di Felina la "Fiera dei Bambini" e la "Fiera di Maggio", appuntamenti ormai consolidati e attesi nella primavera reggiana.

Si partirà, oggi con un mercato serale dalle 18 alle 21, al Ponte Toppo al terra 3,7. L'attività di "Fiera dei Bambini" è stata ideata dal comitato di Felina, diretta dal maestro Carlo De Gaspari, con un itinerario a cura della Banda Giovinetti dell'Appennino Reggiano. I bambini sarà la giornata dedicata alla "Fiera del Libro", in piazza Fontana, nel centro di Felina, alle 15.30. L'apertura ufficiale dell'evento con la Banda Giovinetti, dell'Appennino Reggiano, è alle 15,30 la mattinata. Il momento del consiglio di amministrazione della Banca di Felina, presieduta da Giuseppe Rossi, è alle 16.30. Seguirà il mercato delle "Fiere di Maggio", manifestazione dedicata all'artigianato reggiano e alle 15,30 la mattinata. Il momento del consiglio di amministrazione della Banca di Felina, presieduta da Giuseppe Rossi, è alle 16.30. Seguirà il mercato delle "Fiere di Maggio", manifestazione dedicata all'artigianato reggiano e alle 15,30 la mattinata. Il momento del consiglio di amministrazione della Banca di Felina, presieduta da Giuseppe Rossi, è alle 16.30. Seguirà il mercato delle "Fiere di Maggio", manifestazione dedicata all'artigianato reggiano e alle 15,30 la mattinata.

CASTELNOVO MONTI In equilibrio su corde nel vuoto raduno di slacklining alla Pietra

CASTELNOVO MONTI. Una dimostrazione davvero entusiasmante di grande interesse è il giro di mercato di un momento significativo di sportività, quello legato al slacklining, una disciplina sportiva di equilibrio in natura. Lo slacklining ha trovato alla Pietra di Bismantova un luogo ideale per il suo sviluppo e per la sua promozione. Il raduno di slacklining, una disciplina sportiva di equilibrio in natura, ha trovato alla Pietra di Bismantova un luogo ideale per il suo sviluppo e per la sua promozione.

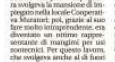


Un raduno di slacklining si svolge alla Pietra di Bismantova nel weekend di maggio.

VEZZANO Cordoglio per la morte di Valcavi

Rappresentante di mangimi e anche cantante, si è spento a 91 anni

di LUCIANO VENTURI



Felice Valcavi, 91 anni.

Il comitato di Felice Valcavi, persona molto conosciuta in paese e non solo. Il pensionato era ricoverato al Santa Maria nuova, e mercoledì il suo cuore ha cessato di battere. Nel primo dopoguerra svolgeva la mansione di impiegato nella locale Cooperativa Muratori; poi, grazie al suo fare molto intraprendente, era diventato un ottimo rappresentante di mangimi per usi zootecnici. Per questo lavoro, che svolgeva anche al di fuori dei confini provinciali, si era fatto conoscere per la sua professionalità e competenza.

CASTELNOVO MONTI «Sindacati su Poitica e sulle cave»

Legambiente: «Movimenti non chiari di camion, anche di notte»

di LUCIANO VENTURI

Castelnovo Monti è oggi in pieno fermento di legittimo interesse. Il sindaco Luciano Venturi, dopo la sua andata in California, ha convocato il consiglio comunale. Il sindaco Luciano Venturi, dopo la sua andata in California, ha convocato il consiglio comunale.

Un vezzanese nel backstage del concorso per future top model

VEZZANO E' il vezzanese Francesco Costi il responsabile nazionale del backstage del concorso internazionale New model today. Domenica 11 giugno prenderà il via, nella bellissima e prestigiosa location di Ruote da sogno di Reggio Emilia, il concorso per modelle New model today. Costi è molto soddisfatto per il suo ruolo che eserciterà durante questo evento: «E' una kermesse ha spiegato l'hair stylist Francesco Costi di Vezzano molto importante perché nel passato è stata il trampolino di lancio di famose modelle e attrici tra cui Lorena Fortezza, la top model Natasha Poly e il premio Oscar Charlize Theron». Il concorso di matrice totalmente reggiana, con il presidente Clay Calzolari (fotografo reggiano) e il vezzanese (responsabile backstage) Francesco Costi, farà tappa in venti città italiane per selezionare le future top model che il 2 di settembre, al teatro uno di Cinecittà (Roma), sfileranno poi per la finale internazionale e si sfideranno anche con le altre ragazze selezionate negli altri continenti per ottenere la corona di New model today 2017. Nella foto Francesco Costi con le finaliste dello scorso anno

20 | La VOCE **MONTAGNA** **VENERDI 19 MAGGIO 2017**

Le "Cicogne" tornano all'attacco sul Punto Nascite: «Che fine ha fatto la richiesta di deroga?»

Un vezzanese nel backstage del concorso per future top model

Francesco Costi è il responsabile nazionale "dietro le quinte" di New model today, kermesse di moda di matrice tutta reggiana

Aperte le iscrizioni per il viaggio a Voreppe, cittadina francese gemellata con Castelnovo

Meteo

LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

VEN 19 MAG				SAB 20 MAG			
Mattino	Pomeriggio	Sera	Notte	Mattino	Pomeriggio	Sera	Notte
18°C	20°C	15°C	12°C	18°C	20°C	15°C	12°C
100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Il sole

Ritornata dei potenti scotti (PM10)

La luna

Primo quarto 19/05/2017

Ultimo quarto 19/05/2017

Pleno 05/06/2017

Novena 05/06/2017

I soci traditi incassano solidarietà e "impegni"

In 150 hanno presidiato ieri mattina l'ingresso della Camera dei Deputati Trisolini (Federconsumatori): «Epifani ci ha garantito che interverrà sul governo» COOP E CRISI» MANIFESTAZIONE A ROMA

di Roberto FontaniliwREGGIO EMILIAStanchi di sicuro, ma anche convinti che la trasferta romana qualche risultato possa darlo. A partire dal recupero di almeno il 40% del prestito sociale che il fallimento di Coopsette e Unieco si è mangiato. Ed essere trattati come i soci di Orion e Cmr che quel risultato l' hanno ottenuto. E che alla fine il fondo di garanzia per la tutela del prestito sociale arriverà. Un fondo nazionale che imponga a tutte le cooperative che utilizzano il prestito sociale di salvaguardare e rifondere i risparmi dei soci. Con queste speranze sono rientrati in città ieri sera i circa 70 soci lavoratori e prestatori reggiani di tutte quattro le cooperative reggiane coinvolte nei fallimenti (Orion, Cmr, Coopsette e Unieco) che in mattinata hanno manifestato davanti a Montecitorio. La delegazione reggiana era quasi la metà dei 150 soci di cooperative provenienti da tutto il Nord Italia che hanno presidiato l' ingresso della Camera dei Deputati, con a fianco i dirigenti di Federconsumatori e una rappresentanza di Cgil Emilia Romagna e della Camera del lavoro reggiana.

A esprimere soddisfazione per la riuscita della manifestazione e dell' esito dell' incontro con il presidente della Commissione Attività Produttive Guglielmo Epifani, l' organizzatore della protesta, il presidente provinciale di Federconsumatori Giovanni Trisolini. «Sono soddisfatto - ci dice di ritorno dalla capitale - la risposta è stata buona. Sono cautamente ottimista che quanto prima si arrivi a una legge. Speriamo entro la fine della legislatura e lo strumento potrebbe essere una norma inserita nella manovra finanziaria».

Già al rientro i tanti pensionati e i diversi giovani soci lavoratori di Unieco e Coopsette presenti ieri, stavano discutendo di convocare un' assemblea generale dei soci delle cooperative fallite per decidere le prossime iniziative. «A partire - anticipa Trisolini - dal Tavolo provinciale presieduto dal presidente della Provincia Giannina Manghi per tener monitorato la situazione nel Reggiano dove in ballo ci sono 70 milioni di euro di risparmi».

Intanto ieri a Roma il presidio ha ricevuto la solidarietà dei parlamentari reggiani Leana Pignedoli, Maino Marchi e Paolo Gandolfi, prima dell' incontro con Epifani con il quale la delegazione di soci si è intrattenuta per circa un' ora. È invece saltato l' incontro con Francesco Boccia, impegnato in

Commissione sulla manovra finanziaria. «Guglielmo Epifani - aggiunge Trisolini - è stato informato di una vicenda che riguarda decine di migliaia di risparmiatori che hanno visto andare in fumo oltre un centinaio di milioni di prestito sociale ed ha assunto alcuni impegni: dare vita a un tavolo con il Ministero dell' Economia, cooperazione e Federconsumatori, a promuovere presso la Presidenza della Camera la discussione delle interpellanze già presentate su questo argomento e di intervenire sul Governo per promuovere un' iniziativa legislativa per la costituzione del fondo di garanzia per i soci e prevedere maggiori garanzie e vigilanza sul risparmio cooperativo». Una battaglia in cui i soci oltre a Federconsumatori hanno al loro fianco anche Fillea - Cgil. Il segretario Rudi Zaniboni, anch' egli ieri davanti a Montecitorio, ha ribadito che «lavoro e risparmio dei soci sono le due facce della stessa medaglia ed entrambi vanno difesi e tutelati».

Pa. Oggi via libera definitivo ai decreti su pubblico impiego e valutazione dei dipendenti

Licenziamento per gli statali se «bocciati» per 3 anni di fila

ROMA Saranno il codice disciplinare e le nuove regole dei concorsi a far debuttare sul piano operativo la riforma del pubblico impiego, attesa oggi all' approvazione definitiva in consiglio dei ministri insieme al decreto che rivede per l' ennesima volta il sistema dei "premi di produttività" degli statali. Subito in vigore, passati i 15 giorni canonici dalla pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», anche i parametri che allungano i tempi dei recuperi per il salario accessorio riconosciuto negli anni scorsi a chi lavora in Regioni ed enti locali e poi giudicato illegittimo dalla Corte dei conti dopo le ispezioni della Ragioneria generale. Alle amministrazioni che devono recuperare a carico dei fondi di questi anni i soldi di troppo erogati in passato saranno date due possibilità alternative per allungare i recuperi oltre il triennio contrattuale ordinario: spalmare le rate per il periodo sufficiente a evitare tagli superiori al 25% del fondo che finanzia le voci accessorie dello stipendio, oppure optare per il tempo supplementare fisso da cinque anni.

Visite fiscali Dal 1° settembre, invece, tornerà all' Inps il compito di guidare le visite fiscali, con una nuova convenzione e un decreto che dovrebbe allineare gli orari di reperibilità nel pubblico e nel privato, mentre dal 1° gennaio tramonteranno le co.co.co continuative anche nella Pa e partirà il piano per la stabilizzazione dei precari : il testo definitivo darà la chance del posto fisso a chi abbia lavorato almeno tre anni negli ultimi otto in qualsiasi ente, e non solo in quello che bandisce il concorso come previsto nel decreto approvato in prima lettura, e permetterà di raggiungere il requisito entro fine anno.

Codice disciplinare Quello in programma oggi a Palazzo Chigi è il via libera definitivo a uno degli snodi cruciali della riforma Madia, chiamato fra l' altro a far ripartire i contratti dopo otto anni di blocco. A differenza di quanto accaduto ad altri provvedimenti, non servirà un terzo passaggio in Parlamento perché il testo definitivo accoglie i contenuti dell' intesa con gli enti territoriali e le «condizioni» poste da Camera e Senato.

Il calendario dell' applicazione sarà però a tappe. Ad aprire le danze sarà il nuovo codice disciplinare, che fra gli altri aspetti amplia, portandoli da sei a dieci, i casi che possono portare alla sanzione massima del licenziamento.



Accanto alle classiche false timbrature, assenze ingiustificate, false dichiarazioni per ottenere posti o promozioni e così via, le nuove regole impongono l' addio a chi viola in modo «grave e reiterato» i codici di comportamento, mostra uno «scarso rendimento» a causa di reiterate violazioni degli obblighi per le quali è già stato sanzionato, oppure va incontro a «costanti valutazioni negative».

Proprio qui arriva una delle novità dell' ultimo testo, perché la sua versione definitiva spiegherà che per determinare il licenziamento la valutazione negativa dovrà ripetersi per tutti e tre gli anni coperti da ogni contrattazione.

Nella **pratica**, si distinguerà fra le «bocciature» ai fini economici, basate su parametri affidati alla contrattazione, e quelle ai fini disciplinari, che saranno determinate dai sistemi di valutazione. Subito in vigore anche il licenziamento per i dirigenti che con dolo o colpa grave evitano di attivare e concludere i procedimenti disciplinari.

Alle procedure che si avvieranno dopo l' entrata in vigore della riforma si applicherà l' articolo 18 ritoccato dal decreto, che limita a 24 mensilità l' indennizzo se il giudice decide il reintegro.

I concorsi Tre le novità per i concorsi: l' obbligo di prevedere la conoscenza dell' inglese (e di eventuali lingue aggiuntive), la valutazione del titolo di dottore di ricerca (che può diventare obbligatorio per profili specifici) e il tetto, al 20% dei posti messi a bando, per la possibilità di indicare «idonei» da chiamare quando il vincitore rinuncia.

Verso i contratti Tra i compiti principali dei decreti su pubblico impiego e valutazione dei **dipendenti** c' è quello di creare le condizioni per riaprire le trattative sui contratti. E infatti la mossa successiva, attesa a stretto giro, sarà l' atto di indirizzo che la ministra della Pa Marianna Madia invierà all' Aran con le istruzioni per le trattative: tra queste, la "piramide rovesciata" che chiederà di riconoscere aumenti più generosi alle fasce di reddito più basse, e lo spazio aggiuntivo dato alla contrattazione decentrata.

La mossa centrale è lo smontaggio delle griglie rigide della riforma Brunetta, mai applicate, che avrebbero imposto di azzerare i premi al 25% del personale. Alla base del nuovo tentativo c' è un cambio di orizzonte: la «performance» da valutare per prima sarà quella degli uffici, in termini di **servizi** resi, e non quella individuale, e toccherà alla contrattazione decentrata definire parametri e obiettivi. Ai premi andrà destinata la «quota prevalente» delle parti variabili del fondo accessorio, in modo da non prosciugare le risorse destinate alle voci come turni e straordinario.

gianni.trovati@ilssole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

Tribunali delle imprese, cresce l'arretrato

Si allunga anche la durata media dei procedimenti, ma gran parte delle sentenze «tiene» in appello

Arretrato in aumento e tempi che si allungano. Sono i mali dei tribunali delle imprese, che quest'anno si preparano al giro di boa dei primi cinque anni di operatività. Si tratta di sezioni specializzate in proprietà industriale, diritto societario e **appalti** di rilevanza **comunitaria**, istituite dal decreto legge 1/2012 in 22 sedi (i capoluoghi di regione, esclusa Aosta, più Bolzano, Brescia e Catania) per garantire pronunce rapide, uniformi e di qualità in materie tecnicamente complicate e con elevato peso economico. Ma iniziano a mostrare le prime falle.

L'andamento In base ai dati elaborati dal ministero della Giustizia che ha censito 18 tribunali (mancano Cagliari, Catanzaro, Trieste e Bolzano), i procedimenti in corso al 31 dicembre 2016 erano 9.900, il 20% in più del 2015 e il 72% in più del 2013. Arretrato in salita, quindi, benché anche le decisioni siano aumentate: nel 2016 sono state l'80% in più rispetto al 2013. Ma la crescita della produttività non è bastata a far fronte al flusso dei nuovi procedimenti, cresciuto del 6% in quattro anni, né a smaltire quelli vecchi.

Di qui l'aumento dell'arretrato e dei tempi di definizione delle controversie: se nel 2014 il 74% del contenzioso si chiudeva entro un anno, nel 2016 il tasso è sceso al 57 per cento. L'iter è veloce per i (tanti) fascicoli che non si chiudono con una sentenza: nel 2016 hanno richiesto in media 333 giorni (ma nel 2015 ne bastavano 285 e nel 2014 solo 224). Per arrivare a sentenza l'anno scorso il tempo medio è stato invece di 970 giorni, circa 2 anni e otto mesi, 100 giorni in più rispetto al 2015 e 194 rispetto al 2014. Una parabola crescente che sta avvicinando i tempi del tribunale delle imprese a quelli del contenzioso ordinario, in calo negli ultimi anni e arrivato a 981 giorni nel 2016.

La qualità delle sentenze Ma se i dati su tempi e arretrato segnalano le difficoltà dei tribunali delle imprese, la "tenuta" delle sentenze nei gradi successivi testimonia la qualità delle decisioni: a Milano il 70-80% delle pronunce è confermato in secondo grado.

«Prevedibilità e tenuta sono fattori fondamentali - spiegano in Confindustria - poiché hanno un effetto deflattivo e riducono il contenzioso. Per questo, nonostante l'aumento di tempi e arretrato, gli aspetti positivi prevalgono su quelli negativi. Bisogna piuttosto spingere sulla specializzazione perché nelle sedi, come Milano e Napoli, in cui è stata realizzata i risultati ci sono e l'apprezzamento delle imprese è elevato».

Le vie della ripresa
LA GIUSTIZIA CIVILE

Uffici più produttivi
L'aumento del numero delle liti chiuse verificato dalla metà di quelle in ingresso

Giudizio positivo
Confindustria spinge nella specializzazione come a Milano e Napoli dove i risultati si vedono

Tribunali delle imprese, cresce l'arretrato

Si allunga anche la durata media dei procedimenti, ma gran parte delle sentenze «tiene» in appello

LA FOTOGRAFIA

	2012	2013	2014	2015	2016
Liti in corso	8.100	9.100	9.900	10.500	11.200
Decisioni	7.500	8.200	8.800	9.500	10.100
Arretrato	600	900	1.100	1.000	1.100

NELLE SEDI: DUE SPECIALITÀ PER CONCORRENZA E DIRITTO SOCIETARIO

A Milano urgenze in 100 giorni

NELLE SEDI: DUE SEZIONI, MA SENZA COMPETENZA ESCLUSIVA

Le liti creditizie affannano Roma

100 1917 2017
CENTO ANNI, UNA BELLA STORIA
IMPIANTI - SERVICE - REFURBISHMENT
INGFERRARI

La specializzazione «Specializzazione» è la parola chiave dei tribunali delle imprese, ma per la maggior parte occuparsi solo delle materie attribuite dalla normativa è un traguardo ancora da raggiungere. La ragione principale è che in molte sedi il numero delle procedure è basso e non permette di avere giudici dedicati in maniera esclusiva. Come a Palermo, ad esempio, dove «la sezione - spiega il giudice Giuseppe De Gregorio - si occupa, tra l' altro, anche di contenzioso bancario e di tutti gli appalti pubblici», mentre le cause tipiche del tribunale delle imprese rappresentano il 25% del carico di lavoro di ciascun magistrato. Sui procedimenti urgenti il tribunale riesce comunque a garantire la chiusura in due-tre mesi. La specializzazione a metà non riguarda solo le sedi minori: la competenza esclusiva non è garantita neanche a Roma, dove il numero di nuove cause è alto, secondo solo a Milano.

Ci sono poi le carenze di organico. «A Venezia non ci sono giudici addetti solo alle materie d' impresa perché i magistrati non bastavano - dice Liliana Guzzo, presidente facente funzione della sezione impresa e della prima civile - ma ora grazie anche a un piccolo incremento di organico stiamo cercando di costituire una sezione impresa. Anche perché dal secondo semestre 2016 c' è stato un aumento vertiginoso delle iscrizioni dovuto alla crisi di due importanti banche (Banca popolare di Vicenza e Veneto Banca, ndr). In questi primi mesi del 2017 abbiamo già ricevuto più iscrizioni che in tutto il 2015».

Sul futuro dei tribunali delle imprese pende un progetto di riforma, contenuto nel disegno di legge delega sulla giustizia civile, all' esame della commissione giustizia del Senato da più di un anno.

L' obiettivo è quello di aumentare le competenze delle sezioni specializzate, affidando loro, tra l' altro, le class action e il contenzioso che riguarda le società di persone.

Ma i tempi e l' effettiva possibilità che la riforma venga approvata e poi attuata sono incerti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Valentina Maglione Bianca Lucia Mazzei

Riforme infinite. La Bicamerale per le questioni regionali chiede un «check up» complessivo della legge Delrio

In Provincia torna in campo il voto diretto

Dopo la questione dei fondi, nelle **Province** torna in discussione anche l'elezione diretta di presidenti e **consiglieri**. A riportarla sul tavolo è il presidente della bicamerale sulle questioni regionali, deputato di Ap ed ex ministro della Funzione pubblica Giampiero D'Alia, spiegando che dopo la vittoria del «No» al referendum «nulla esclude il ritorno» al voto **diretto** dei cittadini per scegliersi gli amministratori provinciali.

La riflessione di D'Alia accompagna la relazione al Parlamento appena ultimata dalla commissione sulle «forme di raccordo tra lo Stato e le autonomie territoriali», in cui nel capitolo dedicato agli **enti** di area vasta si spiega in **pratica** che il re è nudo. La prima mossa, spiega la relazione, è «assicurare corrispondenza fra funzioni affidate e risorse assegnate», perché con i numeri di oggi è a rischio la sicurezza di strade e scuole ma anche la stessa tenuta costituzionale delle norme: la Consulta, infatti, in passato ha già cancellato leggi regionali, per esempio in Piemonte, che tagliavano troppo i fondi provinciali, e potrebbe tornare a farlo per le norme dello Stato finora salvate (sentenza 143/2016) «in considerazione della programmata soppressione delle **Province**» messa però in soffitta dal referendum. Nel limbo, spiega la bicamerale, continuano a esserci anche le Città metropolitane, che a tre anni dalla riforma Delrio «faticano a trasformarsi in **enti** di effettivo governo del territorio».

E infatti anche le Città metropolitane si sono unite alla mobilitazione che ieri ha radunato ancora una volta a Roma gli amministratori **locali** per chiedere più fondi. La distanza certificata dalla Sose che separa oggi le risorse a disposizione dai «fabbisogni standard» delle funzioni provinciali è di 650 milioni, ma il decreto **enti locali** nato per provare a risolvere il problema e poi confluito nella manovrina ne offre per ora 210 tra risorse aggiuntive e fondi Anas. Ora tutti gli occhi sono rivolti all'emendamento firmato da 33 deputati Pd per dare 1010 milioni in più quest'anno e 400 dal prossimo (si veda Il Sole 24 Ore di ieri). Ma è solo la prima mossa, in attesa del check-up complessivo della riforma Delrio chiesto anche dalla Bicamerale.

gianni.trovati@ilssole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

	2016	2015	2014
Regioni	294,325	285,145	285,145
Province	147,163	142,573	142,573
Municipi	1.982.127	1.982.127	1.982.127
Regioni + Province	441,488	427,718	427,718
Regioni + Province + Municipi	6.393,615	6.393,615	6.393,615

Gianni Trovati

Dichiarazioni 2017. Per il passaggio agevolato di immobili ai soci rileva il corrispettivo pattuito se non inferiore al valore **catastale**

Cessioni, «prezzo» determinante

Nel quadro RQ del modello Redditi va indicata la somma assoggettata a sostitutiva

Paolo Meneghetti e Gian Paolo Ranocchi - Doppio binario nell' utilizzo del valore derivante dalla rendita **catastale** rivalutata tra assegnazioni e cessioni agevolate. È questo, tra gli altri, uno degli aspetti che bisognerà tenere in debito conto nella gestione dichiarativa delle operazioni agevolate poste in essere nel corso del 2016.

Il valore forfettario Uno degli aspetti di principale favore che caratterizza le operazioni agevolate previste dalla legge di **stabilità** 2016 e mirate allo smontaggio totale o parziale delle **società** che detengono immobili (patrimonio o magazzino è irrilevante a condizione che essi non siano strumentali per destinazione al momento dell' effettuazione dell' operazione prescelta), è quella di potersi avvalere al fine di determinare il valore normale ai fini fiscali dell' immobile assegnato, del valore che emerge rivalutando la rendita **catastale** con i moltiplicatori di cui al comma 4 dell' articolo 52 Dpr 131/1986. Il dato così determinato assume rilevanza fiscale sia in merito alla determinazione della reddito da assoggettare a **tassazione** sostitutiva in capo alla **società** assegnante, sia in merito al reddito da **tassare** in capo al socio (dividendi o sottozero che sia).

Inoltre c' è da considerare che il valore che emerge dalla rivalutazione della rendita non può essere sindacato, in tema di congruità, da parte dell' agenzia delle **Entrate**. Per questi motivi, quindi, può essere del tutto irrilevante, ai fini fiscali il valore contabile attribuito all' immobile all' atto dell' assegnazione.

Il valore **catastale** Quanto abbiamo detto in tema di assegnazione agevolata non vale però se si è deciso di scegliere la strada della (più semplice) cessione agevolata del bene al socio.

Questa soluzione è stata frequentemente utilizzata in quanto non presenta la controindicazione del necessario rispetto del criterio di proporzionalità nelle assegnazioni che invece si applica per l' ipotesi dell' assegnazione agevolata.

Inoltre nella cessione agevolata non occorre verificare la necessaria capienza del patrimonio netto. Nella gestione dei prossimi adempimenti dichiarativi se si è scelta la soluzione della cessione agevolata e il corrispettivo dichiarato in atto è superiore al dato che si ottiene rivalutando la rendita **catastale**, non è possibile - come al contrario può avvenire nel caso di assegnazione agevolata - richiedere in atto che nel determinare la plusvalenza o la minusvalenza fiscale, si tenga conto, in luogo del corrispettivo



dichiarato, del valore **catastale** rivalutato.

Nel riprendere il contenuto di cui al comma 117 dell' articolo 1 della legge 208/2015, l' Agenzia nella circolare 37/E ha infatti precisato che «il corrispettivo della cessione assume rilievo soltanto quando lo stesso è pari o superiore al valore normale determinato secondo le indicazioni precedentemente fornite». Il citato comma 117 dispone che in caso di cessione agevolata ai fini della determinazione dell' **imposta** sostitutiva, il corrispettivo della cessione, se inferiore al valore normale del bene, determinato in base all' articolo 9 Tuir, o al valore **catastale** rivalutato, è computato in misura comunque non inferiore ad uno dei due valori.

La gestione dichiarativa Sul **piano pratico** il monitoraggio dichiarativo delle operazioni agevolate si effettua compilando l' apposita sezione del quadro RQ.

È in questa sezione, infatti, che si liquida il risultato fiscale delle operazioni agevolate e quindi anche l' eventuale reddito da assoggettare a **tassazione** sostitutiva (8% o 10% se la **società** è di "comodo") nonché l' ammontare delle riserve in sospensione d' **imposta** annullate per effetto delle operazioni agevolate per le quali occorre versare l' **imposta** sostitutiva del 13 per cento.

Se l' operazione agevolata realizzata ha generato un componente (positivo o negativo che sia) che è transitato a conto economico, occorre ovviamente tenere presente la necessità di sterilizzare tale componente in DR tramite opportune variazioni in aumento e/o in diminuzione nel quadro RF in modo da evitare che lo stesso partecipi alla formazione del reddito complessivo che sconta la **tassazione** ordinaria. Tale sterilizzazione deve operare sempre per quanto riguarda i componenti positivi mentre in merito alle minus o ai componenti negativi la ripresa in aumento non è sempre necessaria dato che in taluni casi la perdita è deducibile dal reddito ordinario (si veda altro approfondimento in pagina). Nel caso di assegnazione agevolata, inoltre, occorre procedere ad effettuare il monitoraggio delle riserve scaricate con l' operazione compilando il prospetto del capitale e delle riserve contenuto nel quadro RS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il calcolo. La diversità rispetto all' assegnazione

La minusvalenza contabilizzata abbassa il reddito

Plus e minus da monitorare con attenzione in vista della prossima scadenza dichiarativa.

La circolare 37/E ha chiarito il regime fiscale delle minus realizzate nell' ambito delle operazioni agevolate fissando alcune regole particolari. Vediamo di cosa si tratta. La minus che si genera dall' assegnazione di **beni** diversi da quelli merce: non assume rilevanza ai fini della determinazione del reddito d' impresa; assume rilevanza ai fini **Irap** sulla base del principio della presa diretta dal **bilancio**; riduce il Rol di riferimento per la deducibilità degli interessi passivi.

Occorre tenere presente che la rilevanza ai fini **Irap** e del Rol della minus, presuppone che tale componente abbia avuto un' evidenza contabile e quindi sia transitata a conto economico. Ne consegue che se civilisticamente l' assegnazione è avvenuta a valori contabili (o superiori) e fiscalmente, invece, si è scelto di adottare il valore **catastale** rivalutato e questo è inferiore al valore contabile, la minus extracontabile resta fiscalmente irrilevante in questi ambiti.

In presenza di assegnazione di immobili merce il componente negativo di reddito che scaturisce dall' operazione sconta il seguente trattamento: assume rilevanza ai fini della determinazione del reddito d' impresa, ma a condizione che il componente positivo sia stato determinato in misura pari al valore normale ex articolo 9 del Tuir. In questo caso, quindi, non rileva il valore **catastale** rivalutato se inferiore al valore di mercato; assume rilevanza ai fini **Irap** sulla base del principio della presa diretta dal **bilancio**; riduce il Rol di riferimento per la deducibilità degli interessi passivi (articolo 96 del Tuir).

Secondo la circolare 37/E, il riconoscimento fiscale del componente negativo nel caso di assegnazione di immobili magazzino, presuppone che lo stesso sia anche transitato a conto economico.

Nell' ambito della cessione agevolata, invece, le minusvalenze sono in linea di principio deducibili in quanto realizzate sia in relazione a **beni** merce sia a **beni** patrimonio.

In presenza di operazioni di assegnazioni plurime le regole per trattare plus/minus sono particolari. Le **Entrate** hanno infatti precisato che se vengono effettuate sia assegnazioni di **beni** merce che di altri **beni**, le componenti negative di reddito, che originano dall' assegnazione di **beni** merce, devono essere utilizzate per ridurre l' importo di quelle positive sulla quali è applicabile l' **imposta** sostitutiva. Si tratta di una soluzione a svantaggio dei contribuenti in quanto tali componenti sarebbero deducibili dal reddito d' impresa **tassato** in misura ordinaria. È da ritenere che l' obbligo di utilizzo preventivo ai fini della **tassazione** sostitutiva dei citati componenti negativi, scatti anche se sono state realizzate delle



plusvalenze nell' ambito di assegnazioni di beni patrimonio e quindi non solo nel caso in cui le assegnazioni plurime riguardino immobili merce. È invece chiaro che le eventuali minusvalenze conseguenti ad assegnazioni di immobili patrimonio restano irrilevanti fiscalmente anche ai fini della determinazione della base imponibile da assoggettare a tassazione sostitutiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Professionisti. La compravendita

Paga i danni il notaio che non adempie al «dovere di consiglio»

Se sia stipulato, con atto notarile, un contratto preliminare di compravendita immobiliare, è dovere del notaio informare i clienti che la trascrizione nei Registri Immobiliari perde efficacia dopo tre anni, qualora il preliminare contenga obbligazioni (la promessa di stipula del contratto definitivo) di durata eccedente detto triennio. L'ha deciso la Corte di cassazione nella sentenza n. 12482 di ieri.

La decisione è in linea con la giurisprudenza di legittimità che giustamente afferma il cosiddetto "dovere di **consiglio**" gravante sul notaio: vale a dire che il notaio, senza doversi spingere a fornire una consulenza "strategica" (e cioè sulla convenienza dell'operazione che il cliente vuole effettuare) e senza aver l'obbligo di dare consulenza su questioni che il cliente, per sua cultura personale o professionale, già conosce, ha l'obbligo invece di illustrare al cliente le questioni tecniche di cui il cliente non si rende conto o non può rendersi conto.

In altre parole, il compito del notaio incaricato di una compravendita immobiliare non è solo quello "tradizionale" del pubblico ufficiale, e cioè di esser certo dell'identità dei firmatari del contratto, di accertare il loro regime patrimoniale coniugale, di accertare la libertà dell'immobile da vincoli pregiudizievoli, di effettuare rapidamente le formalità pubblicitarie che rendono l'atto stipulato opponibile ai terzi, eccetera.

Ma è anche il ruolo "moderno" del professionista che, pur dovendo tenere un'equilibrata distanza tra i contraenti (compreso quello che lo remunera), deve offrire il suo sapere tecnico al cliente che ne sia sprovvisto.

Se dunque, ad esempio, è assolutamente doveroso il **consiglio** al cliente di stipulare il contratto preliminare non nella forma della semplice scrittura privata, in quanto - seppur dotata di piena validità ed efficacia - è pur sempre inidonea a consentire la trascrizione del contratto che essa reca nei Registri Immobiliari (con ciò che ne consegue in ordine alla "protezione" che questa pubblicità realizza per gli esborsi del promissario acquirente ante rogito a titolo di caparre e acconti); si rende pure altrettanto doveroso avvertire il cliente che la legge purtroppo ha improvvidamente scelto di dare alla trascrizione del preliminare un'efficacia temporalmente limitata a un triennio, scaduto il quale lo scudo di protezione che la trascrizione aveva formato si sbriciola e il promissario acquirente torna in balia delle disavventure



in cui il promittente venditore può incorrere (sequestri, pignoramenti, ipoteche, domande giudiziali) oppure degli atti fraudolenti che il promittente stesso ponga in essere a danno del soggetto cui aveva promesso la vendita (ad esempio, venda a terzi il bene oggetto del preliminare).

In questo contesto di "dovere di **consiglio**" si inquadra, ad esempio, anche il ruolo consulenziale che il notaio svolge in campo fiscale; il quale, anche in questo caso, da un lato non deve certo spingersi ad avvertire l' acquirente circa nozioni **comuni** a chiunque (ad esempio, che l' acquisto di un immobile comporta il pagamento dell' **Imu** e della **tassa** dei **rifiuti**) e, dall' altro, non può eccedere con il **consigliare** operazioni che procurino vantaggi indebiti e cioè illecitamente elusivi. Deve fornire un **consiglio** finalizzato al conseguimento del maggior vantaggio fiscale legittimamente conseguibile e all' apprestamento di tutti i presupposti per ottenere detto risultato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Angelo Busani

Il presidente Ancl Dario Montanaro scrive al ministero dell' economia

Caos compensazioni F24

Le novità mettono in difficoltà i contribuenti

Il presidente dell' Associazione nazionale Consulenti del lavoro, Dario Montanaro, chiama in causa il ministero dell' economia e delle finanze sulla questione della compensazione dei tributi tramite F24. Di seguito la lettera inviata al dicastero di via XX settembre a Roma.

«L' Associazione nazionale Consulenti del lavoro è particolarmente sensibile al tema della legalità e del rispetto delle regole. Il recente dl 24 aprile 2017, n. 50, ha introdotto alcune notevoli limitazioni alle possibilità di compensazione di tributi a mezzo del modello F24. In particolare si prevede che le compensazioni debbano avvenire esclusivamente a mezzo dei canali Entratel o Fisconline.

Pur comprendendo la finalità del provvedimento non possiamo esimerci da alcuni rilievi. In primo luogo si ritiene che l' utilizzazione dello strumento del decreto legge contravenga, per quanto si dirà di seguito, vuoi alla Costituzione Italiana vuoi allo Statuto del contribuente.

Non si rinvergono infatti i presupposti di necessità e urgenza propri dell' atto, ai sensi dell' art. 77 della Costituzione. Il fenomeno della compensazione di crediti insufficienti o addirittura inesistenti è una prassi condannabile, ma certo non nuova.

Le contromisure potevano e dovevano essere prese molto tempo fa e lo strumento della decretazione d' urgenza dovrebbe avere carattere di eccezionalità. Né può valere ad esimente il richiamo proveniente dalla Commissione europea, anche questo formatosi alcuni mesi addietro, in relazione alla salute dei nostri conti e alla dimensione del debito pubblico italiano. Per di più il principio di immediata entrata in vigore del decreto legge, in virtù dei citati presupposti, cozza con l' art. 3 dello Statuto del contribuente, che assegna una moratoria di 60 giorni all' efficacia di norme che presuppongano nuovi adempimenti dei contribuenti. È evidente, dunque, che perseguire il fine della legalità con strumenti che violano norme poste al fondamento del patto tra lo Stato e il cittadino/contribuente, costituisce una contraddizione di particolare rilievo che approfondisce il solco di sfiducia nei confronti delle istituzioni. In secondo luogo la norma, per una certa sua indeterminatezza, mette in difficoltà proprio il contribuente virtuoso che voglia adempiere.

Infatti l' art. 3, comma 3, del decreto, impone la compensazione in via esclusiva, attraverso la

32 **Focus** 19 Maggio 2017

CONSULENTI DEL LAVORO

ItaliaOggi

Il presidente Ancl Dario Montanaro scrive al ministero dell'economia

Caos compensazioni F24

Le novità mettono in difficoltà i contribuenti

I presidenti dell'Associazione nazionale Consulenti del lavoro Dario Montanaro, chiama in causa il ministero dell'economia e delle finanze sulla questione della compensazione dei tributi tramite F24. Di seguito la lettera inviata al dicastero di via XX settembre a Roma.

«L'Associazione nazionale Consulenti del lavoro è particolarmente sensibile al tema della legalità e del rispetto delle regole. Il recente dl 24 aprile 2017, n. 50, ha introdotto alcune notevoli limitazioni alle possibilità di compensazione di tributi a mezzo del modello F24. In particolare si prevede che le compensazioni debbano avvenire esclusivamente a mezzo dei canali Entratel o Fisconline.



Dario Montanaro, presidente Ancl

dei citati presupposti, cozza con l' art. 3 dello Statuto del contribuente, che assegna una moratoria di 60 giorni all' efficacia di norme che presuppongano nuovi adempimenti dei contribuenti. È evidente, dunque, che perseguire il fine della legalità con strumenti che violano norme poste al fondamento del patto tra lo Stato e il cittadino/contribuente, costituisce una

contraddizione di particolare rilievo che approfondisce il solco di sfiducia nei confronti delle istituzioni. In secondo luogo la norma, per una certa sua indeterminatezza, mette in difficoltà proprio il contribuente virtuoso che voglia adempiere. Infatti l' art. 3, comma 3, del decreto, impone la compensazione in via esclusiva, attraverso la trasmissione del modello F24 a mezzo dei canali Entratel o Fisconline per le relative addizionali; 2. crediti relativi alle ritenute alla fonte; 3. crediti relativi alle imposte sostitutive del reddito; 4. crediti relativi all'Irap; 5. crediti d'imposta da indicare nel quadro Rn della dichiarazione dei redditi. Ai fini di consentire di individuare con chiarezza i

Così è deciso

Un rimedio alla vecchiaia

Ora che mi godo la tanto attesa pensione, ripercorro spesso gli episodi che hanno costellato la mia onorata carriera di avvocato. Compreso purtroppo quello in cui mi fecero accendere alla porta. Ricordo quel lavoratore trafelato con la lettera di contestazione disciplinare e la data dell'udienza che mi pregava per ogni e qualsiasi risultato. Gli dissi: se proprio vogliono sentirsi, si sentano con la mia assistenza, e mi sentano». Ma l'aggravio dator di lavoro mi fece accendere gentilmente alla porta (non prima di avermi dato copia di una sentenza) sostenendo che non potevano sentire il lavoratore in mia presenza, se non avrebbero potuto sentire con l'assistenza di un sindacalista. «Nel sistema delimitato dall'art. 7, l. n. 30/1975, il diritto del lavoratore di farsi ascoltare da un rappresentante sindacale garantisce la tutela di legge, non escludendo in caso alcuno il ricorso alla difesa c.d. tecnica assicurata da un avvocato, che è normalmente prevista solo per il giudice e che può essere riconosciuta o meno ai fini di tale ipotesi in base a valutazione discrezionale del datore, né ha alcun rilievo la circostanza che il lavoratore, per gli stessi fatti oggetto dell'initiativa disciplinare sia chiamato a rispondere nell'ambito di un procedimento penale considerata la diversità della sfera di interessi, privati e pubblici, su cui incidono i due procedimenti, anche correttamente la Corte costituzionale ha ritenuto legittimo, a fronte del rifiuto del ricorso di procedere secondo le modalità ordinarie, il superamento da parte della Giustizia di quella fase della procedura (Cassazione, sentenza n. 9305 del 11 aprile 2017). Ora che sono in pensione, sento il forte e alle reo bisogno di questo il sindacalista. Anche perché, con il passare dell'età, non mi volere sentire più nessuno.

Renzo La Costa

Figliola e cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne della ANCL. ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO Tel. 06/7601000 www.anclnet.com

I prossimi adempimenti legati alla compliance fiscale

Dichiarazioni Iva, lettere in arrivo

Il decreto di stabilità 2015 ha introdotto una nuova forma di collaborazione fisco-contribuente che prevede la messa a disposizione del contribuente di alcuni elementi ed informazioni con lo scopo di permettere la regolamentazione spontanea tramite della procedura del provvedimento opposto. In questi giorni, in virtù della direttiva appena disposta e del Provvedimento n. 4577/2017 dell'Agenzia delle Entrate, sono state inviate ai contribuenti le comunicazioni di convocazione riguardanti la dichiarazione Iva per l'anno 2016 (modello Iva 2017), da cui risulterà la mancata presentazione della dichiarazione Iva o la sua presentazione con il solo quadro IVA compilato. Le modalità di invio sono le seguenti: mediante l'invio elettronico del contribuente registrato sulla banca dati Iva (Pci), tramite posta ordinaria ovvero tramite canali del Casellario Fiscale del contribuente. In particolare l'Amministrazione finanziaria ha messo a disposizione dei soggetti Iva le seguenti informazioni: l'annuale ricostruzione del contribuente Iva in presenza di una partita Iva attiva e la presentazione della dichiarazione Iva per l'anno 2016 (modello Iva 2017) rispetto alla mancata presentazione della dichiarazione Iva per l'anno 2016 (modello Iva 2017) e alla presentazione di solo modello con la compilazione del solo quadro IVA; la comunicazione relativa al modello Iva 2017 contenente le seguenti informazioni: codice fiscale, denominazione, cognome e nome del contribuente, dichiarazione Iva presentata risultante dall'anno di imposta 2016 (numero identificativo della comunicazione e anno di imposta, prefisso identificativo e data di invio della

dichiarazione; il dichiarante Iva presentata relativa all'anno di imposta 2016; l'informazione a senso di opposizione del contribuente solo se la denuncia è presente nell'agente tributario. Se il contribuente intende richiedere specifiche informazioni può farlo con le seguenti modalità operative: al Centro di assistenza telefonica Clienti numero telefonico 848.800.444 da telefono fisso numero telefonico 848.999.000; o recando dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17; o presso un ufficio territoriale della Direzione provinciale dell'Agenzia. I contribuenti possono regolarizzare la propria posizione nel seguente modo: si omessa dichiarazione Iva, presentando il modello Iva 2017, entro il 30/06/2017 ovvero 60 giorni dal 29/02/2017 e si rammenta che oltre tale termine è dovuta una sanzione fissa pari al 1/10 dell'imposta dovuta se la regolarizzazione avviene dopo il 30/06/2017 e occorre procedere anche alla correzione degli eventuali mancati versamenti di imposta dovuta. Il contribuente può regolarizzare la propria posizione integrando corrispondendo la relativa sanzione e versando l'imposta dovuta con la procedura del provvedimento per la dichiarazione integrativa o dovuta una sanzione fissa pari al 1/10 di cui 2/10 ovvero euro 27,75 se la regolarizzazione avviene entro il 30/06/2017 e 3/10 dell'imposta dovuta se la regolarizzazione avviene dopo il 30/06/2017. Il modello Iva con il quale si effettua il provvedimento integrativo o dovuto una sanzione fissa pari al 1/10 del totale dell'imposta dovuta dal contribuente.

trasmissione del modello F24 a mezzo dei canali **Entrate** o Fisconline per: 1. crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative **addizionali**; 2. crediti relativi alle ritenute alla fonte; 3. crediti relativi alle imposte sostitutive delle imposte sul reddito; 4. crediti relativi all' **Irap**; 5. crediti d' **imposta** da indicare nel quadro Ru della dichiarazione dei redditi.

Al fine di consentire di individuare con chiarezza i confini della norma si rende indispensabile che sia pubblicato sul sito dell' Agenzia delle **entrate** e del Mef l' elenco dei **tributi** e dei relativi codici per i quali vige l' obbligo anzidetto nonché quello dei **tributi** compensabili anche a mezzo di compilazione del modello con procedura home banking, inibendo al contempo a tali procedure l' esposizione a credito dei **tributi** per i quali vigono gli obblighi introdotti dal dl 50/2017.

Si chiede, inoltre, che in sede di conversione del decreto siano esclusi da sanzione comportamenti difforni dalle regole che saranno chiarite, prima che siano decorsi 60 giorni dalla pubblicazione del suddetto elenco ufficiale.

Siamo certi che si vorrà dare riscontro positivo alle nostre richieste, finalizzate a restituire uno strumento legale omogeneo al fine che si vuole perseguire.

In attesa di urgente riscontro, porgiamo cordiali saluti».

I prossimi adempimenti legati alla compliance fiscale

Dichiarazioni Iva, lettere in arrivo

La legge di **Stabilità** 2015 ha introdotto una nuova forma di collaborazione fisco-contribuente che prevede la messa a disposizione dello stesso ovvero dell'intermediario abilitato di alcuni elementi ed informazioni con lo scopo di permetterne la regolarizzazione spontanea fruendo della procedura del ravvedimento operoso. In questi giorni, in virtù della normativa appena descritta e del Provvedimento n. 85373/2017 dell' Agenzia delle **entrate**, sono state recapitate ai contribuenti le **comunicazioni** di anomalia riguardanti la dichiarazione Iva per l'anno 2016 (modello Iva 2017), da cui risulterebbe la mancata presentazione della dichiarazione Iva o la sua presentazione con il solo quadro VA compilato. Le modalità di invio sono le seguenti: all'indirizzo Pec attivato dal contribuente (se registrato nella banca dati Ini-Pec), tramite posta ordinaria ovvero sempre consultabili nel «Cassetto fiscale» del contribuente. In particolare l'**Amministrazione** finanziaria ha messo a disposizione dei soggetti Iva le seguenti informazioni: a) anomalie riscontrate dal confronto tra la presenza di una partita Iva attiva e la presentazione della dichiarazione Iva per l'anno 2015 (modello Iva 2016) rispetto alla mancata presentazione della dichiarazione Iva per l'anno 2016 (modello Iva 2017) o alla presentazione di tale modello con la compilazione del solo quadro Va; b) la **comunicazione** relativa al modello Iva 2017 contiene le seguenti informazioni: **codice** fiscale, denominazione, cognome e nome del contribuente, dichiarazione Iva presentata relativa all'anno d' **imposta** 2016 numero identificativo della **comunicazione** e anno d' **imposta**, protocollo identificativo e data di invio della dichiarazione Iva presentata relativa all'anno d' **imposta** 2015: l'informazione è messa a disposizione del contribuente solo se la denuncia è presente nell' **anagrafe** tributaria.

Se il contribuente intende richiedere specifiche informazioni può farlo con le seguenti modalità operative: a) Centro di assistenza multicanale Cam numero telefonico 848.800.444 da telefono fisso numero telefonico 06.96668907 da cellulare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17; b) presso un ufficio territoriale della Direzione provinciale dell' Agenzia.

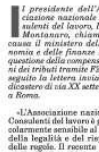
I contribuenti possono regolarizzare la propria posizione nel seguente modo: a) omessa dichiarazione Iva: presentando il modello Iva 2017, entro il 29/05/2017 (ovvero 90 giorni dal 28/02/2017 e si rammenta che oltre tale termine non è più possibile effettuare alcuna regolarizzazione); nel caso di omessa

32 **Focus** 19 Maggio 2017 **CONSULENTI DEL LAVORO** **ItaliaOggi**

Il presidente Ancl Dario Montanaro scrive al ministro dell'economia

Caos compensazioni F24

Le novità mettono in difficoltà i contribuenti



Dario Montanaro, presidente Ancl

I diretti di seguito, vuoi alla Costituzione Italiana vuoi allo Statuto del contribuente. Neppure si rinvengono infatti i presupposti di necessità e urgenza propri dell'atto, ai sensi dell'art. 77 della Costituzione. Il contribuente virtuoso non deve essere penalizzato da un'operazione di credito insufficiente e addirittura insostenibile a una prassi condannabile, ma certo non nuova. Le contravvenzioni sono prese molto tempo fa e lo strumento della decretazione d'urgenza dovrebbe avere carattere eccezionale. Ne può valere ad esempio il rischio per l'efficienza di norme che presuppongono nuovi adempimenti ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge n. 48 del 28/2/2017, in materia di trasparenza, in relazione alla salute dei nostri conti e alla efficienza del debito pubblico italiano. Per di più il principio di immediata entrata in vigore del decreto legge, in virtù

contraddizione di particolare rilievo che approfondisce il merito di affidarla nei confronti delle istituzioni. In secondo luogo la norma, per una certa sua determinazione, mette in difficoltà proprio il contribuente virtuoso che voglia adempire: infatti l'art. 3, comma 3, del decreto, impone la compensazione in via esclusiva, attraverso la trasmissione del modello F24 a mezzo dei canali Entrate o Filisceme per i crediti relativi alle relative addizionali; 2. crediti relativi alle relative addizionali; 3. crediti relativi alle relative addizionali; 4. crediti relativi all'Irap; 5. crediti d'imposta da indicare nel quadro R4 della dichiarazione dei redditi. Al fine di consentire di individuare con chiarezza i

Così è deciso

Un rimedio alla vecchiaia

Ora che mi goda la tanto attesa pensione, ripercorro spesso gli episodi che hanno ostacolato la mia serena carriera di avvocato. Compreso purtroppo quello in cui mi fecero accedere alla porta. Ricordo quel lavoratore trafelato con la lettera di contestazione disciplinare e la data dell'addizione che mi proponeva per ogni e qualsiasi risultato. Gli dissi: se proprio vogliono sentirsi, si sentano con la mia assistente e mi scriveranno. Ma l'aggettivo datore di lavoro mi fece accedere tranquillamente alla porta (senza prima di avermi dato copia di una sentenza) sostenendo che non potevano sentire il lavoratore in mia presenza, se non avrebbero potuto sentirlo con l'assistenza di un sindacalista. Nel sistema delineato dall'art. 7, l. n. 300/1975, il diritto del lavoratore di farsi assistere da un rappresentante sindacale garantisce la tutela di legge, non escludendo in esso alcuna riferimento alla difesa c.d. tecnica assicurata da un avvocato, che è normalmente prevista solo per il giudice e che può essere rinunciata o meno al di fuori di tale ipotesi in base a valutazione discrezionale del datore, né ha alcun rilievo la circostanza che il lavoratore, per gli stessi fatti oggetto dell'infrazione disciplinare, è chiamato a rispondere nell'ambito di un processo penale considerato la diversità delle sfere di interessi, privati e pubblici, in cui incidono i due procedimenti, strettamente correlati. La Corte costituzionale ha ritenuto legittimo, a fronte del rifiuto del ricorrente di procedere secondo le modalità ordinarie, il superamento da parte della Direzione di quella fase della procedura (Cassazione, sentenza n. 8395 del 11 aprile 2017). Ora che sono in pensione, meglio a fronte del mio consenso facendo il sindacalista. Anche perché, con il passare dell'età, non mi valerebbe se non più nessuno.

Renzo La Costa
Puglia e cura dell'ESPRESSO FINANZE DELL'ANCL, ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO TEL. 02/5412172 www.anclna.com

I prossimi adempimenti legati alla compliance fiscale

Dichiarazioni Iva, lettere in arrivo

La legge di Stabilità 2015 ha introdotto una nuova forma di collaborazione fisco-contribuente che prevede la messa a disposizione dello stesso ovvero dell'intermediario abilitato di alcuni elementi ed informazioni con lo scopo di permetterne la regolarizzazione spontanea fruendo della procedura del ravvedimento operoso. In questi giorni, in virtù della normativa appena descritta e del Provvedimento n. 85373/2017 dell' Agenzia delle entrate, sono state recapitate ai contribuenti le comunicazioni di anomalia riguardanti la dichiarazione Iva per l'anno 2016 (modello Iva 2017), da cui risulterebbe la mancata presentazione della dichiarazione Iva o la sua presentazione con il solo quadro Va compilato. Le modalità di invio sono le seguenti: all'indirizzo Pec attivato dal contribuente (se registrato nella banca dati Ini-Pec), tramite posta ordinaria ovvero sempre consultabili nel «Cassetto fiscale» del contribuente. In particolare l'Amministrazione finanziaria ha messo a disposizione dei soggetti Iva le seguenti informazioni: a) anomalie riscontrate dal confronto tra la presenza di una partita Iva attiva e la presentazione della dichiarazione Iva per l'anno 2015 (modello Iva 2016) rispetto alla mancata presentazione della dichiarazione Iva per l'anno 2016 (modello Iva 2017) o alla presentazione di tale modello con la compilazione del solo quadro Va; b) la comunicazione relativa al modello Iva 2017 contiene le seguenti informazioni: codice fiscale, denominazione, cognome e nome del contribuente, dichiarazione Iva presentata relativa all'anno d' imposta 2016 numero identificativo della comunicazione e anno d' imposta, protocollo identificativo e data di invio della

dichiarazione è dovuta una sanzione di euro 250 ridotta ad 1/10 (ovvero 25 euro) e occorre procedere anche alla corresponsione degli eventuali omessi versamenti d' **imposta** dovuti; b) presentazione modello con la compilazione del solo quadro Va: tramite apposita dichiarazione integrativa corrispondendo la relativa sanzione e versando le eventuali imposte dovute con la procedura del ravvedimento (per la dichiarazione integrativa è dovuta una sanzione fissa pari ad 1/9 di euro 250 ovvero euro 27,78 se la regolarizzazione avviene entro 90 giorni ovvero pari al 90% dell' **imposta** dovuta se la regolarizzazione avviene dopo i 90 giorni); c) il modello F24 con il quale si effettua il ravvedimento operoso deve riportare il riferimento al **codice** atto indicato nella **comunicazione** ricevuta dal contribuente.

CELESTE VIVENZI

Un' analisi delle pronunce del Garante dati sul Freedom of information act (Foia)

Accesso civico, armi spuntate

Su sanità e iter disciplinari privacy insormontabile

Accesso civico con le armi spuntate. Nulla da fare per la visibilità di dati sanitari, e stop anche alla conoscibilità dei procedimenti disciplinari.

Il Foia (Freedom of information act) sbatte contro le indicazioni del Garante della privacy, chiamato a dare il parere nel caso di richieste di accesso civico generalizzato impattanti la riservatezza delle persone. La normativa (dlgs 97/2016), che doveva fare breccia e rendere trasparenti gli archivi della pubblica amministrazione, in realtà, non ha cambiato granché. E, nei fatti, all' accesso civico generalizzato (questo il nome corretto del Foia all' italiana), è preferibile il vecchio accesso documentale (articoli 22 e seguenti della legge 241/90). L' analisi dei pareri del Garante della protezione dei dati (si veda tabella in pagina) mette in evidenza, dunque, che l' accesso civico generalizzato (articolo 5, comma 2, del dlgs 33/2013, modificato dal dlgs 97/2016) deve superare molti ostacoli. Primo fra tutti quello della riservatezza degli individui. Non si discute, ovviamente, in questa sede il bilanciamento degli interessi tra trasparenza amministrativa e sfera di riservatezza. Ovviamente i diritti delle persone devono avere una scudo protettivo. Si deve, però, riflettere sulla reale portata di alcuni istituti, che sembravano promettere sfracelli e, invece, si allineano su schemi consolidati.

Anzi, a ben vedere, forniscono meno trasparenza. L' accesso civico generalizzato, stando alla lettera dell' articolo 5, commi 2 e seguenti, del decreto legislativo sulla trasparenza, sarebbe a disposizione di chiunque, senza bisogno di avere un titolo particolare (legittimazione attiva) e senza bisogno di dichiarare una particolare motivazione. Sembrerebbe un accesso a mera richiesta: il cittadino chiede e la p.a. fornisce. Si è usato il condizionale, perché il diritto di accesso civico generalizzato sta in un pezzo della sua disciplina nell' articolo 5-bis, sempre del dlgs sulla trasparenza. E in questo articolo 5-bis uno dei limiti all' accesso civico è rappresentato dalla privacy delle persone fisiche. Quest' ultimo articolo impone alle pubbliche amministrazioni di fare un bilanciamento per vedere quando prevale la privacy e, quando, invece, prevale la trasparenza. Anzi la normativa in questione chiama in causa anche il garante della privacy, che deve essere sentito nel procedimento di accesso se, in una prima fase, le informazioni sono state regolate appunto per tutela della riservatezza. In materia bisogna applicare, poi,



Un'analisi delle pronunce del Garante dati sul Freedom of information act (Foia)

Accesso civico, armi spuntate

Su sanità e iter disciplinari privacy insormontabile

I casi e le risposte			
Parere	Caso	Risposta del Garante	
189 del 10/4/2017	Obiettivi erogati ai quadri come contrattazione ad personam di secondo livello e le indennità erogate ai coordinatori del settore automobilistico con concordate con le organizzazioni sindacali, con esclusione dei nominativi dei soggetti interessati	Parere favorevole parziale Ammissibile l'accesso civico, assicurando i dati personali (e tutte le altre informazioni capaci di identificare, anche indirettamente, gli interessati), o, se non possibile anonimizzare i documenti, fornendo i dati in forma aggregata	
190 del 10/4/2017	Dato/documento relativo alla presenza o assenza dal servizio di un medico individuato con nome, senza indicazione del titolo di assenza	Parere negativo Accesso civico suscettibile di determinare pregiudizio concreto alla tutela della protezione dei dati personali	
188 del 10/4/2017	Copia dell'elenco dei nominativi, con i relativi indirizzi, dei beneficiari di pensione privilegiata	Parere negativo I dati idonei a rivelare lo stato di salute della persona non possono assumere la qualifica di «dato pubblico», conoscibile da chiunque, attraverso lo strumento dell'accesso civico	
72 del 20/2/2017	Registrazione di protocollo del Dipartimento della funzione pubblica	Parere interlocutorio Dalla documentazione inviata non si desume effettivamente se la documentazione contenga o meno «dati personali». Rinvio all'ente	
58 del 16/2/2017	Elenco, in formato aperto e preferibilmente processabile, degli esercizi commerciali sanzionati per violazioni di norme sull'igiene e sicurezza alimentare, con importo e motivo della sanzione	Parere negativo/interlocutorio Le persone giuridiche escluse dal novero dei soggetti tutelati dal codice della privacy. Rinvio all'ente per eventuali dati di persone fisiche	
49 del 9/2/2017	Verbali delle sedute del Consiglio di amministrazione di una società pubblica	Parere negativo Una srl non beneficia come detto della tutela del Codice della privacy. Rinvio all'ente per eventuali dati di persone fisiche	
50 del 9/2/2017	Tutti gli atti relativi a un procedimento disciplinare concluso nei confronti di un avvocato iscritto all'Ordine	Parere negativo La natura disciplinare del procedimento suscettibile di determinare un pregiudizio concreto al diritto alla protezione dei dati personali	

articolo impone alle pubbliche amministrazioni di fare un bilanciamento per vedere quando prevale la privacy e, quando, invece, prevale la trasparenza. Anzi la normativa in questione chiama in causa anche il garante della privacy, che deve essere sentito nel procedimento di accesso se, in una prima fase, le informazioni sono state regolate appunto per tutela della riservatezza. In materia bisogna applicare, poi, molto spesso i cassetti devono rimanere chiusi, nonostante il Foia. Ad esempio nel provvedimento 190 del 10 aprile 2017 il Garante ha dato parere negativo sulla richiesta della documentazione relativa alla presenza in servizio di un medico; nel provvedimento 188/2017 il Garante ha licenziato negativamente la richiesta di beneficiari di pensione; lo stesso era successo con il parere 50 del 9/2/2017, che aveva respinto una richiesta di dati del procedimento disciplinare conclusosi nei confronti di un avvocato. Altre volte il parere del Garante è interlocutorio

in quanto non si comprende se sono i giochi dei personali, cioè dati di persone fisiche, le uniche informazioni, che, in base agli interessi, hanno una rilevanza di «dato pubblico», e che il garante licetta la trasparenza amministrativa. Niente di tutto ciò. Si tratta solo di riconoscere che l'accesso civico generalizzato ha molti limiti e che in molti casi è più efficace un'istanza di accesso ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90. In effetti una richiesta di quest'ultimo tipo sembrerebbe più adatta, se, in quanto il richiedente deve allibrare un particolare

le linee guida dell' Anac (determinazione 1309 del 28/12/2016) redatte d' intesa con il Garante della privacy. I provvedimenti del Garante evidenziano che molto spesso i cassetti devono rimanere chiusi, nonostante il Foia. Ad esempio nel provvedimento 190 del 10 aprile 2017 il Garante ha dato parere negativo alla richiesta della documentazione relativa alla presenza in **servizio** di un medico; nel provvedimento 188/2017 il Garante ha licenziato negativamente la richiesta di pareri sull' accesso a elenchi di beneficiari di pensione. Lo stesso era successo con il parere 50 del 9/2/2017, che aveva considerato non visionabili gli atti del procedimento disciplinare contro un avvocato. Altre volte il parere del Garante è interlocutorio, in quanto non si comprende se sono in gioco dati personali, cioè dati di persone fisiche, le uniche che, tecnicamente, hanno una privacy da difendere. Naturalmente non bisogna cadere nell' equivoco di ritenere che il garante blocchi la trasparenza amministrativa. Niente di tutto ciò. Si tratta solo di riconoscere che l' accesso civico generalizzato ha molti limiti e che in molti casi è più efficace un' istanza di accesso ai sensi dell' art. 22 della legge 241/90. In effetti una richiesta di quest' ultimo tipo sembrerebbe più macchinosa, in quanto il richiedente deve dichiarare un particolare titolo e deve indicare una motivazione. Ma è anche vero che, così facendo, la **p.a.** ha tutti gli elementi per fare il confronto degli interessi. Altrimenti la stessa **p.a.** avrà sempre buon gioco, senza un termine di confronto, a indicare superiori interessi di privacy. D' altra parte anche i giudici amministrativi (sentenza del **Consiglio** di stato, sez. IV, 12/8/2016, n. 3631) finiscono per far rientrare dalla finestra l' indicazione della motivazione, a supporto della richiesta di accesso civico generalizzato, che la legge sembra aver fatto uscire dalla porta.

PAGINA A CURA DI ANTONIO CICCIA MESSINA

l'analisi/codice dei contratti

Affidamenti diretti sempre motivati

Affidamenti diretti sempre da motivare. Le modifiche apportate all' articolo 36, comma 2, lettera a), del dlgs 50/2016 da parte del «correttivo» al **codice** dei contratti inducono molti operatori a ritenere possibile affidare i contratti «intuitu personae». La cancellazione della precisazione che l' **affidamento diretto** debba essere «adeguatamente motivato» porta alcuni a ritenere che l' individuazione senza gara del prestatore possa essere priva di motivazione e, dunque, lasciata all' esclusiva valutazione del responsabile di **servizio**, che risulterebbe persino esonerato dalla necessità di esternare le ragioni della propria valutazione. Si tratta di conclusioni, tuttavia, certamente erranee. Il correttivo ha eliminato la sola enfasi della motivazione, non richiedendo quella particolare adeguatezza prevista prima, dalla quale l' Anac nelle linee guida 3/2016 aveva tratto l' esigenza di motivare adeguatamente la scelta del contraente necessariamente mediante confronti tra preventivi. Tuttavia, l' obbligo di esplicitare la ragione per la quale si sceglie un certo contraente resta. Infatti, è ancora vigente l' articolo 3, comma 1, della legge 241/1990, norma generale che impone di motivare tutti i provvedimenti amministrativi, ivi compresi quelli connessi agli **appalti**. Per altro, nel caso degli affidamenti **diretti** resta l' obbligo di una doppia motivazione. Non si deve dimenticare che l' articolo 36 del **codice** dei contratti attribuisce alle **amministrazioni** la facoltà di avvalersi delle forme di **affidamento** «semplificate» ivi previste, in alternativa alle procedure ordinarie. Bisogna, quindi, innanzitutto spiegare perché si utilizza la forma semplificata, come del resto richiede il **Piano** nazionale anticorruzione 2015, al punto «4.2.5 Esemplificazione di possibili misure» dedicate proprio agli affidamenti **diretti**; l' Anac evidenzia un «obbligo di motivazione nella determina in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di **affidamento** adottato».

A tale motivazione deve conseguire anche quella, ovviamente, del contraente. Caduta la particolare adeguatezza della motivazione, non possono certo bastare formule astratte che evidenzino, ma non dimostrino, la congruità della proposta. La motivazione può e deve essere costruita anche senza ricorrere all' acquisizione di una pluralità di preventivi (per quanto tale **prassi** appaia certamente la più corretta ai fini di una buona **amministrazione**): la congruità di una proposta contrattuale può ricostruirsi anche confrontandola con listini pubblici (come i prezzi del MePa) o, ancora, con affidamenti di

Italia Oggi

ENTI LOCALI

19 maggio 2017 35

Il differimento del primo adempimento costringerà i comuni a chiudere in piena estate

Bilanci consolidati nei pasticci Il rinvio della contabilità riduce i tempi di lavorazione

Patto, bocciato il condono sardo

di MATTEO BARBERO
Il rinvio della contabilità economico-patrimoniale (scoperta i tempi per la predisposizione del bilancio consolidato). Il differimento del 30 aprile al 31 luglio del primo adempimento costringerà i comuni a chiudere in piena estate la contabilità del 2016 rispetto all' approvazione del bilancio consolidato. Ma anche così, il quadro è molto complesso: in mancanza del conto consuntivo e dello stato patrimoniale, infatti, è impossibile procedere all'operazione di pre-consolidamento (conformazione formale e sostanziale del bilancio, eliminazione delle partite infragruppo ecc.) e di consolidamento vero e proprio, per cui, tenendo conto del termine di deposito dei documenti da approvare in consiglio, tutto il lavoro dovrebbe essere fatto nel mese di agosto, in piena piena folla.

La Corte costituzionale boccia il «condono delle assunzioni per il collocamento del Patto di stabilità interno introdotto dalla Regione Sardegna per i piccoli comuni del proprio territorio. La Consulta, con la sentenza n. 100/2017, ha infatti bocciato l'art. 6, comma 13, della legge regionale sarda 5/2016, che prevedeva per i comuni dell'isola l'esenzione del regime sanzionatorio corretto al mandato rispetto del Patto 2016. I giudici hanno ritenuto che la previsione di esenzione in caso di violazione dei vincoli di finanziamento del patto di stabilità interno applicata anche nei confronti delle autonomie locali, salvo diverse previsioni contenute negli statuti speciali, non è questa il caso della Sardegna, che può legittimare una materia di ordinamento degli enti locali e della relativa devoluzione, senza il Patto come al vincolo europeo e nazionale dei quali il titolare lo Stato in qualità di «custode della finanza pubblica» è chiamato, quanto tale, titolare del potere di provvedere, secondo i casi, ai confronti degli enti territoriali. Il che, attraverso il mancato rispetto dello stesso, pongono in pericolo gli obiettivi di carattere macroeconomico. La norma in-

L'ANALISI/CODICE DEI CONTRATTI

Affidamenti diretti sempre motivati

Affidamenti diretti sempre da motivare. Le modifiche apportate all'articolo 36, comma 2, lettera a), del dlgs 50/2016 da parte del correttivo al codice dei contratti inducono molti operatori a ritenere possibile affidare i contratti «intuitu personae». La cancellazione della precisazione che l'affidamento diretto debba essere «adeguatamente motivato» porta alcuni a ritenere che l'individuazione senza gara del prestatore possa essere priva di motivazione e, dunque, lasciata all'esclusiva valutazione del responsabile di servizio, che risulterebbe persino esonerato dalla necessità di esternare le ragioni della propria valutazione. Si tratta di conclusioni, tuttavia, certamente erranee. Il correttivo ha eliminato la sola enfasi della motivazione, non richiedendo quella particolare adeguatezza prevista prima, dalla quale l'Anac nelle linee guida 3/2016 aveva tratto l'esigenza di motivare adeguatamente la scelta del contraente necessariamente mediante confronti tra preventivi. Tuttavia, l'obbligo di esplicitare la ragione per la quale si sceglie un certo contraente resta. Infatti, è ancora vigente l'articolo 3, comma 1, della legge 241/1990, norma generale che impone di motivare tutti i provvedimenti amministrativi, ivi compresi quelli connessi agli appalti. Per altro, nel caso degli affidamenti diretti resta l'obbligo di una doppia motivazione. Non si deve dimenticare che l'articolo 36 del codice dei contratti attribuisce alle amministrazioni la facoltà di avvalersi delle forme di affidamento «semplificate» ivi previste, in alternativa alle procedure ordinarie. Bisogna, quindi, innanzitutto spiegare perché si utilizza la forma semplificata, come del resto richiede il Piano nazionale anticorruzione 2015, al punto «4.2.5 Esemplificazione di possibili misure» dedicate proprio agli affidamenti diretti; l'Anac evidenzia un «obbligo di motivazione nella determina in ordine sia alla scelta della procedura sia alla

scelta del sistema di affidamento adottato». A tale motivazione deve conseguire anche quella, ovviamente, del contraente. Caduta la particolare adeguatezza della motivazione, non possono certo bastare formule astratte che evidenzino, ma non dimostrino, la congruità della proposta. La motivazione può e deve essere costruita anche senza ricorrere all'acquisizione di una pluralità di preventivi (per quanto tale prassi appaia certamente la più corretta ai fini di una buona amministrazione): la congruità di una proposta contrattuale può ricostruirsi anche confrontandola con listini pubblici (come i prezzi del MePa) o, ancora, con affidamenti di preventivi. Il che, attraverso il mancato rispetto dello stesso, pongono in pericolo gli obiettivi di carattere macroeconomico. La norma in-

CONVEGNO

Polizia col fiato corto

Il recente decreto sicurezza ha innescato nell'ordinamento un innovativo concetto. Quello della collaborazione tra istituzioni per la promozione della sicurezza urbana e della sicurezza urbana. In pratica viene formalmente chiarito dal legislatore che nel rispetto delle diverse progettazioni anche i comuni, i sindaci e la polizia locale concorrono alla promozione della sicurezza urbana. Il primo di tutto significa essere più collaborativi tra le istituzioni e della stessa polizia locale e della stessa polizia pubblica prendere atto del contributo di tutti. E siccome le infrastrutture di sicurezza urbana sono un po' di tempo che non si costruiscono si devono essere più collaborative tra le istituzioni e della stessa polizia locale e della stessa polizia pubblica prendere atto del contributo di tutti. E siccome le infrastrutture di sicurezza urbana sono un po' di tempo che non si costruiscono si devono essere più collaborative tra le istituzioni e della stessa polizia locale e della stessa polizia pubblica prendere atto del contributo di tutti.

prestazioni analoghe di altre **amministrazioni**, dopo semplici ricerche in rete. In ogni caso, il correttivo ha lasciato in piedi la **previsione** del comma 1 dell' articolo 36, secondo il quale gli affidamenti «semplificati» debbono avvenire comunque nel rispetto dei principi enunciati dall' articolo 30: economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità.

Tale obbligo non può che essere soddisfatto dall' esplicitazione delle modalità operative con le quali i principi imposti dal legislatore sono rispettati. La dimostrazione, comunque, che il correttivo è ben lungi dall' aver autorizzato affidamenti per sola via fiduciaria sta nell' accentuazione dell' ulteriore principio di rotazione, da assicurare non solo attraverso l' invito a ditte sempre diverse (nel caso di procedure con selezione competitiva), ma, soprattutto, mediante la rotazione anche degli affidamenti. Le **amministrazioni**, dunque, qualora agiscano con assegnazione diretta a un certo operatore economico una prima volta, la volta successiva non potranno tornare dal medesimo operatore, fondando la loro decisione appunto sulla fiducia in esso riposta, per quanto dimostrabile mediante la correttezza della resa della prestazione contrattuale.

LUIGI OLIVERI

Il differimento del primo adempimento costringerà i **comuni** a chiudere in piena estate

Bilanci consolidati nei pasticci

Il rinvio della contabilità riduce i tempi di lavorazione

Il rinvio della contabilità economico-patrimoniale accorcia i tempi per la predisposizione del **bilancio** consolidato. Il differimento dal 30 aprile al 31 luglio del primo adempimento costringerà i **comuni** a lavorare sul secondo in pieno agosto, se si vorrà rispettare la scadenza del 30 settembre per l'approvazione in **consiglio**. A meno che non arrivi un' altra proroga.

La Conferenza Stato-città e autonomie **locali**, nella seduta del 4 maggio, ha esaminato la richiesta, presentata dalle associazioni rappresentative degli **enti locali**, di disporre un rinvio degli adempimenti collegati all'implementazione della nuova contabilità economico-patrimoniale.

Tali attività si stanno rivelando più complesse del previsto, sia per la necessità di parte degli uffici assistenziali, che sovente richiedono analisi molto dettagliate e il ricorso ad apposite perizie di stima, e sia per la difficoltà di ritardi con cui le stesse case di software riescono ad adeguarsi alle modifiche normative. A ciò, si devono aggiungere anche le complessive connessi all'assetto di fine anno, richieste dal principio contabile, che sovente necessitano di dispendiose operazioni retroattive e la revisione di tutte le scritture contabili registrate nel corso dell'anno. La materia, inoltre, è in piena evoluzione normativa, come dimostra il decreto correttivo recentemente licenziato dalla Commissione Arconet.

Da qui, la decisione del governo, che ha acconsentito a presentare un emendamento al dl 50/2017 per concedere un extra-time di 3 mesi rispetto alla scadenza originaria del 30 aprile. Sul nuovo termine, si è registrato un piccolo giallo: i primi comunicati stampa riferivano di un differimento al 30 settembre, ma successivamente hanno rettificato indicando come dead-line il 31 luglio. Questo per evitare di dover rinviare «a catena» anche la scadenza per l' approvazione del **bilancio** consolidato, che in teoria dovrebbe essere licenziato dai **consigli** entro il 30 settembre

Italia Oggi ENTI LOCALI Venerdì 19 Maggio 2017 35

Il differimento del primo adempimento costringerà i comuni a chiudere in piena estate

Bilanci consolidati nei pasticci

Il rinvio della contabilità riduce i tempi di lavorazione

Patto, bocciato il condomino sardo
La Corte costituzionale boccia il «condominio delle自治onità per lo sfioramento del Patto di stabilità interno introdotto dalla Regione Sardegna per i piccoli comuni del proprio territorio». La Consulta, con la sentenza n. 10292/17, ha infatti bocciato l'art. 8, comma 15, della legge regionale sarda 20/16, che prevedeva per i comuni dell'isola l'esenzione dal regime sanzionatorio correlato al mancato rispetto del Patto 2016. I giudici hanno ritenuto che la previsione di esenzioni in caso di violazione dei vincoli di finanza pubblica (dal 2016 il vecchio Patto è stato rimpiazzato dal patto di bilancio) è stata applicata anche nei confronti delle autonomie speciali, salvo diverse previsioni contenute negli statuti speciali. Ma non è questo il caso della Sardegna, che può legittimare solo in materia di contenimento delle spese e della relativa cronoprogramma, mentre il Patto consegue ai vincoli europei e nazionali dal quale il titolare lo Stato in qualità di «creditor» della finanza pubblica è tenuto a quanto tale, titolare del potere di prevedere sanzioni nei confronti degli enti territoriali che, attraverso il mancato rispetto dello stesso, pongono in pericolo gli obiettivi di carattere macroeconomico. La norma in-

L'ANALISI/CODICE DEI CONTRATTI
Affidamenti diretti sempre motivati
Affidamenti diretti sempre da motivare. Le modifiche apportate all'art. 36, comma 2, lettera a), del dlgs 50/2016 da parte del decreto di attuazione del decreto di attuazione n. 50/2016, non possono certo lasciare formulate senza alcuna garanzia di trasparenza e di accountability le procedure di affidamento. La mancanza di motivazione per la scelta del contraente non è sufficiente a giustificare la scelta del contraente, che deve essere costruita anche sulla base di una valutazione di merito, in quanto tale prova è certamente la prova oggettiva di una buona amministrazione, la regolarità di una proposta contrattuale, la possibilità di accedere a informazioni e dati pubblici (come i prezzi del MePA) e, ancora, non affidamenti di procedimenti analoghi di altri amministratori, dopo sempre un'attenta verifica. In ogni caso, il contratto ha lasciato in piedi la previsione del comma 1 dell'art. 36, secondo il quale l'affidamento a procedura diretta non è ammesso se il soggetto affidatario non ha conseguito nel rispetto dei principi enunciatiali dall'art. 30 (economicità, efficienza, temporeità, riservatezza, libertà concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità). Tale obbligo non può che essere soddisfatto dall'esplicitazione della modalità operativa con la quale i principi enunciatiali sono stati rispettati. La dimostrazione, comunque, che il contratto è ben lungi dall'aver adempiuto a tale obbligo, non è sufficiente per l'annullamento dell'affidamento. Il contratto è valido e il rinvio a ditta semplice, diverse dal caso di procedura con selezione competitiva), ma, nel caso di affidamento a procedura diretta, il contratto è nullo. Le amministrazioni, dunque, quando agiscono con procedure dirette a procedura semplice, dovranno tenere conto del principio di trasparenza, fondando la loro decisione su argomenti di merito, in modo che, per quanto dimostrabile, non sia la correttezza della loro scelta della procedura sia alla

scelta del sistema di affidamento adottato. A tale motivazione deve essere allegata anche quella, ovviamente, del contraente. Inoltre, la particolare adeguazione della motivazione, non possono certo lasciare formulate senza alcuna garanzia di trasparenza e di accountability le procedure di affidamento. La mancanza di motivazione per la scelta del contraente non è sufficiente a giustificare la scelta del contraente, che deve essere costruita anche sulla base di una valutazione di merito, in quanto tale prova è certamente la prova oggettiva di una buona amministrazione, la regolarità di una proposta contrattuale, la possibilità di accedere a informazioni e dati pubblici (come i prezzi del MePA) e, ancora, non affidamenti di procedimenti analoghi di altri amministratori, dopo sempre un'attenta verifica. In ogni caso, il contratto ha lasciato in piedi la previsione del comma 1 dell'art. 36, secondo il quale l'affidamento a procedura diretta non è ammesso se il soggetto affidatario non ha conseguito nel rispetto dei principi enunciatiali dall'art. 30 (economicità, efficienza, temporeità, riservatezza, libertà concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità). Tale obbligo non può che essere soddisfatto dall'esplicitazione della modalità operativa con la quale i principi enunciatiali sono stati rispettati. La dimostrazione, comunque, che il contratto è ben lungi dall'aver adempiuto a tale obbligo, non è sufficiente per l'annullamento dell'affidamento. Il contratto è valido e il rinvio a ditta semplice, diverse dal caso di procedura con selezione competitiva), ma, nel caso di affidamento a procedura diretta, il contratto è nullo. Le amministrazioni, dunque, quando agiscono con procedure dirette a procedura semplice, dovranno tenere conto del principio di trasparenza, fondando la loro decisione su argomenti di merito, in modo che, per quanto dimostrabile, non sia la correttezza della loro scelta della procedura sia alla

prossimo; poiché, come noto, senza contabilità economico-patrimoniale, non è possibile procedere al consolidamento.

Ma anche così, il quadro è molto complesso: in mancanza del conto economico e dello stato patrimoniale, infatti, è impossibile procedere all' operazioni di pre-consolidamento (uniformazione formale e sostanziale dei bilanci, eliminazione delle partite infragruppo ecc.

) e di consolidamento vero e proprio, per cui, tenendo conto dei termini di deposito dei documenti da approvare in consiglio, tutto il lavoro dovrebbe essere fatto nel mese di agosto, in pieno periodo feriale.

Naturale, quindi, che vi sia già chi scommette sull' ennesima proroga.

Riproduzione riservata.

MATTEO BARBERO

Patto, bocciato il condono sardo

La Corte costituzionale boccia il «condono» delle sanzioni per lo sfioramento del **Patto di stabilità** interno introdotto dalla Regione Sardegna per i piccoli **comuni** del proprio territorio. La Consulta, con la sentenza n. 103/2017, ha infatti censurato l' art. 8, comma 13, della legge regionale sarda 5/2016, che prevedeva per i minidenti dell' isola l' esenzione dal regime sanzionatorio correlato al mancato rispetto del **Patto 2015**. I giudici hanno ribadito che la **previsione** di sanzioni in caso di violazione dei vincoli di **finanza pubblica** (dal 2016 il vecchio **Patto** è stato rimpiazzato dal pareggio di **bilancio**) afferisce alla competenza statale e trova applicazione anche nei confronti delle autonomie speciali, salvo diverse previsioni contenute negli statuti speciali. Ma non è questo il caso della Sardegna, che può legiferare solo in materia di «ordinamento degli **enti locali** e delle relative circoscrizioni», mentre il **Patto** consegue ai vincoli europei e nazionali dei quali è titolare lo Stato in qualità di «custode della **finanza pubblica** allargata» e, in quanto tale, titolare del potere di prevedere sanzioni nei confronti degli **enti territoriali** che, attraverso il mancato rispetto dello stesso, pongono in pericolo gli obiettivi di carattere macroeconomico. La norma impugnata, non riconducibile a competenza legislativa prevista dallo statuto, è dunque stata ritenuta in contrasto con l' art. 117, terzo comma, Cost., la quale non contempla, a livello nazionale, alcun esonero per la tipologia di **enti** individuata dal legislatore regionale. La stessa sentenza ha inoltre dichiarato incostituzionale l' estensione (prevista dall' art. 1, comma 12, della citata legge regionale sarda) agli **enti** strumentali della regione, alle **unioni di comuni**, ai consorzi industriali provinciali e ai consorzi di bonifica relativamente ai fondi messi a disposizione da parte dello Stato, della regione e dell' **Unione europea**, del regime di limitazione delle procedure di esecuzione previsto dall' art. 159 del **Tuel**. In sostanza, la norma censurata operava un' estensione oggettiva e soggettiva della disciplina dettata dal legislatore statale, consentendo di escludere dall' esecuzione forzata i fondi specificamente destinati alla realizzazione di opere pubbliche delegate dalla regione messi a disposizione da parte dello Stato, della regione stessa o dell' **Unione europea** ai predetti **enti**, in tal modo introducendo una indebita limitazione al soddisfacimento patrimoniale delle regioni dei creditori.

ItaliaOggi

ENTI LOCALI

19 maggio 2017 35

Il differimento del primo adempimento costringerà i comuni a chiudere in piena estate

Bilanci consolidati nei pasticci

Il rinvio della contabilità riduce i tempi di lavorazione

Patto, bocciato il condono sardo

La Corte costituzionale boccia il «condono» delle sanzioni per lo sfioramento del Patto di stabilità interno introdotto dalla Regione Sardegna per i piccoli comuni del proprio territorio. La Consulta, con la sentenza n. 103/2017, ha infatti censurato l' art. 8, comma 13, della legge regionale sarda 5/2016, che prevedeva per i minidenti dell' isola l' esenzione dal regime sanzionatorio correlato al mancato rispetto del **Patto 2015**. I giudici hanno ribadito che la **previsione** di sanzioni in caso di violazione dei vincoli di **finanza pubblica** (dal 2016 il vecchio **Patto** è stato rimpiazzato dal pareggio di **bilancio**) afferisce alla competenza statale e trova applicazione anche nei confronti delle autonomie speciali, salvo diverse previsioni contenute negli statuti speciali. Ma non è questo il caso della Sardegna, che può legiferare solo in materia di «ordinamento degli **enti locali** e delle relative circoscrizioni», mentre il **Patto** consegue ai vincoli europei e nazionali dei quali è titolare lo Stato in qualità di «custode della **finanza pubblica** allargata» e, in quanto tale, titolare del potere di prevedere sanzioni nei confronti degli **enti territoriali**. Il che, attraverso il mancato rispetto dello stesso, pongono in pericolo gli obiettivi di carattere macroeconomico. La norma im-

L'ANALISI/CODICE DEI CONTRATTI

Affidamenti diretti sempre motivati

Affidamenti diretti sempre da motivare. La modifica apportata all' art. 36, comma 2, lettera a), del d.lgs. 50/2016 da parte del correttivo al codice dei contratti introduce novità operative a ritenere possibile affidare i contratti a procedura aperta. La consultazione della precisazione che l'affidamento diretto debba essere adeguatamente motivato porta alcuni a ritenere che l'affidamento diretto senza gara del prestatore possa essere privo di motivazione e dunque, lasciato all' esclusiva valutazione del responsabile di servizio, che realizzabile persino nonostante dalla necessità di ottenere le ragioni della propria valutazione. Si tratta di un' interpretazione, tuttavia, certamente errata. Il correttivo ha eliminato la sola media della motivazione, non richiedendo quella particolare aderenza prevista prima, dalla quale l'art. 36 della legge 50/2016 aveva tratto l' esenzione di motivazione. Il nuovo testo, in alternativa alla procedura ordinaria, prevede che l' affidamento diretto possa essere adottato in presenza di una doppia motivazione: la prima, per la quale si sceglie un certo fornitore, e la seconda, per la quale si sceglie un certo prezzo. Tuttavia, l'obbligo di motivazione, in quanto generale, impone di motivare tutti i provvedimenti amministrativi, ivi compresi quelli concernenti gli appalti. Per altro, nel caso di affidamenti diretti, l'obbligo di doppia motivazione non si applica. Non si deve dimenticare che l'art. 36 del codice dei contratti attribuisce alla amministrazione la facoltà di scegliere il modo di affidare i contratti, in alternativa alla procedura ordinaria. Bisogna, quindi, innanzitutto spiegare perché si utilizza la procedura ordinaria anziché quella del d.lgs. 50/2016. Esemplificazione di possibilità di scelta è dedicata proprio agli affidamenti diretti. L'art. 36 evidenzia un «obbligo di motivazione sulla determinazione a contrarre, in ordine sia alla scelta della procedura sia alla

Luigi Oliveri

CONVEGNO

Polizia col fiato corto

Il recente decreto attuativo del decreto legge 172/2016, che ha modificato il regolamento di attuazione del decreto legge 172/2016, ha introdotto un innovativo concetto. Quello della collaborazione tra forze di polizia locale e dello stato. Ma anche condanna di un' attività finalizzata al controllo delle attività di polizia. E' come la integrazione di un sistema di controllo di polizia. Il decreto definisce un nuovo tipo di collaborazione tra forze di polizia locale e dello stato. Ma anche condanna di un' attività finalizzata al controllo delle attività di polizia. E' come la integrazione di un sistema di controllo di polizia. Il decreto definisce un nuovo tipo di collaborazione tra forze di polizia locale e dello stato. Ma anche condanna di un' attività finalizzata al controllo delle attività di polizia. E' come la integrazione di un sistema di controllo di polizia.

In ballo finanziamenti pari a 23 miliardi di euro. E Cdp lancia un nuovo prestito

Rinegoziazione debiti al rush

Il 26 maggio scade la campagna per **comuni** e **province**

Il 26 maggio 2016 scadrà il periodo di adesione concesso a **comuni**, **province** e città metropolitane per accedere alla campagna di rinegoziazione dei finanziamenti per il 2017.

La campagna, lanciata dalla Cassa depositi e prestiti, interessa un monte finanziamenti di 23 miliardi di euro e si pone l'obiettivo di generare un beneficio in termini di riduzione delle rate di ammortamento stimabile in circa 1 miliardo di euro nel periodo 2017-2020.

La Cassa depositi e prestiti ha emanato allo scopo due circolari esplicative della procedura: la n. 1287 spiega le modalità di accesso per i **comuni**, mentre la n. 1288 fornisce informazioni di accesso a **province** e città metropolitane.

Intanto, sempre la Cassa depositi e prestiti ha lanciato il nuovo prodotto denominato «Prestito investimenti fondi europei» che aiuterà i **comuni**, le **province** e le città metropolitane a coprire gli investimenti previsti da progetti cofinanziati dai fondi **comunitari**.

La rinegoziazione dei debiti In relazione alla campagna riservata ai **comuni**, possono essere rinegoziati i prestiti ordinari a tasso fisso, variabile e flessibili, con **oneri** di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario, in ammortamento al primo gennaio 2017, con debito residuo a tale data pari o superiore ad 10 mila euro e scadenza dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2021.

Per i prestiti oggetto di rinegoziazione è previsto il pagamento della rata del 30 giugno 2017, comprensiva di quota capitale e quota interessi, secondo il **piano** di ammortamento attualmente vigente dei Prestiti originari; verrà pertanto rinegoziato il debito residuo dei prestiti in essere al 10 luglio 2017 alle condizioni post rinegoziazione, con pagamento al 31 dicembre 2017 (ovvero, a scelta dell'Ente, al 31 gennaio 2018) della sola quota interessi maturata nel secondo semestre 2017 e rimborso del capitale a partire dalla rata del 30 giugno 2018.

Durante il Periodo di Adesione, dal 10 al 26 maggio 2017, il soggetto abilitato a rappresentare l'Ente può accedere all'applicativo disponibile sul sito internet della Cassa depositi e prestiti mediante le credenziali utilizzate per l'accesso al Portale **enti locali** e PA2.

Per poter accedere alla rinegoziazione, l'Ente deve aver approvato il **bilancio di previsione** o relativa variazione.

ItaliaOggi

AGEVOLAZIONI

Finestr 19 Maggio 2017 37

In ballo finanziamenti pari a 23 miliardi di euro. E Cdp lancia un nuovo prestito

Rinegoziazione debiti al rush

Il 26 maggio scade la campagna per **comuni** e **province**

Finestra a cura di MASSIMILIANO FINALI
Il 26 maggio 2016 scadrà il periodo di adesione concesso a **comuni**, **province** e città metropolitane per accedere alla campagna di rinegoziazione dei finanziamenti per il 2017.

La rinegoziazione dei debiti In relazione alla campagna riservata ai **comuni**, possono essere rinegoziati i prestiti ordinari a tasso fisso, variabile e flessibili, con oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario, in ammortamento al primo gennaio 2017, con debito residuo a tale data pari o superiore ad 10 mila euro e scadenza dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2021.

Per i prestiti oggetto di rinegoziazione è previsto il pagamento della rata del 30 giugno 2017, comprensiva di quota capitale e quota interessi, secondo il piano di ammortamento attualmente vigente dei Prestiti originari; verrà pertanto rinegoziato il debito residuo dei prestiti in essere al 10 luglio 2017 alle condizioni post rinegoziazione, con pagamento al 31 dicembre 2017 (ovvero, a scelta dell'Ente, al 31 gennaio 2018) della sola quota interessi maturata nel secondo semestre 2017 e rimborso del capitale a partire dalla rata del 30 giugno 2018.

La durata complessiva del prestito, dalla stipula alla scadenza, non potrà comunque essere superiore a 27 anni, a seconda della tipologia dell'investimento finanziato, e dovrà essere in ogni caso commisurata alla vita utile di quest'ultimo. La durata di ammortamento del prestito destinata all'acquisto di aree e attrezzature informative non potrà invece superare i dieci anni. Il prestito è rimborsato in rate mensili, posticipate, da corrispondersi alle scadenze del 30 giugno del 31 dicembre di ciascun anno di ammortamento, comprensive di capitale ed interessi. Il prestito sarà ammortato mediante rata aritmetica costante.

CLUB MIP
Servizi di consulenza e formazione per enti pubblici
Tel. 0975 401958
www.clubmip.it

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Unione Europea, contributi per progetti nel settore delle valli Scade il 25 giugno 2017 l'invito a presentare le candidature per "Sole 2017" nell'ambito del terzo programma d'azione dell'Unione a sostegno del settore delle valli (2014-2020). Il bando prevede un invito a presentare proposte per l'attuazione di un contributo finanziario di un milione di euro per il finanziamento di iniziative di gestione e manutenzione di aree pubbliche o private. **Emilia Romagna, contributo per progetti nel settore delle valli** Scade il 25 giugno 2017 l'invito a presentare le candidature per "Sole 2017" nell'ambito del terzo programma d'azione dell'Unione a sostegno del settore delle valli (2014-2020). Il bando prevede un invito a presentare proposte per l'attuazione di un contributo finanziario di un milione di euro per il finanziamento di iniziative di gestione e manutenzione di aree pubbliche o private.

FINO A 15 MILA ABITANTI

Lombardia, 9 mln per lo sviluppo delle valli La Regione Lombardia ha stanziato 9 milioni di euro per finanziare progetti di sviluppo locale delle valli prealpini. I beneficiari sono partneri di progetti, composti da rappresentanti pubblici degli interessi socio-economici locali, che devono presentare una proposta di strategia di sviluppo locale in aree con un massimo di 15 mila abitanti al 31/12/2015. Il bando attua quanto previsto dalla Dgr n. 5462 del 19/04/2017 finanziando la realizzazione, attraverso il co-finanziamento e la partecipazione attiva del partenariato locale, pubblico e privato, la programmazione del piano, la progettazione integrata dei progetti. **Regione Puglia, 12 milioni per piste ciclabili** La Regione Puglia ha lanciato l'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e ciclo podalini. Il bando è stato emanato nell'ambito dell'Ass. 1/ Azione 4.4 che verte sull'attuazione della mobilità sostenibile nelle aree urbanistiche della Puglia (Puglia Fes-Fer 2014-2020) e porta le domande per 12 milioni di euro complessivi. Possono presentare domanda le Amministrazioni pubbliche o loro forme associative, residenti nel territorio regionale. Sono finanziabili i progetti per la realizzazione di piste ciclabili e ciclo podalini di lunghezza massima di 15 km. **Regione Puglia, 12 milioni per piste ciclabili** La Regione Puglia ha lanciato l'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e ciclo podalini. Il bando è stato emanato nell'ambito dell'Ass. 1/ Azione 4.4 che verte sull'attuazione della mobilità sostenibile nelle aree urbanistiche della Puglia (Puglia Fes-Fer 2014-2020) e porta le domande per 12 milioni di euro complessivi. Possono presentare domanda le Amministrazioni pubbliche o loro forme associative, residenti nel territorio regionale. Sono finanziabili i progetti per la realizzazione di piste ciclabili e ciclo podalini di lunghezza massima di 15 km.

AVVISO PUBBLICO

Piste ciclabili, la Puglia investe 12 milioni La Regione Puglia ha lanciato l'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e ciclo podalini. Il bando è stato emanato nell'ambito dell'Ass. 1/ Azione 4.4 che verte sull'attuazione della mobilità sostenibile nelle aree urbanistiche della Puglia (Puglia Fes-Fer 2014-2020) e porta le domande per 12 milioni di euro complessivi. Possono presentare domanda le Amministrazioni pubbliche o loro forme associative, residenti nel territorio regionale. Sono finanziabili i progetti per la realizzazione di piste ciclabili e ciclo podalini di lunghezza massima di 15 km.

Il nuovo prestito per progetti cofinanziati dai fondi europei Il prestito investimenti fondi europei («Pfe») è rivolto a comuni, province e città metropolitane ed è finalizzato ad agevolare la realizzazione di investimenti eleggibili all' utilizzo di fondi europei. Il nuovo prodotto di Cassa depositi e prestiti è destinato esclusivamente agli Enti che abbiano fatto richiesta agli organismi competenti o siano assegnatari di un contributo nell' ambito dei programmi operativi finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), destinato alla realizzazione di un investimento. L' importo minimo richiedibile è pari a 5 mila euro. Il pre-ammortamento decorrerà dalla data di perfezionamento del contratto e terminerà il 31 dicembre 2023. L' ammortamento decorrerà invece dal 1° gennaio dell' anno solare successivo al termine del periodo di pre-ammortamento ed avrà una durata, in base alla scelta dell' Ente beneficiario, di 5, 10, 15 o 20 anni. La durata complessiva del prestito, dalla stipula alla scadenza, non potrà comunque essere superiore a 27 anni, a seconda della tipologia dell' investimento finanziato, e dovrà essere in ogni caso commisurata alla vita utile di quest' ultimo. La durata di ammortamento dei prestiti destinati all' acquisto di arredi e attrezzature informatiche non potrà invece superare i dieci anni. Il prestito è rimborsato in rate semestrali, posticipate, da corrispondersi alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno di ammortamento, comprensive di capitale ed interessi. Il prestito sarà ammortizzato mediante rate aventi quota capitale costante.

PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI